COMUNE DI
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

DELIBERAZIONE **N. 5**

O R I G I N A L E

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Ordinaria in Prima Convocazione
- Seduta Pubblica -

Oggetto: APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2017 - 2019 ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000).

Addì **VENTIQUATTRO FEBBRAIO DUEMILADICIASSETTE,** alle ore **18:00** Solita sala delle Adunanze.

Previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente disposizione di legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

Risultano presenti:

1)	***SANTONI ALESSANDRO***	***Presente***
2)	***MONCIATTI GABRIELE***	***Presente***
3)	***BORELLI PIERLUIGI***	***Presente***
4)	***STEFANINI PAOLA***	***Presente***
5)	***NIVAZZI FRANCESCA***	***Presente***
6)	***CAROSI LORENZA***	***Presente***
7)	***BERNARDONI DAVIDE***	***Presente***
8)	***VEZZANI MICHELA***	***Presente***
9)	***BICHICCHI MATTEO***	***Presente***
10)	***STEFANINI MASSIMO***	***Presente***
11)	***VENTURI FAUSTO***	***Assente***
12)	***VENTURA MICHELA***	***Presente***
13)	***NANNONI MASSIMO***	***Presente***

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE, **BRIZZI CLEMENTINA,** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **ING SANTONI ALESSANDRO - SINDACO,** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Nomina scrutatori i Consiglieri: **STEFANINI PAOLA, MONCIATTI GABRIELE, STEFANINI MASSIMO**

OGGETTO: Approvazione nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) – Periodo 2017 – 2019 art. 170, Comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Relaziona il vice sindaco. Rispetto al documento approvato a luglio si procede all'approvazione della nota di aggiornamento che prevede degli aggiornamenti minimi alla sezione strategica.

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 ed in particolare:

- l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, in base al quale "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i princìpi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";
- l'articolo 170, comma 1, il quale disciplina il Documento unico di programmazione precisando che "Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015";

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare il principio contabile della programmazione all. 4/1;

RICHIAMATA:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 61 in data 23.07.2016, con la quale è stato deliberato il Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019 ai fini della presentazione al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000;
- la propria deliberazione n.37 in data 29.07.2016, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019 presentato dalla Giunta;

VISTA la FAQ n. 10 pubblicata da Arconet in data 7 ottobre 2015 sul sito http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/Faq/ARCONET/Armonizzazione/, la quale precisa, tra gli altri:

> che la nota di aggiornamento al DUP è eventuale, in quanto può non essere presentata se

sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

a. il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
b. non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;

> che, se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo. Pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al DLgs 118/2011;

> che lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;

> che la nota di aggiornamento, se presentata, è oggetto di approvazione da parte del Consiglio. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato;

VISTI:

- la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 avente ad oggetto "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019." (16G00242) (GU n.297 del 21-12-2016 - Suppl. Ordinario n. 57) al comma 454 testualmente recita: "454. Il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione degli enti locali per l'esercizio 2017, di cui all'articolo 151 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e' differito al 28 febbraio 2017."
- il Decreto Legge 30 dicembre 2016, n. 244 "Proroga e definizione di termini."(16G00260) (GU n.304 del 30-12-2016) all'art.5 c. 11 testualmente recita: "11. Il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione degli enti locali, di cui all'articolo 151 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per l'esercizio 2017 e' differito al 31 marzo 2017. Conseguentemente e' abrogato il comma 454 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232." ha differito al 31.03.2017 il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione da parte degli Enti locali per l'anno 2017;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 11 in data 31.01.2017, con la quale è stata disposta la presentazione della nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione 2017 - 2019;

TENUTO CONTO che la nota di aggiornamento è stata messa a disposizione dei consiglieri comunali, unitamente allo schema del bilancio di previsione 2017 – 2019 e dei relativi allegati;

ATTESO CHE la nota di aggiornamento è coerente con gli indirizzi e le direttive fornite dal Consiglio Comunale con la citata deliberazione n.37 in data 29.07.2016;

RITENUTO di provvedere in merito;

ACQUISITO agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000, ed in particolare l'articolo 42;
Visto il D.Lgs. n. 118/2011;
Visto lo Statuto Comunale;
Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

ACQUISITI i pareri favorevoli, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n° 267/2000, così come riportati nell'allegato sub A) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESENTI N° 12 ASTENUTI N° 3 (Stefanini Massimo, Ventura Michela, Nannoni Massimo)
VOTAZIONE PALESE: VOTANTI N° 9, FAVOREVOLI N° 9, CONTRARI Nessuno, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **DI APPROVARE,** ai sensi dell'art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la nota di aggiornamento al DUP 2017 - 2019, deliberata dalla Giunta Comunale con 11 in data 31 gennaio 2017 ;

2. **DI PUBBLICARE** la nota di aggiornamento al DUP 2017 – 2019 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci;

3. **DI DICHIARARE** il presente atto **IMMEDIATAMENTE ESEGU**IBILE con separata, successiva e seguente votazione:
   PRESENTI NR. 12 ASTENUTI N. 3 (Stefanini Massimo, Ventura Michela e Nannoni Massimo)
   VOTANTI N. 9, FAVOREVOLI N. 9, CONTRARI Nessuno,
   resa nei modi di legge a mente dell'art. 34 – 4° comma – del D.Lgs. n. 267/2000.

COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Documento Unico di Programmazione

2017 - 2019

Sommario

premessa 3
l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili 3
il documento unico di programmazione degli enti locali (dup) 4
la composizione del dup 5
sezione strategica 7
schede analitiche delle linee strategiche ed elenco obiettivi delle linee strategiche 9
scheda analitica linea l0010000 9
scheda analitica linea l0020000 12
scheda analitica linea l0030000 14
scheda analitica linea l0040000 16
quadro normativo di riferimento 20
la legislazione europea 20
la legislazione nazionale e obiettivi dell'azione di governo 20
gli obiettivi della regione emilia romagna e il riordino istituzionale 29
le modalita' di rendicontazione 31
analisi strategica delle condizioni esterne 32
il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo 32
rispetto del pareggio di bilancio 32
le spese di personale 32
le società partecipate 33
la spending review 34
gli obiettivi di risparmio della spending review per il comune di comune di s. benedetto val di sambro 35
analisi strategica delle condizioni interne 43
organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali 43
indirizzi generali sul ruolo degli enti ed organismi partecipati 47
altre partecipazioni e associazionismo 48
risorse finanziarie 49
investimenti 49
investimenti programmati 50
indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio 53
il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale 54
indebitamento 54
limiti capacità di indebitamento: 54
equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa 55
struttura organizzativa 57
andamento spesa di personale ex art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006 59
vincoli di finanza pubblica: 61
prospetto verifica rispetto dei vincoli di finanza anno 2017-2018-2019 61
sezione operativa parte prima 64
sezione operativa parte seconda 94
allegati:
- programma triennale dei lavori pubblici ed elenco annuale
- programmazione triennale del fabbisogno di personale
- piano delle valorizzazioni e delle alienazioni

PREMESSA

L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili

Con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42*", è stata l' Armonizzazione contabile è stata avviata sin dal 2012 dal DPCM 28 dicembre 2011. Ad agosto 2014 il D.Lgs. n. 126/2014 ha completato il quadro normativo necessario per garantire l'avvio a regime della riforma, attraverso:

a) la modifica ed integrazione del D.Lgs. n. 118/2011 e l'inserimento nel decreto medesimo di tutti i principi e gli schemi contabili già approvati con il DPCM del 28/12/2011;
b) l'adeguamento del Tuel all'armonizzazione, con la modifica delle disposizioni contenute nel Titolo II del D.Lgs.
n. 267/2000;
c) la modifica della disciplina dell'indebitamento contenuta nella legge n. 350/2013.

Grazie a tale decreto nel 2015 la riforma è entrata in vigore in via generalizzata per tutti gli enti locali, pur con una disciplina transitoria graduale che si completerà nel 2017.

Ricordiamo in proposito che l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili costituisce il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009. In particolare i principi ispiratori della legge delega sul federalismo fiscale sono finalizzati a garantire:

AUTONOMIA DI ENTRATA E DI SPESA;

SUPERAMENTO GRADUALE DEL CRITERIO DELLA SPESA STORICA A FAVORE DEI COSTI E FABBISOGNI STANDARD; ADOZIONE DI:

- regole contabili uniformi;
- comune piano dei conti integrato;
- comuni schemi di bilancio articolati in MISSIONI E PROGRAMMI coerenti con la classificazione economico-funzionale;
- sistema e schemi di contabilità economico-patrimoniale;
- bilancio consolidato per aziende, società ed organismi controllati;
- sistema di indicatori di risultato semplici e misurabili;

RACCORDABILITA' DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DEGLI ENTI TERRITORIALI CON QUELLI EUROPEI AI FINI DELLA PROCEDURA PER I DISAVANZI ECCESSIVI

Sotto l'aspetto, che qui interessa, dell'ordinamento contabile, la riforma – meglio nota come "*armonizzazione*"- ha lo scopo di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della "*competenza finanziaria potenziata",* il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. E' comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione del *Fondo pluriennale vincolato*. La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

a) impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;
b) evita l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi;
c) consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;

d) rafforza la funzione programmatoria del bilancio;
e) favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
f) avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;
g) introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);
h) introduce con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatorio delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti.

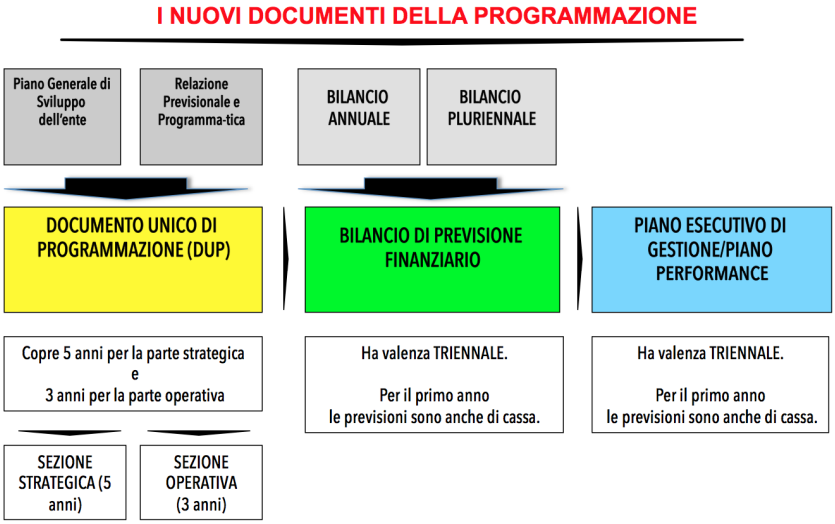
L'avvio a regime della riforma degli enti territoriali, previsto per il 1° gennaio 2015, secondo quanto disposto dal decreto legge 102/2013 (L. n. 124/2013), costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza coordinamento della pubblica e favorirà il finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazione Pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e costi standard.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il principio contabile della programmazione allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 prevede un di nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica.
La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, scriveva nel 2003, come la programmazione rappresenti ***"il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso****. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi".*

Nel precedente ordinamento il processo di programmazione non aveva raggiunto le finalità preposte, fallendo l'obiettivo a causa di:
a) un *gap* culturale dovuto alla scarsa propensione alla programmazione;
b) l'eccesivo affollamento e ridondanza dei documenti di programmazione;

c) un quadro normativo instabile e caotico, associato alla incertezza sull'ammontare delle risorse disponibili, il quale conduce oramai sistematicamente a continue proroghe del termine di approvazione dei bilanci.
La riforma intende superare questo deficit, rafforzando il ruolo della programmazione attraverso, l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio. L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere per l'esercizio successivo.
Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto sinora. Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio - come la RPP - ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi; la riduzione dei documenti di programmazione, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG. Il successo della riforma è tuttavia strettamente correlato ad un parallelo processo di riforma della finanza locale, necessario per restituire certezza sulle risorse disponibili e garantire in questo modo efficacia ed efficienza del processo di programmazione. Senza questo presupposto fondamentale la nuova programmazione è destinata a rimanere "*un sogno nel cassetto*".



Come già ricordato sopra, la riforma del processo di programmazione non può prescindere dalla riforma della finanza locale che, ancora oggi, sembra lontana dal compiersi. La perenne precarietà e situazione "emergenziale" in cui si trovano i bilanci locali rende pressoché impossibile qualsiasi tentativo serio di programmazione, che si fonda, principalmente, sulla certezza delle risorse disponibili. La problematica del fondo IMU/TASI; la riforma della riscossione, la riforma del catasto, la riforma della tassazione locale rendono precari non solo gli equilibri di bilancio ma anche il processo stesso di programmazione, la cui serietà viene fortemente compromessa. Entro la fine del 2016 si procederà, tramite la nota di aggiornamento, ad apportare le modifiche necessarie per recepire gli aggiornamenti normativi sopravvenuti.

La composizione del DUP

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
Il D.U.P. per il Comune di San Benedetto Val di Sambro è stato redatto e approvato con deliberazione di C.C. n. 73 del 30.12.2015, per la prima volta durante l'esercizio 2015, con riferimento alla programmazione 2016-2019, sia per la sezione strategica in quanto il mandato amministrativo in corso copre il periodo 2014-2019, sia con riferimento alla sezione operativa nella nota di aggiornamento approvata con Deliberazione di C.C. n.3 del 26.02.2016. Nel corso del 2016 con Deliberazione di C.C. n. 37 del 29.07.2016 si è provveduto a redigere il nuovo DUP per il periodo 2017 – 2019.

Ricordiamo che il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

- la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.
- la **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

In particolare:

- costituisce giuda e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente;
- supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;
- individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Dal 2015 trova piena applicazione il nuovo ciclo di programmazione e rendicontazione disegnato dal principio di cui all'all. 4/1 e dal nuovo TUEL, che prevede, in particolare:

a) entro il 31 luglio l'approvazione del D.U.P. per il triennio successivo;
b) entro il 15 novembre, la nota di aggiornamento al D.U.P. e l'approvazione dello schema di bilancio;
c) entro il 31 dicembre, l'approvazione del bilancio di previsione;
d) entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio, l'approvazione del P.E.G.;
e) entro il 31 luglio, la salvaguardia e l'assestamento generale di bilancio;
f) entro il 30 aprile, l'approvazione del rendiconto della gestione;
g) entro il 30 settembre, l'approvazione del bilancio consolidato (salvo l'esercizio della facoltà concessa al Comune del rinvio all'esercizio 2017).

COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Documento Unico di Programmazione

Sezione Strategica

2017 - 2019

Codice	Descrizione
L001	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO COMUNALE
L002	SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
L003	RILANCIO DEL TURISMO
L004	POLITICHE SOCIALI E SERVIZI

Schede analitiche delle Linee Strategiche ed elenco obiettivi delle linee strategiche

SCHEDA ANALITICA LINEA L0010000

Linea n. L0010000	**TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO COMUNALE**
Periodo Mandato	Dal 26/05/2015 al 25/05/2019
Referente Politico	Alessandro Santoni
Delega	Sindaco - Affari Generali, Lavori Pubblici e Qualità Urbana, Urbanistica, Ambiente e Difesa del Suolo, Protezione Civile
Referente Politico	Paola Stefanini
Delega	ViceSindaco – delega al Bilancio
Referente Politico	Pierluigi Borelli
Delega	Assessore con delega alla Viabilità e Trasporti
Referente Politico	Gabriele Monciatti
Delega	Assessore con delega al Patrimonio
Referente Politico	Matteo Bichicchi
Delega	Consigliere Comunale con delega alla rivalorizzazione di Ripoli
Responsabile di Settore	AREA 3 - TECNICA

La qualità della vita e la bellezza del nostro territorio ne costituiscono il vero valore aggiunto. La qualità urbana è da sempre qualità della vita, garanzia di sicurezza, fruibilità, promozione e sviluppo economico-sociale, nonché competitività del territorio. Dal punto di vista delle politiche territoriali, continueremo a lavorare per consentire al nostro Comune di mantenere un ruolo importante all'interno dell'Unione dei Comuni e della Città Metropolitana, attività questa necessaria per garantire un futuro di sviluppo e crescita.
L'evoluzione urbanistica e sociale degli ultimi decenni ci ha consegnato una comunità territorialmente trasformata,l 'azione amministrativa punterà dunque, con azioni mirate, a riproporre un paese che rispetti il territorio e l'ambiente promuovendo, come filo conduttore delle azioni di governo, la qualità urbana e lo sviluppo ecosostenibile, predisponendo misure volte alla sua tutela e valorizzazione.
Qualsiasi intervento futuro sul patrimonio edilizio pubblico sarà caratterizzato dalla ricerca e dall'adozione dei più alti standard di efficienza energetica, anche e soprattutto grazie al ricorso a fonti di energia rinnovabile, allo scopo di ridurre nel lungo periodo i consumi energetici e, conseguentemente, i costi di gestione e manutenzione.

Su questo fronte, la nostra politica sarà dunque sempre impegnata sui seguenti temi:
- urbanistica e lavori pubblici;
- adeguamento e messa in sicurezza delle strutture pubbliche;
- risanamento conservativo dei cimiteri;
- difesa del suolo;
- rivalorizzazione di Ripoli.

Urbanistica e Lavori pubblici
La programmazione territoriale continuerà garantire maggiore flessibilità e più attenzione verso i soggetti intenzionati ad investire sul territorio, fornendo il supporto necessario e la massima rapidità nel completamento degli iter procedurali.
Per dare completa attuazione alla programmazione urbanistica l'obiettivo è la redazione del POC.
Parallelamente, la programmazione delle opere pubbliche sarà coerente con le necessità del territorio e le capacità economiche dell'Amministrazione. L'attuale scarsità di risorse prodotta dalla crisi economica e dalla conseguente riduzione dei trasferimenti non dovrà compromettere la ricerca di strategie di investimenti di cui il nostro territorio ha continuamente bisogno.
A tal proposito verrà mantenuto e se possibile incrementato l'impegno nel reperimento di finanziamenti

pubblici mediante:

- l'individuazione di soggetti che avranno il compito principale di intercettare contributi e verificare i bandi ai quali la stessa potrà accedere;
- la ricerca di fondi necessari per la realizzazione dei nuovi interventi lavorando su forme di collaborazione con il settore privato al fine di garantirne il finanziamento, la costruzione, il rinnovamento, la gestione e la manutenzione;
- l'avvio di relazioni di partecipazione con altri Enti ed Amministrazioni locali per programmare progetti di valenza sovracomunale;
- il recupero di risorse da una più efficiente gestione del bilancio comunale.

Adeguamento e messa in sicurezza delle strutture pubbliche

Sotto questo aspetto, la nostra azione sarà profusa allo scopo di migliorare ed adeguare dal punto di vista normativo e tecnologico le strutture pubbliche soprattutto con interventi di messa in sicurezza, di miglioramento sismico e di risparmio energetico.
Allo scopo sarà completata la mappatura dello stato conservativo del patrimonio comunale al fine di definire un programma di interventi manutentivi, a partire dagli edifici scolastici di ogni ordine e grado presenti sul nostro territorio, che dovranno essere oggetto di un piano straordinario di messa in sicurezza.

Risanamento conservativo dei cimiteri

Per mantenere i nostri cimiteri saranno individuati e programmati interventi di risanamento conservativo, sia strutturali che di servizio e di manutenzione, se necessario valutando anche la possibilità di fare ricorso alle forme di finanziamento pubblico-private.

Difesa del suolo

Il progressivo abbandono della montagna e delle connesse attività agricole e pastorali, ha ridotto negli anni il ruolo di presidio che da sempre ha garantito alle popolazioni locali il controllo del territorio, quali la manutenzione diffusa e capillare della rete di drenaggio delle acque e la costruzione di semplici e piccole opere di consolidamento dei corsi d'acqua e dei versanti.
Una corretta strategia di difesa del suolo si concretizza soprattutto nella prevenzione dei rischi derivanti dal dissesto idrogeologico del territorio; questo argomento è prioritario sia per garantire la sicurezza dei cittadini, sia nell'ottica della crescita economica; purtroppo su questi temi noi, come buona parte del territorio appenninico dell'Italia, eravamo in forte ritardo ed ora stiamo recuperando il terreno perso.
In quest'ottica è stato importante approvare il Piano di Protezione Civile Comunale, che dovrà ora essere seguito da quello Sovracomunale necessario per gestire emergenze che dovessero manifestarsi su scala territoriale più vasta, tuttora in fase di completamento.
Se queste attività non potranno garantire l'eliminazione del rischio idrogeologico, potranno comunque risultare fondamentali al fine di rendere meno fragile il territorio in cui viviamo a beneficio dell'incolumità dell'intera cittadinanza.

Rivalorizzazione di Ripoli.

Questo tema specifico rientra tra i nostri obiettivi prioritari, affinché l'impatto della variante di valico autostradale non sia solo danno ma possa costituire anche e soprattutto un'opportunità, con la piena consapevolezza che, indipendentemente da questi, ogni cittadino dovrà essere rappresentato e tutelato al di sopra di ogni altro interesse. In proposito ci siamo sin da subito adoperati per individuare interventi compensativi che siano realmente utili per il riequilibrio del territorio e per contrastarne la generale ed inevitabile perdita di valore immobiliare, rimettendo in discussione il progetto di "Realizzazione del centro sportivo e scolastico polifunzionale" attraverso un percorso partecipato che ha coinvolto l'intera cittadinanza nella definizione di obiettivi ed esigenze e che ha portato alla definizione di una serie di interventi diversi e diffusi sul territorio che loro stessi hanno considerato più opportuni per raggiungere gli obiettivi predetti. Ora ciò che l'azione amministrativa dovrà garantire sarà appunto la realizzazione di tali opere ed azioni.
Parallelamente, continueremo a monitorare gli aspetti legati ai risarcimenti in favore delle proprietà che

hanno subito danni in concomitanza con i lavori della Variante di Valico ed a collaborare con il servizio geologico della Regione nelle procedure di perimetrazione e monitoraggio che ci auguriamo possano arrivare alla dichiarazione di versante tornato in condizione di frana quiescente.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA L0010000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	Approvazione RUE	26/05/2014	30/07/2016
0002	Approvazione POC	01/09/2016	01/12/2017
0003	Mappatura completa dello stato conservativo del patrimonio comunale per definire un programma di interventi manutentivi	26/05/2014	25/05/2019
0004	Efficientamento energetico e gestionale del patrimonio comunale	26/05/2014	25/05/2019
0005	Approvazione Piano di Protezione Civile con divulgazione ed informazione per la cittadinanza	26/05/2014	31/12/2015
0006	Individuazione ed attuazione di interventi compensativi utili per il riequilibri del territorio di Ripoli	26/05/2014	25/05/2019
0007	Approvazione Piano di Protezione Civile Sovracomunale	01/01/2016	31/12/2017

SCHEDA ANALITICA LINEA L0020000

Linea n. L0020000	**SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE**
Periodo Mandato	Dal 26/05/2014 al 25/05/2019
Referente Politico	Alessandro Santoni
Delega	Sindaco - Affari Generali, Lavori Pubblici e Qualità Urbana, Urbanistica, Ambiente e Difesa del Suolo, Protezione Civile
Referente Politico	Paola Stefanini
Delega	ViceSindaco – delega al Bilancio
Referente Politico	Lorenza Carosi
Delega	Consigliere Comunale con delega al commercio, cultura e turismo
Responsabile di Settore	AREA 1 - AMMINISTRATIVA E SERVIZI ALLA PERSONA

In questa fase di profonda crisi economica l'azione amministrativa ha il dovere anche morale innanzitutto di supportare e collaborare con le realtà imprenditoriali esistenti e, se possibile, di promuoverne ed incentivarne la nascita di nuove attraverso un'attenta pianificazione e gestione che dia opportunità di sviluppo, assicurando sostegno e tutela alle aziende locali tradizionalmente esistenti in tutti i comparti economici, comprese quelle di natura commerciale quali piccoli negozi o "botteghe". Lo sviluppo di ogni singola attività presente nel nostro territorio permetterà infatti di accrescere il benessere dell'intera comunità.
Una delle innovazioni che proponiamo consisterà nell'instaurare una stretta collaborazione fra il Comune, le imprese e le attività di qualsiasi natura presenti su tutto il territorio, finalizzata alla ricerca di opportunità che permettano sostentamento, crescita e sviluppo.
Ciò che offriamo è un progetto in grado di accompagnare e collaborare con gli operatori economici del territorio, capace di creare reddito e lavoro per tutte le attività presenti sul territorio:

- nel settore del commercio e dell'artigianato;
- nel settore agricolo e pastorale

Commercio ed artigianato

Un più fattivo e costante collegamento dovrà stabilirsi tra l'Amministrazione Comunale commercianti ed imprenditori per trovare sempre migliori condizioni di esercizio che consentano agli stessi di offrire un servizio di sempre maggiore qualità per l'intera comunità.
L'Amministrazione Comunale è per questo impegnata ad incentivare con sgravi fiscali:

- la costruzione ed alla ristrutturazione delle prime case;
- gli interventi di risparmio energetico;
- la costruzione e l'ampliamento dei fabbricati industriali;

Agricoltura e pastorizia

La prevalente vocazione agricola del nostro territorio ha fatto si che gli agricoltori siano stati negli anni i primi protagonisti della conservazione del paesaggio.
I cambiamenti demografici hanno comportato rilevanti modificazioni paesaggistiche cancellando i segni di una cultura collegata al lavoro, all'ambiente ed al territorio: oggi abbiamo il dovere di far recuperare la consapevolezza del valore che le attività produttive rivestono in quanto risorsa preziosa e rilevante in termini di sviluppo economico e, quindi, occupazionale. Vogliamo un'agricoltura forte per continuare a parlare di lavoro.
Per sostenere gli agricoltori del nostro Comune, oggi costretti a confrontarsi con difficoltà e problemi innegabili, continueremo ad assicurare:

- alle aziende singole o associate il sostegno necessario per affrontare le procedure burocratiche che ci dovessimo accorgere essere di ostacolo al normale svolgimento delle attività;
- celeri risposte alle istanze provenienti dagli agricoltori e dalle loro rappresentanze;
- il sostegno di progetti di filiera corta e di sistema di vendita diretta;
- la promozione della ricerca di fondi per rivalutare l'attività agricola;
- la promozione di forme di cooperazione tra i diversi soggetti che consentano di abbattere i costi di

acquisto e manutenzione di attrezzature e macchinari.

Ci piace pensare che con le nostre azioni di programma anche le nuove generazioni siano incentivate a continuare il lavoro di chi li ha preceduti, magari stimolando la produzione di quei prodotti che una volta caratterizzavano le nostre tavole e che oggi sono quasi del tutto scomparsi.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA L0020000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	Collaborare con le varie attività produtive alla ricerca di opportunità di sostegno, crescita e sviluppo	26/05/2014	25/05/2019
0002	Facilitazione e supporto in favore delle procedure legate al sistema produttivo delle attività	26/05/2014	25/05/2019
0003	Favorire e sostenere i progetti di filiera corta e vendita diretta	26/05/2014	25/05/2019
0004	Promozione di forme di cooperazione tra i diversi soggetti che consentano di abbattere i costi di gestione	26/05/2014	25/05/2019

SCHEDA ANALITICA LINEA L0030000

Linea n. L0030000	**RILANCIO DEL TURISMO**
Periodo Mandato	Dal 26/05/2014 al 25/05/2019
Referente Politico	Alessandro Santoni
Delega	Sindaco - Affari Generali, Lavori Pubblici e Qualità Urbana, Urbanistica, Ambiente e Difesa del Suolo, Protezione Civile
Referente Politico	Paola Stefanini
Delega	ViceSindaco – delega al Bilancio
Referente Politico	Lorenza Carosi
Delega	Consigliere Comunale con delega al commercio, cultura e turismo
Referente Politico	Michela Vezzani
Delega	Consigliere Comunale con delega all'Ambiente e Difesa del Suolo
Responsabile di Settore	AREA 1 - AMMINISTRATIVA E SERVIZI ALLA PERSONA
Responsabile di Settore	AREA 3 - TECNICA

Il turismo è potenzialmente una delle risorse più importanti e come tale va valorizzata: è puntando sulle peculiarità del nostro territorio (per altro ricco di storia) e sulla vivibilità dei nostri luoghi che potremo offrire un prodotto di qualità. In questi anni abbiamo individuato una serie di azioni di sviluppo turistico adeguate alle vocazioni naturali, storiche, artistiche ed archeologiche del nostro paesaggio, ora dobbiamo promuoverle in collaborazione con le associazioni già presenti sul territorio o, eventualmente, da crearsi, favorendo l'accordo e non il contrasto tra i soggetti diversamente operanti in questo ambito. Il rilancio del turismo si tramuterà anche in questo caso in sviluppo economico ed occupazionale, ricordando che siamo tra i comuni della montagna più agevolmente serviti sia dal trasporto pubblico (treni e corriere) che da quello privato.
L'obiettivo è dunque quello di effettuare scelte prioritarie per sostenere attività turistiche, agrituristiche, artigianali e ricettive che dal turismo prendono linfa attraverso:

- la riqualificazione di Castel dell'Alpi;
- la collaborazione tra Comune, imprese ed associazioni;
- la riqualificazione della rete sentieristica e la creazione di una carta del territorio.

Riqualificazione di Castel dell'Alpi

Lo stato di abbandono e degrado che purtroppo ha caratterizza per anni il lago di Castel dell'Alpi ha rappresentato uno dei maggiori poli attrattivi della nostra montagna, costituisce un freno importante alla promozione turistica di tutto il nostro territorio.

Collaborazione tra Comune, imprese ed associazioni

Ad oggi le attività che traggono sostentamento dal turismo sono composte per lo più da microstrutture distribuite su un vasto territorio; l'azione istituzionale dovrà concentrarsi oltre che sugli aspetti promozionali, anche sul coordinamento fra i diversi operatori turistici mantenendo sempre attivi i contatti con Regione e Città Metropolitana, favorendo processi di superamento delle frammentazioni e delle logiche locali attraverso l'istituzione di una regia autorevole in grado di accomunare i diversi soggetti operanti sul territorio. Solo una piena sintonia tra operatori privati e pubblica Amministrazione potrà produrre quel salto di qualità che negli ultimi anni è stata una delle cause del profondo arretramento dell'intero comparto.
Una stretta collaborazione nascerà fra il Comune, le imprese e le associazioni di tutto il territorio finalizzata alla ricerca di opportunità che permettano lo sviluppo del turismo; sotto questo aspetto riteniamo possa essere utile allo scopo:

- l'incentivazione al convenzionamento tra le attività turistiche;
- la promozione e la valorizzazione attraverso manifestazioni ed eventi di tutti i nostri prodotti e tutte le risorse che il nostro territorio mette a disposizione, favorendo e sostenendo iniziative promosse dagli operatori (ristoratori, albergatori, ...);
- il potenziamento e la razionalizzazione, a livello comunale, del calendario degli eventi locali gestito

direttamente dall'Amministrazione.

Riqualificazione della rete sentieristica e creazione di una carta del territorio

La riqualificazione della rete sentieristica comunale è condizione indispensabile per ridare piena fruibilità all'utenza turistica e, di conseguenza, rendere ancor più attraente il nostro territorio.
Parallelamente è in fase di ultimazione una carta del territorio che contenga la mappatura dei sentieri di cui sopra e segnali i sentieri di collegamento tra i paesi ed i più conosciuti percorsi regionali del CAI da promuovere sul web ed all'interno di tutti gli eventi e le manifestazioni dedicate al turismo anche a livello extra comunale.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA L0030000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	Esvaso di Castel dell'Alpi	26/05/2014	25/05/2019
0002	Incentivazione al convenzionamento e/o alla cooperazione tra le attività turistiche e commerciali	26/05/2014	25/05/2019
0003	Promozione e valorizzazione del territorio con manifestazioni ed eventi a tema	26/05/2014	25/05/2019
0004	Coordinamento del calendario degli eventi locali gestito direttamente dall'amministrazione	26/05/2014	25/05/2019
0005	Creazione di una Pro Loco che agisca a livello comunale	26/05/2014	31/05/2016
0006	Riqualificazione della rete sentirieristica	26/05/2014	25/05/2019
0007	Creazione di una carta del territorio	26/05/2014	31/12/2016
0008	Supporto alla nuova Pro Loco	01/01/2016	25/05/2019

SCHEDA ANALITICA LINEA L0040000

Linea n. L0040000	**POLITICHE SOCIALI E SERVIZI**
Periodo Mandato	Dal 26/05/2014 al 25/05/2019
Referente Politico	Alessandro Santoni
Delega	Sindaco - Affari Generali, Lavori Pubblici e Qualità Urbana, Urbanistica, Ambiente e Difesa del Suolo, Protezione Civile
Referente Politico	Paola Stefanini
Delega	ViceSindaco – delega al Bilancio
Referente Politico	Francesca Nivazzi
Delega	Assessore con delega alla Scuola e all'Istruzione
Referente Politico	Davide Bernardoni
Delega	Consigliere Comunale con delega allo Sport
Referente Politico	Lorenza Carosi
Delega	Consigliere Comunale con delega al commercio, cultura e turismo
Referente Politico	Michela Vezzani
Delega	Consigliere Comunale con delega all'Ambiente e Difesa del Suolo
Responsabile di Settore	AREA 1 - AMMINISTRATIVA E SERVIZI ALLA PERSONA
Responsabile di Settore	AREA 3 - TECNICA

La politica sociale è una questione di diritto, questo rappresenta un caposaldo del nostro lavoro ed è ciò in cui crediamo. Non si può vincere una scommessa che proponga servizi ed opportunità se non si riparte dal vero significato della parola responsabilità sociale, dovremo essere attenti ad ascoltare e, se necessario, assistere tutti i cittadini che ne manifestino il bisogno, offrire servizi efficienti e di qualità anche e soprattutto collaborando con le associazioni presenti sul territorio.
Le persone sono il fulcro della società per questo occorre sempre vigilare, preoccuparsi del presente, pianificare il futuro della nostra comunità senza dimenticare il nostro passato e le nostre tradizioni; sotto questo aspetto verranno studiati progetti per valorizzare la ricchezza di conoscenze ed esperienze che gli anziani rappresentano per la società, attraverso opportunità di collaborazione soprattutto per quel che concerne la salvaguardia della memoria storica e delle competenze artigianali.
Gli interventi in campo sociale saranno rivolti a minori, giovani, famiglie ed anziani e verranno articolati su progetti ed ambiti precisi elaborati assieme ai gruppi, alle associazioni ed ai singoli volontari che operano sul territorio.
I settori sui quali sarà maggiormente incentrata la nostra azione riguarderanno:

- i servizi per le famiglie a sostegno dell'attività prescolare e scolare;
- i servizi di informazione giovanile;
- i servizi a sostegno degli anziani;
- la cultura;
- lo sport;
- la sanità;
- la trasparenza e la partecipazione;
- il potenziamento dell'ufficio relazioni con il pubblico e del ruolo delle Consulte di Frazione;
- l'incentivazione della raccolta differenziata

Servizi per le famiglie a sostegno dell'attività prescolare e scolare

Per aiutare le famiglie a rimanere nel nostro Comune è necessario mirare a raggiungere servizi e standard di qualità della vita simili a quelli presenti in realtà più densamente popolate.

Sarà inoltre nostro impegno:

- offrire alle famiglie, compatibilmente con le loro esigenze, un servizio di pre e post scuola pomeridiano presso tutti gli istituti elementari;
- proporre e sostenere progetti scolastici formativi che facilitino i processi di apprendimento, con

l'obiettivo di fornire un valore aggiunto ai nostri giovani ed alla loro crescita culturale.

Servizi di informazione giovanile

Per favorire l'incontro fra le domande che emergono dai nostri ragazzi e le offerte di opportunità e di risorse presenti nel territorio verrà mantenuto, tramite il portale web dell'Amministrazione, il servizio gratuito di informazione giovanile capace di offrire informazione ed ascolto in settori fondamentali quali: studio, lavoro, educazione, tempo libero, vita sociale e salute. Questo servizio sarà in rete con il Centro per l'Impiego della Provincia di Bologna per garantire ad imprese e persone la massima visibilità sulle opportunità occupazionali nel territorio, raccogliendo le richieste di lavoro delle aziende private e fornendo informazioni su concorsi e selezioni del personale a livello locale, nazionale ed europeo, nonché sui percorsi professionali e di ricerca.

Servizi a sostegno degli anziani

Per favorire la permanenza al proprio domicilio degli anziani che vivono soli e che si trovano in condizioni di fragilità sociale e/o sanitaria e, quindi, nei loro contesti abituali di relazioni, occorre assicurare loro assistenza e sicurezza; questo oggi è possibile grazie ad un efficiente connubio tra organizzazione ed utilizzo di nuove tecnologie.

In proposito ci adopereremo per:

- portare a compimento un progetto di contrasto alla fragilità sociale che, assieme all'importante ed impagabile risorsa del volontariato, ci consentirà di offrire un servizio di assistenza domiciliare rivolta a coloro che pur non rientrando nella sfera dei servizi sociali potrebbero comunque usufruire di tale servizio che così facendo sarebbe attivo praticamente tutti i giorni dell'anno e che, in collaborazione sempre con i servizi sociali, consentirà non solo di monitorare le condizioni psico-fisiche, ma anche morali delle persone tramite un contatto periodico e programmato, offrendo così anche un sostegno di tipo relazionale;
- supportare il servizio gratuito rivolto all'incontro fra domanda e offerta di assistenti familiari, che aiuterà le famiglie nella ricerca di figure qualificate e nella regolarizzazione dell'assunzione.

Cultura

La nostra cultura e le nostre tradizioni sono un bene inestimabile che dobbiamo trasferire alle future generazioni; per questo ci attiveremo direttamente e sosterremo tutte le associazioni culturali che a vario titolo promuoveranno la cultura, soprattutto quella locale; massimo impegno continuerà ad essere profuso nei confronti della biblioteca comunale e verso le attività che tramite la stessa potranno essere offerte.

Cultura ed appunto tradizioni, se opportunamente valorizzate, potranno costituire anche occasione di promozione turistica; percorsi e luoghi storici (che vanno dall'epoca romana sino alla seconda guerra mondiale) associati ad itinerari ambientalistici contribuiranno infatti, se opportunamente promossi e pubblicizzati, all'accrescimento dell'interesse turistico della nostra terra.

Sport

Il nostro territorio è fortunatamente famoso per la sua capacità di favorire crescita ed aggregazione sociale tramite la pratica sportiva, lo dimostrano le numerose associazioni sportive locali che, con la loro azione, contribuiscono in modo fondamentale alla crescita ed alla formazione delle generazioni del futuro; continueremo per questo:

- a sostenere e promuovere iniziative provenienti dalla cittadinanza, da gruppi o anche da singoli individui;
- ad aiutare le associazioni già esistenti ed incentivarne la creazione di nuove;
- ad attuare un tavolo di confronto permanente con le amministrazioni confinanti e le associazioni sportive per valutare la possibilità di avviare progetti e/o strutture oggi mancanti, sostenibili solo ampliando l'attuale bacino d'utenza.

Saremo pertanto vicini ad ogni manifestazione sportiva locale perché siamo convinti che tale attività possa dare lustro e visibilità al nostro territorio, promuovendo e collaborando per individuare eventi che possano diventare ricorrenze annuali fisse.

Sanità

Il Sindaco rappresenta il primo responsabile della salute pubblica; anche se le funzioni operative in campo sanitario sono completamente svolte dalla Azienda USL, l'Amministrazione ha il compito e la responsabilità di svolgere una funzione centrale nella promozione, nella organizzazione e nella sollecitazione di tutti i servizi sanitari del territorio.

In quest'ottica ci impegneremo nel mantenere efficienti tutti i presidi attualmente esistenti nel nostro Comune e nello specifico:

- assistenza e servizio pediatrico;
- sostegno alle case di riposo esistenti;
- postazione 118 di Piano del voglio e della Pubblica Assistenza Vasambro;
- centri di riabilitazione e fisioterapia;

impegnandoci a:

- ricercare formule di integrazione, anche trasversali, delle risorse economiche e materiali messe a disposizione dall'Ausl con dinamiche atte a reperire fondi sia nei canali istituzionali che verso partner privati;
- farci capofila nell'incentivare le sinergie con gli altri comuni del comprensorio per migliorare la rete sociale;
- incrementare il servizio offerto dagli ambulatori specialistici in termini di ore e tipologie;
- mantenere il funzionamento degli ambulatori esistenti.

Trasparenza e partecipazione

Uno dei principali obiettivi di questa Amministrazione Comunale consiste nel coinvolgere ed informare i cittadini sull'azione amministrativa in tutti i modi possibili per assicurare non solo ascolto, ma soprattutto trasparenza, partecipazione, risposte precise e tempestive, ossia in grado di offrire una vera informazione istituzionale corretta.

Per questo un capitolo importante sarà rappresentato dalla trasparenza amministrativa quale significato di correttezza, garanzia ed accessibilità ai servizi ed alle informazioni: sarà data massima diffusione attraverso il portale web dell'Amministrazione agli atti di governo.

I cittadini saranno coinvolti ed informati dell'azione amministrativa grazie alla realizzazione di periodici incontri pubblici da tenere nelle varie frazioni del territorio e all'utilizzo dei più moderni canali di comunicazione.

Potenziamento dell'ufficio relazioni con il pubblico e del ruolo delle Consulte di Frazione

Ci impegneremo nel continuare a potenziare i canali comunicativi e relazionali con tutti i cittadini attraverso gli appositi sportelli per assicurare non solo ascolto, ma soprattutto trasparenza e risposte precise e tempestive alle esigenze dei cittadini, garantendo un proficuo e continuo dialogo con la comunità, una vera informazione istituzionale corretta e non di propaganda.

In particolare gli incontri di frazione non saranno più semplicemente comunicativi, ma assumeranno un fondamentale ruolo partecipativo per raccogliere informazioni e suggerimenti utili all'azione di governo, e decisionale per condividerne le scelte; le Consulte di Frazione si trasformeranno, o meglio, torneranno ad essere lo strumento con il quale sarà l'Amministrazione Comunale a spostarsi per andare a casa del cittadino, e non viceversa.

Incentivazione della raccolta differenziata

Saranno intraprese attività di sensibilizzazione e valorizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti anche facendo ricorso ad apposite campagne di informazione nelle scuole e tra i cittadini, al fine di raggiungere al contempo sia un importantissimo risultato ambientale ed ecologico, sia un notevole risparmio sui bilancio comunale: lo smaltimento indifferenziato ha infatti costi sensibilmente maggiori.

Nello specifico il nostro obiettivo sarà quello di arrivare ad un livello di conferimento dei rifiuti ed un sistema di tariffazione in linea con la nuova Legge Regionale n. 16 del 5 ottobre 2015, a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata.

ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA L0040000

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	Studio di fattibilità per l'insediamento sul territorio di un asilo nido o micronido	26/05/2014	31/12/2016
0002	Attivare un servizio di dopo scuola pomeridiano presso tutti gli istituti elementari del Comune.	26/05/2014	25/05/2019
0003	Avviare un servizio volontario di assistenza e controllo per le persone sole che vivono in condizione di fragilità sociale	26/05/2014	25/05/2019
0004	Supportare il servizio gratuito di incontro fra domanda ed offerta di assistenti familiari	26/05/2014	25/05/2019
0005	Potenziamento delle attività della biblioteca comunale	26/05/2014	25/05/2019
0006	Promuovere iniziative artistiche e culturali	26/05/2014	25/05/2019
0007	Promuovere azioni volte a supportare ogni iniziativa legata allo sport	26/05/2014	25/05/2019
0008	Collaborare con tutte le Associazioni sportive presenti sul territorio	26/05/2014	25/05/2019
0009	Istituire la Consulta Comunale dello Sport	26/05/2014	31/12/2015
0010	Promuovere azioni volte a supportare e collaborare con tutti i presidi sanitari del territorio	26/05/2014	25/05/2019
0011	Apertura del portale web dell'Amministrazione di un servizio di informazione giovanile sul tema lavoro	26/05/2014	31/12/2015
0012	Apertura sul sito istituzionale di appositi canali comunicativi coi cittadini	26/05/2014	31/05/2016
0013	Apertura sportello URP	26/05/2014	25/05/2019
0014	Mantenimento sul portale web dell'Amministrazione di un servizio di informazione giovanile sul tema lavoro	26/05/2014	25/05/2019
0015	Mantenimento sul sito istituzionale di appositi canali comunicativi coi cittadini	26/05/2014	25/05/2019

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La legislazione europea

Patto di stabilità e crescita europeo, *fiscal compact* e pareggio di bilancio

Con la stipula nel 1992 del Trattato di Maastricht la Comunità Europea ha gettato le basi per consentire, in un contesto stabile, la nascita dell'EURO e il passaggio da una unione economica ad una monetaria (1° gennaio 1999). La convergenza degli stati verso il perseguimento di politiche rigorose in ambito monetario e fiscale era (ed è tuttora) considerata condizione essenziale per limitare il rischio di instabilità della nuova moneta unica. In quest'ottica, venivano fissati i due principali parametri di politica fiscale al rispetto dei quali era vincolata l'adesione all'unione monetaria. L'articolo 104 del Trattato prevede che gli stati membri debbano mantenere il proprio bilancio in una situazione di sostanziale pareggio, evitando disavanzi pubblici eccessivi (comma 1) e che il livello del debito pubblico deve essere consolidato entro un determinato valore di riferimento. Tali parametri, definiti periodicamente, prevedono:

a) un deficit pubblico non superiore al 3% del PIL;

b) un debito pubblico non superiore al 60% del PIL e comunque tendente al rientro;

L'esplodere nel 2010 della crisi della finanza pubblica e il baratro di un *default* a cui molti stati si sono avvicinati (Irlanda, Spagna, Portogallo, Grecia e Italia) ha fatto emergere tutta la fragilità delle regole previste dal patto di stabilità e crescita europeo in assenza di una comune politica fiscale. E' maturata di conseguenza la consapevolezza della necessità di giungere ad un "*nuovo patto di bilancio*", preludio di un possibile avvio di una Unione di bilancio e fiscale. Il 2 marzo 2012 il Consiglio europeo ha firmato il cosiddetto *Fiscal Compact* (Trattato sulla stabilità, coordinamento e *governante* nell'unione economica e monetaria), tendente a "*potenziare il coordinamento delle loro politiche economiche e a migliorare la governance della zona euro, sostenendo in tal modo il conseguimento degli obiettivi dell'Unione europea in materia di crescita sostenibile, occupazione, competitività e coesione sociale*". Il *fiscal compact*, entrato ufficialmente in vigore il 1° gennaio 2013 a seguito della ratifica da parte di 12 stati membri (Italia, Germania, Spagna, Francia, Slovenia, Cipro, Grecia, Austria, Irlanda, Estonia, Portogallo e Finlandia), prevede:

– l'inserimento del pareggio di bilancio (cioè un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite) di ciascuno Stato in «disposizioni vincolanti e di natura permanente – preferibilmente costituzionale» (in Italia è stato inserito nella Costituzione con una modifica all'articolo 81 approvata nell'aprile del 2012);

– il vincolo dello 0,5 di deficit "strutturale" – quindi non legato a emergenze – rispetto al PIL;

– l'obbligo di mantenere al massimo al 3 per cento il rapporto tra deficit e PIL, già previsto da Maastricht;

– per i paesi con un rapporto tra debito e PIL superiore al 60 per cento previsto da Maastricht, l'obbligo di ridurre il rapporto di almeno 1/20esimo all'anno, per raggiungere quel rapporto considerato "sano" del 60 per cento.

Nel 2010 l'Unione Europea ha elaborato "Europa 2020", una strategia decennale per la crescita che non mira soltanto a uscire dalla crisi che continua ad affliggere l'economia di molti paesi, ma vuole anche colmare le lacune del nostro modello di crescita e creare le condizioni per un diverso tipo di sviluppo economico, più intelligente, sostenibile e solidale. Cinque sono le strategie e gli obiettivi di EU2020, da realizzare entro la fine del decennio. Riguardano l'occupazione, l'istruzione, la ricerca e l'innovazione, l'integrazione sociale e la riduzione della povertà, il clima e l'energia.

La legislazione nazionale e obiettivi dell'azione di governo

Il nostro paese sta ancora attraversando un periodo di profonda crisi economica, con recessione del PIL e conseguente aumento della disoccupazione, frutto delle ripercussioni della crisi globale che ha colpito i paesi industrializzati (Europa, Nord-America). Tuttavia, mentre nel resto dell'Europa e in America la situazione sta lentamente migliorando, in Italia la ripresa stenta a farsi vedere. Le cause vanno ricercate nella debolezza della domanda interna, che ha risentito delle politiche fiscali restrittive, e nelle difficolta di aumentare l'offerta di credito alle imprese nonostante la politica monetaria espansiva adottata dalla Banca Centrale Europea. Sono tuttavia previsti segnali di ripresa, con un PIL che torna a crescere, ed un tasso di inflazione non più negativo.

Pareggio di bilancio in Costituzione

La Legge Costituzionale n.1/2012 *sull''Introduzione del principio dell'equilibrio di bilancio nella Carta costituzionale'* e quella 'rinforzata' (L. n. 243/2012) hanno riformato la Costituzione introducendo e dettagliando il principio dell'equilibrio di bilancio in conformità con le regole europee. La nuova legislazione nazionale recepisce i princìpi del Patto di Stabilità e Crescita, modificato dal regolamento UE n. 1175/2011 (Six Pack), e sancisce che il pareggio di bilancio si ottiene qualora il saldo strutturale eguagli il livello dell'Obiettivo di Medio Periodo (MTO), la cui definizione viene rimandata ai criteri stabiliti dall'ordinamento dell'Unione Europea. A fronte della volontà di procedere al pagamento della componente residua dei debiti pregressi della P.A e di avviare un ambizioso programma di riforme strutturali, il Governo si impegna a rispettare il piano di rientro verso gli obiettivi programmatici coincidenti con il quadro di finanza pubblica programmatico delineato nel DEF. Il rallentamento del raggiungimento del pareggio di bilancio nel 2014 viene compensato dall'impegno del Governo, a partire dal 2015, ad attuare un piano di rientro che permetta di raggiungere pienamente l'obiettivo nel 2016.L'art. 3, comma 4 della L. n. 243/2012 e il regolamento UE n. 1175/2011, all'art. 5, prevedono esplicitamente una forma di flessibilità sul calendario di convergenza verso l'Obiettivo di medio periodo in presenza di riforme strutturali significative che producano un impatto positivo sul bilancio nel medio periodo, anche attraverso un aumento della crescita potenziale, e quindi sulla sostenibilità di medio-lungo periodo delle finanze pubbliche. Tali riforme sono valutate dalla Commissione con riferimento alla loro coerenza con gli orientamenti europei di politica economica. La deviazione temporanea dal percorso di convergenza verso obiettivi di medio periodo è consentita a condizione che sia mantenuto un opportuno margine di sicurezza rispetto al valore di riferimento del rapporto deficit/PIL e che la posizione di bilancio ritorni all'Obiettivo di Medio Periodo entro il periodo coperto dal Programma di Stabilità.

Revisione della spesa pubblica

La revisione della spesa pubblica per il Governo costituisce una primaria riforma strutturale dei meccanismi di spesa e di allocazione delle risorse, da attuare attraverso una sistematica verifica e valutazione delle priorità dei programmi e d'incremento dell'efficienza del sistema pubblico. I principali interventi riguardano:

a) i trasferimenti alle imprese;

b) le retribuzioni della dirigenza pubblica, che appaiono elevate nel confronto con la media europea;

c) la sanità, con una particolare attenzione agli elementi di spreco, nell'ambito del cosiddetto 'Patto per la Salute' con gli enti territoriali, e tramite l'assunzione di misure contro le spese che eccedono significativamente i costi standard;

d) i 'costi della politica';

e) le auto di servizio e i costi dei Gabinetti dei ministri e degli altri uffici di diretta collaborazione;

f) gli stanziamenti per beni e servizi, attualmente molto consistenti, sui quali si rendono necessari rilevanti interventi di controllo (la presenza nel nostro Paese di circa 30 mila stazioni appaltanti può dar luogo a evidenti inefficienze). A fronte di ciò, si devono concentrare gli appalti pubblici in capo alla CONSIP e ad alcune altre centrali di acquisto presso le Regioni e le Città Metropolitane consentendo di ottenere dei risparmi già nel medio periodo. Risparmi sono anche possibili a seguito del miglioramento nella puntualità dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, che dovrebbe avere un effetto favorevole sui prezzi di acquisto.

g) la gestione degli immobili pubblici;

h) la riduzione delle commissioni bancarie pagate dallo Stato per la riscossione dei tributi;

i) il migliore coordinamento delle forze di polizia, evitando sovrapposizioni nei comparti di specialità;

l) la razionalizzazione degli enti pubblici, e procedure di fatturazione e pagamento telematici e la concentrazione dei centri di elaborazione dati delle pubbliche amministrazioni;

m) le numerose partecipate degli enti locali (a esclusione di quelle che erogano servizi fondamentali per la collettività, le cui tariffe debbono essere congrue) e andranno attentamente esaminate le loro funzioni con la prospettiva di una sostanziale riduzione o eliminazione delle stesse;

n) revisione delle spese per la Difesa, anche considerando le eventuali conclusioni di un apposito 'Libro Bianco', nella consapevolezza che l'elevato debito pubblico consente all'Italia investimenti più limitati anche in questo settore;

o) una mirata revisione dei costi di Autorità indipendenti e Camere di Commercio.

Obiettivi di risparmio complessivi nuova *spending review* (DL 66/2014)

2014	2015	Dal 2016
4,5 mld	17 mld	32 mld

Il pagamento dei debiti pregressi della Pubblica Amministrazione

Dal 2013 il Governo si è fortemente impegnato a disporre gli strumenti necessari per assicurare un percorso di consenta di rispettare, a regime, la direttiva europea sui tempi di pagamento, che prevede pagamenti a 30 gg. I provvedimenti, a partire dal decreto legge n. 35/2013 (conv. in legge n. 64/2013), passando per il decreto legge n. 102/2013 (L. n. 124/2013), per arrivare al decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), si muovo lungo tre direttrici:

- completare il pagamento dei debiti commerciali residui;
- favorire la cessione dei debiti commerciali certificati a intermediari finanziari e potenziare le vigenti modalità di compensazione con crediti tributari e contributivi;
- potenziare il monitoraggio dei debiti e dei relativi tempi di estinzione, anche per assicurare il rispetto della direttiva europea sui termini di pagamento. Per smaltire lo stock di debiti accumulato, senza incidere sulla dimensione del deficit di bilancio, è stato previsto: i) l'aumento della dotazione del fondo per assicurare la liquidità alle regioni e agli enti locali per il pagamento dei debiti commerciali, istituito con il decreto legge n. 35 del 2013; ii) la riduzione dei debiti commerciali delle società partecipate dagli enti locali attraverso l'ulteriore incremento del predetto fondo per fornire agli enti stessi anticipazioni finanziarie; iii) la concessione di anticipazioni di liquidità per il pagamento dei debiti inclusi nei piani di riequilibrio finanziario pluriennale dei comuni in squilibrio strutturale e dei debiti dei comuni che hanno deliberato il dissesto finanziario; iv) misure per favorire il riequilibrio della gestione di cassa del settore sanitario ampliando il perimetro dei debiti sanitari finanziabili con anticipazioni di liquidità.

Nel DEF 2014 il Governo afferma che "*Per affrontare strutturalmente la questione dei tempi di pagamento della P.A. è necessaria una adeguata attività di monitoraggio e la predisposizione di strumenti che consentano di rilevare l'effettiva consistenza ed evoluzione dell'ammontare dei debiti. Ad oggi, è già previsto l'obbligo della fatturazione elettronica: dal prossimo mese di giugno per i rapporti commerciali con la P.A. centrale e nel corso del 2015 per tutte la P.A., compresi gli enti locali. In aggiunta sarà previsto che tutti i creditori della P.A. possano, tramite la piattaforma di certificazione dei crediti, fornire evidenza dei loro crediti anche nei confronti degli enti che passeranno alla fattura elettronica nel 2015. Queste innovazioni dovranno essere accompagnate da un processo di informatizzazione della P.A., già avviato per gli enti centrali, che consenta di monitorare l'intero ciclo di vita delle fatture (ricezione, registrazione, pagamento o eventuali contestazioni). Ciò permetterà di disporre della piena conoscenza dei flussi di formazione dell'indebitamento e di verificare l'effettiva attuazione della direttiva europea sui pagamenti. Per questo sarà disposto: i) l'obbligo per le Amministrazioni di protocollare le fatture all'atto del ricevimento e di annotarle nel registro delle fatture; ii) l'obbligo di allegare alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio un prospetto che attesti l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini previsti dalla Direttiva europea in materia di tempi di pagamento, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati; iii) un meccanismo incentivante per gli enti locali soggetti al patto di stabilità interno; iv) un meccanismo sanzionatorio per le Amministrazioni pubbliche che registrano ritardi oltre una certa soglia temporale nei pagamenti dei debiti. Contribuisce in maniera sostanziale, infine, la armonizzazione della contabilità e dei bilanci degli enti territoriali, già avviata e su cui si dovrà procedere rapidamente per evitare ulteriori ritardi*".

Tali misure sono state inserite nel decreto-legge n. 66/2014 (L. n. 89/2014), il quale prevede:

a) l'anticipo al 31 marzo 2015 della fatturazione elettronica per gli enti locali;

b) l'obbligo, a partire dal 1° luglio 2014, di registrare le fatture sulla PCC e di gestire su tale piattaforma l'intero ciclo passivo (pagamenti, anticipazioni, certificazioni, ritardi);

c) l'obbligo di certificare i tempi medi di pagamento delle fatture in allegato al rendiconto;

d) sanzioni per gli enti locali che registrano ritardi eccessivi nel pagamento delle fatture (90gg nel 2014 e 60gg nel 2015).

"Nelle intenzioni del Governo, il pagamento della componente residua dei debiti pregressi della P.A. ha come finalità quella di rispondere alle gravi condizioni cicliche che hanno colpito l'economia italiana nel corso dell'ultimo biennio e di mitigare le restrizioni sulla liquidità comuni a molte imprese. Tuttavia, come descritto sopra, l'intervento non si limiterà al solo pagamento dei debiti commerciali in essere ma abbrevierà i tempi di pagamento in linea con le regole europee, dando luogo a effetti positivi di riduzione delle barriere all'entrata come stimato recentemente dalla Commissione Europea. Il Governo ritiene che sussistano le condizioni eccezionali che, alla luce dell'art. 6 della L. n. 243/2012, consentono per il 2014 uno scostamento temporaneo dagli obiettivi programmatici" (DEF 2014).
Proseguendo su questa direzione, il DL 78/2015 (art. 8) stanzia ulteriori 2 miliardi di euro sul Fondo istituito ai sensi del DL 35/2013, volto a favorire il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati a tutto il 31/12/2014 da parte degli enti locali.

Delega fiscale
Con la legge 11 marzo 2014, n. 23 è stata approvata la legge delega recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita. La cosiddetta legge delega fiscale ha lo scopo di:

- semplificare il rapporto tra il fisco e i contribuenti;
- prevedere la revisione sistematica delle '*spese fiscali*';
- rivedere l'imposizione sui redditi d'impresa e i regimi forfetari per i contribuenti di minori dimensioni;
- assicurare la stabilità delle regole fiscali e la certezza del diritto;
- riformare il catasto dei fabbricati per correggere le sperequazioni delle attuali rendite e ripristinare un sistema equo e trasparente di determinazione delle basi imponibili di natura catastale;
- migliorare il funzionamento del contenzioso e della riscossione dei tributi degli enti locali;
- tutelare l'ambiente attraverso nuove forme di fiscalità energetica e ambientale che possano consentire anche la riduzione del prelievo sui redditi;
- migliorare la trasparenza e l'accessibilità alle procedure fiscali attraverso la revisione delle norme in materia di tutoraggio e '*cooperative compliance*'.

Il termine del 27 marzo 2015 inizialmente previsto per l'attuazione della delega è stato prorogato, mentre per la **riforma del catasto** occorreranno almeno 4 anni. "*Allineando i valori catastali ai valori economici reali, il nuovo Catasto permetterà di correggere i problemi di equità orizzontale e verticale determinato dal sistema vigente in materia di imposizione sugli immobili. Il nuovo processo estimativo abbandonerà il sistema che classifica gli immobili su categorie e classi e si baserà solo su due classificazioni di fabbricati, «ordinari» e «speciali». A ogni unita immobiliare sarà attribuita una rendita e un relativo valore patrimoniale. Le unita immobiliari saranno individuate non più attraverso il sistema attuale basato sul numero dei vani disponibili nell'unita, ma mediante il piu oggettivo criterio della superficie misurata in metri quadrati. Rilevata la superficie di ogni immobile, le rendite e i valori patrimoniali saranno determinati per gli immobili «ordinari» applicando apposite funzioni statistiche che mettano in relazione il reddito e il valore medio ordinario di mercato con le specifiche caratteristiche legate alla posizione dell'immobile e ad altri fattori in grado di aumentarne o diminuirne il valore complessivo. Per determinare i valori dei fabbricati «speciali» si procederà mediante stima diretta, mentre le relative rendite saranno calcolate applicando saggi di redditività media ai valori patrimoniali. Una revisione generale degli estimi potrà essere effettuata ogni dieci anni e con cadenza quinquennale saranno adottati coefficienti di adeguamento"* (PNR 2015, pag. 15).
Di particolare interesse per gli enti locali è la **riforma della riscossione**, da tempo attesa nel panorama normativo in quanto l'attuale sistema di riscossione alternativo ad Equitalia è fondato sul Regio Decreto del 1939, del tutto inadeguato a rispondere all'esigenza di garantire celerità, efficacia della riscossione e tutela del contribuente. L'improrogabilità e l'urgenza di un riordino della materia è tanto maggiore quanto più si avvicina l'entrata a regime della riforma dell'ordinamento contabile (cosiddetta "*armonizzazione*"), prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, la quale limita la spendita di risorse degli enti locali a quelle che effettivamente vengono riscosse in un arco temporale di cinque anni. Migliorare la capacità di riscossione equivale quindi a garantire maggiori risorse ai bilanci comunali per assicurare lo svolgimento dei servizi cui sono preposti.

La LEGGE DI BILANCIO 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n.232)

Tributi: Il **comma 42,** attraverso la modifica del comma 26 della legge di stabilità 2016, estende al 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali. Come per il 2016, restano escluse dal blocco alcune fattispecie esplicitamente previste: la tassa sui rifiuti (TARI), le variazioni disposte dagli enti che deliberano il pre-dissesto o il dissesto. Non rientrano nel divieto di aumento tutte le entrate che hanno natura patrimoniale come ad esempio la tariffa puntuale sui rifiuti di cui al comma 667 della legge di stabilità 2014, il canone occupazione spazi e aree pubbliche ed il canone idrico. Invece, il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari (Cimp), se pure alternativo all'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, ha natura tributaria (CCost, sent. n.141/2009) e quindi rientra nel blocco.

Misure di razionalizzazione della spesa pubblica

Commi 413-414 (Nuovi strumenti d'acquisto centralizzato) La disposizione dà seguito alle linee d'azione già tracciate nel DEF che individua nel rafforzamento dell'acquisizione centralizzata un tassello fondamentale per sostenere la revisione della spesa tramite il recupero dell'efficienza nei processi e nei costi d'acquisto (inclusi gli oneri amministrativi connessi all'espletamento delle procedure di approvvigionamento) e una maggiore tracciabilità, trasparenza e semplificazione dell'azione amministrativa, prevedendo lo svolgimento di un'attività di studio e analisi preliminare di nuove modalità di acquisto di beni e di servizi correlati da dare in uso a terzi soggetti di natura pubblica.

Commi da 420 a 422 (beni e servizi). La norma integra l'articolo 9 del dl n. 66/2014 prevedendo che le amministrazioni pubbliche obbligate a ricorrere a Consip o agli altri soggetti aggregatori possono procedere, in assenza di pertinenti contratti di Consip o dei soggetti aggregatori e in caso di motivata urgenza, ad autonome procedure di acquisto. Si prevede che il Comitato guida, già istituito nell'ambito del Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge n. 66/2014, fornisca, attraverso linee-guida, indicazioni utili per favorire lo sviluppo delle migliori pratiche con riferimento alle procedure di definizione delle gare da parte dei soggetti aggregatori, ivi inclusa la determinazione delle fasce di valori da porre a base d'asta. Si prevede, inoltre, che l'allineamento dei soggetti aggregatori alle linee guida, sia tenuto in considerazione ai fini del riparto delle risorse di cui all'articolo 9, comma 9, del decreto legge n. 66/2014.

Il comma 424 introdotto dalla Camera**, posticipa al bilancio di previsione 2018, l'entrata in vigore dell'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi** di cui all'art. 21 del d. lgs 50/2016 (nuovo Codice appalti).

Nuova disciplina Fondo di solidarietà comunale

Il **comma 448** definisce la dotazione complessiva del Fondo di Solidarietà Comunale a decorrere dal 2017 che è stabilita in 6.197,2 milioni. Analogamente al 2016, la quota comunale di alimentazione del Fondo è determinata in 2.768,8 milioni di euro ed assicurata attraverso il versamento del 22,43% dell'IMU standard di spettanza di ciascun Comune. Tale importo, risulta, comunque suscettibile di variazioni derivanti dalla regolazione dei rapporti finanziari connessi con la metodologia di riparto tra i comuni interessati del Fondo stesso; in altre parole l'importo previsto potrà variare per effetto del versamento al Fondo da parte dei Comuni con FSC negativo (cd. incapienti), senza effetti sostanziali sull'ammontare netto delle risorse da assegnare.

Il comma 449 stabilisce i criteri di ripartizione del Fondo confermando sostanzialmente quelli attualmente vigenti anche con riferimento alle diverse componenti. In particolare, **la lettera a)** conferma l'assegnazione di 3.767,45 milioni di euro da ripartire stabilmente a titolo di ristoro – analogamente a quanto avvenuto nel 2016 – sulla base del gettito dell'IMU e della Tasi perduto per effetto delle agevolazioni ed esenzioni introdotte dalla legge di stabilità 2016 (abolizione Tasi abitazione principale, esenzione Imu terreni agricoli e ripristino vecchio regime di imponibilità terreni montani, esenzione Tasi inquilini abitazione principale, esenzione Imu immobili cooperative edilizie adibite ad abitazione principale da studenti universitari, agevolazioni su comodati e concordati).

La **lettera b)** conferma il riparto, fino ad un massimo di 80 milioni di euro, delle risorse destinate a compensare i Comuni che avevano deliberato nel 2015 regimi fiscali Tasi sull'abitazione principale inferiori all'aliquota base dell'1 per mille, fino all'ammontare del rispettivo gettito standard. Il contributo, di

carattere strutturale, era stato disposto attraverso una riserva sul FSC dal comma 17, lett. f) della Legge di stabilità per il 2016.
La **lettera c)** fissa la quota del Fondo di Solidarietà Comunale da distribuire ai comuni delle regioni a statuto ordinario in circa 1.885,6 milioni di euro, eventualmente incrementati per effetto delle regolazioni finanziarie e del residuo non distribuito degli 80 milioni di euro di cui alla lettera b).
La quota perequativa del fondo, basata sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, è fissata in misura crescente dal confermato 40% del 2017 al 100% del 2021. A differenza degli anni scorsi, l'ammontare complessivo della capacità fiscale perequabile è definitivamente stabilito nella misura del 50%. La nuova percentuale è fissata a regime dopo due anni di applicazione transitoria della misura del 45,8%.
La quota resiua del fondo è ripartita, fino al 2020, sulla base del criterio compensativo delle risorse storiche.
La norma dispone, inoltre, che i fabbisogni standard da utilizzare ai fini della perequazione sono approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento.
Gli effetti finanziari complessivi delle attribuzioni indicate nel comma 449 sono invarianti rispetto alla situazione registrata nel 2016. In particolare, a fronte dell'alimentazione comunale del FSC, circa 339 mln. di euro restano trattenuti dallo Stato quale effetto finale dei tagli operati tra il 2011 e il 2015.
Il **comma 450** disciplina un correttivo che dovrebbe essere finalizzato a contenere l'eccessiva variazione di risorse, rispetto a quelle storiche di riferimento, che potrebbe prodursi per effetto della perequazione.
Il correttivo si applica nel caso in cui si determini una variazione delle risorse di riferimento tra un anno e l'altro, in aumento o diminuzione, superiore all'8 per cento. Le risorse storiche di riferimento sono definite dai gettiti dell'IMU e della TASI, entrambi valutati ad aliquota di base, e dalla dotazione netta del fondo di solidarietà comunale, calcolato considerando pari a zero la percentuale di applicazione della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard.
A tal fine, è previsto un accantonamento alimentato dai Comuni che registrano un incremento di risorse superiore all'8%, che viene ripartito proporzionalmente tra i Comuni che registrano riduzione delle risorse superiore all'8%, ferma restando la dotazione complessiva delle risorse accantonate.
Il dispositivo in questione desta forte preoccupazione ed è necessaria la sua modifica nel corso dell'iter parlamentare del ddl Bilancio. In primo luogo, infatti, con la misura del +/- 8% non si verificherebbe alcun effetto di mitigazione delle variazioni perequative effettive, che dalle simulazioni effettuate risulterebbero tutte di scostamento inferiore; in secondo luogo verrebbe così annullata la previsione introdotta con la legge di stabilità 2016, in base alla quale è stato applicato un "correttivo statistico" efficace e adattato alle variazioni in questione. Le nuove regole, inoltre, non sarebbero sostenute da alcuna valutazione congiunta degli effetti a regime della perequazione in corso, come il Governo si era impegnato a fare con l'accordo in Conferenza Stato-Città del 24 marzo 2016. Questa esigenza appare ancor più rilevante alla luce della recente revisione del calcolo dei fabbisogni con effetto dal 2017.
È altresì evidente l'urgenza della modifica, poiché la forte accelerazione data nel corso del 2016 a tutte le attività che incidono sulla formazione del FSC 2017 (ristori, fabbisogni e capacità fiscali standard) rischierebbe di risultare vana, con particolare riferimento all'obiettivo di anticipare i termini per la deliberazione dei bilanci comunali.
Il **comma 451**, anticipa al 31 ottobre dell'anno precedente (rispetto al termine attuale del 30 novembre) il termine di emanazione del DPCM di riparto del fondo previo accordo in conferenza Stato città da sancire entro il 15 ottobre. In caso di mancato accordo il DPCM è, comunque, emanato entro il 15 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento.
Il **comma 452** prevede che a regime, con lo stesso DPCM di cui al comma 7 è possibile prevedere un accantonamento a valere sul FSC, fino ad un massimo di 15 milioni di euro, finalizzato ad eventuali conguagli o rettifiche delle stime IMU e Tasi dei singoli Comuni, utilizzati ai fini del riparto del Fondo. Il comma 8 specifica, inoltre, che le rettifiche decorrono dall'anno di riferimento del Fondo di solidarietà comunale cui si riferiscono. La norma legifica la prassi fin qui adottata in sede di formulazione del DPCM di riparto del FSC.
Il **comma 459** riformula il riparto del taglio di risorse (in forma di spending review) disposto con il dl n. 66 del 2014, disponendo che a decorrere dal 2018, ai fini del calcolo delle riduzioni di spesa, le spese registrate

in SIOPE e sostenute da Comuni capofila di servizi gestiti in forma associata siano redistribuite tra i Comuni associati, in proporzione della spesa ad essi riferibile.
Questa previsione rende necessaria nel corso del 2017 la rilevazione delle spese degli enti capofila di servizi gestiti in forma associata e dei dati relativi ai Comuni coinvolti nell'associazione e determinerà variazioni sul riparto del taglio ex dl 66/2014 (complessivamente circa 560 mln. di euro) con riferimento ai soli Comuni in gestione associata.
Il **comma 460** prevede, a partire **dal 1° gennaio 2018**, la destinazione esclusiva e senza vincoli temporali dei proventi deititoli abilitativi edilizi e delle sanzioni in materia edilizia ai seguenti interventi: la realizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; il risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate; interventi di riuso e di rigenerazione; interventi di demolizione di costruzioni abusive; acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico; interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico; interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.
Si ricorda che fino al 2017 opera la disposizione di cui al **comma 737 della Legge di stabilità 2016**, in base alla quale i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni, "possono essere utilizzati per una quota pari al 100 per cento per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche".
Al fine di coordinare la normativa vigente con le nuove disposizioni, il **comma 461** abroga dal 2018 l'articolo 2, comma 8, della legge n. 244/2007, che ha disciplinato la destinazione dei proventi delle concessioni edilizie dal 2008 al 2015 consentendo l'utilizzo, per una quota non superiore al 50%, per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale

Pareggio di bilancio

Il **comma 466** contiene le indicazioni relative alle nuove regole di finanza pubblica previste per gli enti territoriali. In particolare, confermando il vincolo già previsto per il 2016, il comma stabilisce che a decorrere dal 2017 tali enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali (titoli 1-5 dello schema di bilancio armonizzato) e spese finali (titoli 1-3 del medesimo schema di bilancio), così come previsto dal revisionato art. 9 della legge 243/2012. Il comma, inoltre, stabilisce l'inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel computo del saldo finale di competenza per il periodo 2017-2019, al netto della quota rinveniente da debito.
Tale disposizione, quindi, dà attuazione alla previsione di cui al comma 1-bis dell'art. 9 della legge 243, che dopo aver indicato una nuova formulazione estesa del saldo con decorrenza dal 2020, demanda alla legge di bilancio la scelta relativa all'inclusione del FPV nel saldo per il triennio 2017-2019, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica. L'inclusione del FPV per l'intero triennio, in continuità con il 2016, consente quindi di proseguire il rilancio degli investimenti pubblici locali faticosamente avviato. Risulta importante segnalare la modifica strutturale che dal 2020 investirà il FPV utile ai fini dal saldo di finanza pubblica. Fino al 2019, infatti, sarà incluso nel saldo l'intero FPV, al netto della sola quota rinveniente da debito, mentre dal 2020 risulterà valido per il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica il FPV esclusivamente finanziato dalle entrate finali comprese nel saldo, elemento che inciderà sulle condizioni di assorbimento degli avanzi e richiederà una maggiore capacità programmatoria delle opere
Infine, rimane da evidenziare che dal 2017, nel computo del saldo entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente
Il punto 5.4 del principio della contabilità finanziaria prevede che in assenza di aggiudicazione definitiva di un'opera avviata nel 2015 (bando di gara o effettuazione di spese preliminari) entro l'anno successivo (ossia il 2016), le spese contenute nei quadri economici ed accantonate nel fondo pluriennale vincolato riconfluiscono nell'avanzo di amministrazione.
I **commi 468-474** contengono disposizioni relative al monitoraggio e alla certificazione del rispetto dell'obiettivo del pareggio di bilancio 2017, in continuità con quanto già previsto dalla legge di stabilità 2016.

In particolare, il **comma 468** prevede che gli enti, al fine di dimostrare il rispetto del saldo, devono allegare al bilancio di previsione il prospetto previsto dall'allegato 9 al d.lgs. 118/2011. Tale prospetto esclude gli stanziamenti non finanziati dall'avanzo di amministrazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri. Tale prospetto, già utilizzato nel 2016, sarà aggiornato dalla Commissione Arconet sulla base di successivi interventi normativi che ne dovessero modificare la struttura.
Nel corso dell'esercizio, ai fini della verifica del rispetto del saldo, il prospetto è allegato alle variazioni di bilancio approvate dal Consiglio e riguardanti:

- il riaccertamento ordinario (articolo 3, comma 5 del d.lgs. 118) approvato dalla Giunta;
- le variazioni fra gli stanziamenti riguardanti il FPV da debito e gli stanziamenti correlati effettuati dai dirigenti;
- le variazioni tra gli stanziamenti riferiti a operazioni di indebitamento già autorizzate e perfezionate, contabilizzate secondo l'andamento della correlata spesa

Il **comma 469** dispone che gli enti sottoposti ai vincoli di finanza pubblica devono trasmettere alla Ragioneria generale dello Stato le informazioni relative al monitoraggio del saldo di competenza, nonché le ulteriori informazioni utili per la finanza pubblica, con tempi e modalità definiti con decreti del Ministero dell'economia e delle finanze

Il **comma 470**, invece, stabilisce le modalità e il termine utile (31 marzo dell'anno successivo) per la certificazione del saldo di competenza.

La mancata trasmissione di tale certificazione entro il termine stabilito costituisce inadempimento dell'obbligo del pareggio di bilancio e come tale viene sanzionato. Tuttavia il comma, sulla base di quanto già previsto nel 2016 dal dl n. 113/2016, prevede un'attenuazione delle sanzioni nel caso in cui la certificazione sia trasmessa entro il 30 aprile ed attesti il conseguimento del saldo. In questo caso, nei 12 mesi successivi all'invio, si applica la sola sanzione relativa al divieto di assunzione del personale a tempo indeterminato.
Ricalcando la normativa della legge di stabilità 2016, il **comma 471** stabilisce che nel caso in cui decorsi 30 giorni dal termine per l'approvazione del rendiconto, l'Ente non abbia ancora provveduto all'invio della certificazione, il Presidente dei revisori dei conti, in qualità di commissario ad acta, pena la decadenza dal ruolo di revisore, provvede all'invio della certificazione stessa entro i successivi 30 giorni. L'erogazione delle risorse o trasferimenti erariali da parte del Ministero dell'interno è sospesa fino alla data di trasmissione della documentazione da parte del commissario ad acta. Nel caso in cui il commissario ad acta invii la certificazione entro sessanta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione e attesti il conseguimento dell'obiettivo di saldo, si applicano le sanzioni relative al blocco delle assunzioni del personale e alla riduzione del 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza (previste al successivo comma 13, lettere e) ed f)).
Anche per queste sanzioni viene previsto il meccanismo della gradualità nell'applicazione prevista dal comma 476 a decorrere dal 2017.
I dati contabili rilevanti per il rispetto del saldo di competenza e risultanti dalla certificazione devono essere i medesimi di quelli del rendiconto della gestione. Nel caso di difformità tra i dati tra i due documenti, gli enti devono inviare una nuova certificazione, entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto e comunque non oltre il 30 giugno. (**Comma 473**)
Ai sensi del **comma 474** gli enti devono inviare una nuova certificazione solo se, decorsi i termini di cui al comma precedente, gli enti rilevano un peggioramento del proprio posizionamento.
Il **comma 475**, sulla base delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 4 della legge 243, nel confermare l'impianto delle sanzionipreviste in caso di sforamento, introduce criteri di proporzionalità esplicitamente previsti dalla legge 243/2012.
In particolare, in caso di mancato conseguimento del saldo di competenza, gli enti locali:

- sono assoggettati ad una riduzione del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Tali riduzioni sono tuttavia **applicate nel triennio successivo a quello dell'inadempienza e a quote costanti**, così assicurando una maggiore sostenibilità della sanzione sui bilanci comunali. In caso di incapienza, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale. In caso di mancato versamento, il recupero è operato a valere su qualunque assegnazione finanziaria

dovuta dal Ministero dell'interno e, in caso di incapienza, lo stesso Ministero può trattenere le relative somme all'atto del pagamento dell'imposta municipale propria;

- non possono impegnare spese correnti, con imputazione all'esercizio successivo a quello dell'inadempienza, per un importo superiore ai corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento, **ridotti dell'1%**. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti **le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi e al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica**. La previsione di cui all'ultimo periodo della lettera c) assume fondamentale importanza, alla luce sia delle nuove regole contabili sia del numero non trascurabile di enti incapienti nei rapporti finanziari con lo Stato;
- **non possono ricorrere all'indebitamento per gli investimenti**. Pertanto, così come già avveniva in passato con il Patto di stabilità, gli accessi al credito devono essere corredati da apposita attestazione, da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di finanza pubblica relativo all'anno precedente. In assenza di tale attestazione, l'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito. Purtroppo, per tale sanzione non è stata prevista alcuna proporzionalità, nonostante le numerose e ripetute richieste sottoposte all'attenzione del legislatore;
- non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. Sono, inoltre, vietati i contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi di tale sanzione. La novità introdotta dal Ddl Bilancio riguarda la possibilità di **assumere personale a tempo determinato, fino al 31 dicembre, per le funzioni di protezione civile, polizia locale, istruzione pubblica e settore sociale**, nei limiti vigenti per le assunzioni di personale a tempo determinato, garantendo così la continuità di funzioni essenziali per la collettività di riferimento;
- devono rideterminare le i**ndennità di funzione e i gettoni di presenza degli amministratori locali** (sindaco e componenti della giunta) in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una **riduzione del 30%** rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Il **comma 485** introduce il regime dei **patti nazionali**, di cui all'art. 10 co. 4 della legge 243/2012. Nel triennio 2017-2019 sono assegnati agli enti locali **spazi finanziari pari a 700 milioni annui** (di cui 300 annui per l'edilizia scolastica), **a sostegno degli investimenti locali finanziati con avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti e/o risorse da debito.**

*Il **comma 486** precisa che tali spazi possono essere richiesti dagli enti **solo qualora questi stessi interventi non possano essere realizzati con debito o avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti e nel rispetto del proprio saldo.***

Si introduce un elemento responsabilizzante nei confronti degli enti locali interessati, con la finalità di utilizzare in misura ottimale gli spazi di finanza pubblica complessivamente messi a disposizione degli investimenti locali.

*I **commi 487-489** definiscono termini e modalità per la richiesta e l'assegnazione degli spazi finanziari per l'edilizia scolastica, interventi per i quali gli enti dispongono del progetto esecutivo validato, completo del cronoprogramma e che non abbiano pubblicato il bando alla data di entrata in vigore della legge.*

*La Struttura di missione competente comunica, entro il 5 febbraio di ciascun anno, a norma del **comma 489** al Ministero dell'economia e delle finanze gli spazi da assegnare agli enti. Tale termine è posticipato al 5 marzo per il 2017 (comma 494).*

*I restanti 400 milioni di euro annui, ai sensi del **comma 490**, devono essere richiesti al Ministero dell'economia e delle finanze attraverso la pagina web dedicata al pareggio di bilancio e nel rispetto della medesima tempistica prevista per l'edilizia scolastica. Pertanto, le richieste vanno presentate entro il 20 gennaio di ciascun anno; per il 2017 tale termine è posticipato al 20 febbraio (comma 494).*

*La richiesta di spazi al Ministero dell'economia e delle finanze deve essere accompagnata da apposite informazioni relative al fondo di cassa riferito al 31 dicembre dell'anno precedente e all'avanzo di amministrazione, al netto della quota accantonata a FCDE, risultante dall'ultimo rendiconto, per le eventuali finalità redistributive di cui al comma 493 (**Comma 491**)*

Gli obiettivi della Regione Emilia Romagna e il riordino istituzionale

A seguito dello svolgimento delle elezioni regionale avvenute a novembre 2014 e del rinnovo degli organi politici, la Regione Emilia Romagna, con delibera GR n. 255/2015 del 16 marzo 2015 ha approvato il DEFR 2015, articolato su cinque aree strategiche:

AREA ISTITUZIONALE

AREA ECONOMICA

AREA SANITA' E SOCIALE

AREA CULTURALE

AREA TERRITORIALE

Particolarmente significativo, anche per l'impatto e le ricadute sul contesto locale, è il riordino istituzionale avviato dalla Regione, anche sulla scia di quello nazionale. Come si legge nel DEF "*la sfida da affrontare è quella di realizzare un sistema di governo locale che, nel contesto della massima economicità, sia in grado di svolgere le funzioni di programmazione e quelle amministrative assicurando i necessari livelli di competenza tecnica e, nel contempo, la necessaria legittimazione democratica. Ciò dovrà in primo luogo misurarsi col tema del ripensamento in merito alle funzioni già di competenza delle Province, e in generale con la complessiva riorganizzazione delle funzioni amministrative dei Comuni, scandita secondo fasi temporali successive, al fine di garantire, per l'intero sistema regionale e locale, la razionale distribuzione delle funzioni secondo i principi di unicità, semplificazione, adeguatezza, prossimità al cittadino, non sovrapposizione e non duplicazione. In questo contesto si opererà per il rafforzamento e l'incentivazione della costituzione di sportelli unici e strutture organizzative unitarie con funzioni di coordinamento dei procedimenti amministrativi complessi. A livello dell'assetto degli Enti locali, la Regione proseguirà nelle azioni di promozione finalizzate a incentivare le fusioni di Comuni, così come il ricorso al modello dell'Unione di Comuni, anche al fine di ottemperare agli obblighi di gestione obbligatoria derivanti dalla normativa statale o regionale. Parallelamente prosegue l'implementazione e la messa a regime di importanti interventi già avviati, quali la nuova Agenzia territoriale per i servizi idrici e i rifiuti, le Macro-aree per i parchi e la biodiversità, la riunificazione delle agenzie per la mobilità e il trasporto pubblico locale, in linea con la definizione degli ambiti di riferimento per i relativi servizi*".

Le gestioni associate nella legislazione regionale

Un tassello fondamentale del processo di razionalizzazione della spesa pubblica è rappresentato da disegno di riordino istituzionale. In questo contesto segnaliamo la **legge regionale n. 21/2012** ad oggetto "*Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza*". Con questa legge la Regione Emilia Romagna ha inteso dare attuazione all'articolo 14, commi 27 e 28, del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) sull'esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali da parte dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, salvo diversa decisione della regione di appartenenza.

"La legge n. 21/2012 muove dall'idea che la massima efficienza del sistema amministrativo nel suo complesso possa raggiungersi principalmente attraverso il consolidamento del ruolo delle Unioni di comuni che sembra rappresentare l'unica strada (oltre alle fusioni), specie per i Comuni di piccole dimensioni, per superare le crescenti difficoltà, garantendo il raggiungimento di economie di scala, l'efficienza dei servizi nonché un adeguato livello di preparazione tecnica a fronte di competenze amministrative che vanno via via aumentando. La cooperazione intercomunale è rafforzata attraverso una molteplicità di strumenti, principalmente disciplinati all'art.7 del progetto di legge. In particolare, si prevede:

1) il coinvolgimento nelle gestioni associate obbligatorie sia dei Comuni di piccole dimensioni, già obbligati ai sensi della normativa statale, sia dei Comuni più grandi, inclusi anch'essi obbligatoriamente nei medesimi ambiti ottimali (tranne i comuni capoluogo). Del resto, la concreta applicazione della normativa statale, considerando il nostro specifico contesto territoriale e, in particolar modo, l'ubicazione (a macchia di

leopardo) dei comuni "sotto soglia" statale, chiama necessariamente in causa anche i comuni con più di 5.000 abitanti (o 3.000 nelle zone montane) qualora si voglia effettivamente garantire la dimensione "omogenea e ottimale per area geografica", la funzionalità e la capacità di generare economie di scala, nonché l'apporto di alta esperienza gestionale da parte dei Comuni di maggiori dimensione demografiche. (…)
Il progetto di legge precisa che tutti gli obblighi di gestione associata possono essere realizzati attraverso la costituzione di sub-ambiti gestionali finalizzati ad una migliore organizzazione del servizio, qualora vi sia coincidenza tra l'ambito ottimale e il territorio dell'unione e ciò sia espressamente previsto nello statuto della stessa unione.
2) la costituzione all'interno di ciascun ambito di una sola unione al fine di favorire, attraverso meccanismi incentivanti, la sua tendenziale coincidenza con l'ambito territoriale ritenuto ottimale ai fini della gestione obbligatoria, nonché l'individuazione di parametri demografici minimi che ciascuna Unione di Comuni è tenuta a rispettare (10.000 abitanti o 8.000 se nei territori montani); qualora nell'ambito vi siano più unioni pre-esistenti la previsione secondo cui all'interno di ciascun ambito non può che esservi una sola unione, comporta, per i comuni ivi aggregati, l'obbligo di adeguarsi alla previsione normativa, anche ricorrendo all'aggregazione delle forme associative che insistono nel medesimo ambito.
3) il rafforzamento della cooperazione funzionale di tutti i Comuni inclusi nell'ambito anche attraverso la previsione dell'obbligo di gestione delle funzioni ex- provinciali che saranno conferite ai Comuni all'esito del processo di riordino provinciale (fatta salva diversa disposizione legislativa);
4) la previsione di meccanismi che incentivano la costituzione delle Unioni".

Il riordino delle Province e l'attuazione della legge n. 56/2014

La Legge 56/2014 ("Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni"), nota con il nome di "legge Delrio" ridisegna – a Costituzione invariata - il sistema di governo locale, circoscrivendo il proprio raggio di azione alle città metropolitane, alle province ed alle unioni e fusioni di comuni. Le legge infatti ha dato corpo alle prime, rivoluzionato il modo di essere delle seconde, innovato sensibilmente le terze. Essa si connette anche il disegno di legge costituzionale di riforma del Titolo V, Parte seconda, della Costituzione.
La Legge 56/2014 ha previsto che le Province siano configurate quali enti territoriali di area vasta, trasformandole da enti territoriali direttamente rappresentativi delle proprie comunità ad enti di secondo livello, titolari di rilevanti funzioni fondamentali. Sulla base della legge Delrio, le funzioni attualmente conferite alle Province sono sottoposte ad un complesso processo di riordino, all'esito del quale le stesse potranno essere confermate in capo alle Province, conferite a Comuni o a loro forme associative, ovvero ricondotte in capo alla Regione. La Legge Delrio ha definito il percorso di riordino delle Province attraverso il seguente iter che comprende:

- l'individuazione, mediante accordo in sede di Conferenza Unificata, delle funzioni conferite alle Province oggetto del riordino;
- la previsione con D.P.C.M., previa intesa in Conferenza unificata, dei criteri per la determinazione dei beni e delle risorse connesse all'esercizio di tali funzioni;
- l'attuazione dell'accordo da parte delle Regioni. Fino al completamento del processo di riallocazione di funzioni da parte delle Regioni, le Province devono continuare ad esercitare le funzioni finora loro attribuite.

La Regione Emilia Romagna ha dato avvio, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 56/2014, ad una ricognizione delle funzioni, delle risorse umane, strumentali, immobiliari e mobiliari delle Province. Il personale dipendente dalle Province alla data della ricognizione (Dicembre 2014) è di 3.980 unità circa.
Contestualmente, la Regione Emilia Romagna, come previsto dall'Accordo Stato-Regioni per l'attuazione della Legge Delrio partecipa ai lavori dell'Osservatorio nazionale per l'attuazione della Legge Delrio e svolge le attività di coordinamento dell'Osservatorio regionale, appositamente costituito quale sede di concertazione tra i diversi livelli istituzionali. In tale sede la Regione opera attraverso il coinvolgimento di tutte le Direzioni generali e di tutti i rappresentanti delle Province interessate dal percorso di riordino delle funzioni amministrative ed al conseguente trasferimento del personale e delle risorse strumentali.

LE MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

L'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzate anche ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi. Ci riferiamo in particolare a:

a) ogni anno,

attraverso:

- la *ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi* finalizzata alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- l'approvazione, da parte della Giunta, della *relazione sulla performance*, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, della relazione illustrativa al rendiconto, prevista dal D.Lgs. n. 267/2000.

b) a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

a) il rispetto del pareggio di bilancio ed il contenimento del debito;
b) le misure di risparmio imposte dalla *spending review* ed i limiti su specifiche voci di spesa;
c) i limiti in materia di spese di personale;
d) i limiti in materia di società partecipate.

Rispetto del pareggio di bilancio

Dal 2016 è prevista l'entrata in vigore della legge n. 243/2012, con la quale sono state varate le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio previsto dall'articolo 81, comma 6, della Costituzione. Inoltre Il **comma 466** della Legge di bilancio 2017 contiene le indicazioni relative alle nuove regole di finanza pubblica previste per gli enti territoriali. In particolare, confermando il vincolo già previsto per il 2016, il comma stabilisce che a decorrere dal 2017 tali enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali (titoli 1-5 dello schema di bilancio armonizzato) e spese finali (titoli 1-3 del medesimo schema di bilancio), così come previsto dal revisionato art. 9 della legge 243/2012. Il comma, inoltre, stabilisce l'inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel computo del saldo finale di competenza per il periodo 2017-2019, al netto della quota rinveniente da debito.

Le spese di personale

Trattandosi di una delle maggiori voci di esborso per le finanze pubbliche, il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo. Il quadro normativo pressoché consolidato, contenuto nell'articolo 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006 e nell'articolo 9 del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010), è stato recentemente modificato ad opera del decreto legge n. 90/2014, con il quale è stata concessa maggiore flessibilità nella copertura del *turn-over*, garantendo a regime (dal 2018) l'integrale sostituzione del personale cessato. Riepiloghiamo nella tabella seguente le principali norme che impongono il contenimento della spesa di personale:

Norma	Misura di	Validità temporale
Art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006	Obbligo di riduzione della spesa di personale rispetto all'anno precedente. In caso di sforamento del tetto scatta il divieto di assunzioni. Nella spesa di personale sono considerati tutti gli oneri per il personale a tempo indeterminato e determinato, comprese le co.co.co, le forme di lavoro flessibile, ad eccezione di: a) gli oneri dei rinnovi contrattuali; b) le spese rimborsate da altre amministrazioni pubbliche; c) le spese per le categorie protette; d) gli incentivi di progettazione; e) la formazione.	A regime
Art. 9, commi 2 e ss.gg. del D.L. n. 78/2010 (L. n. 122/2010)	Le norme prevedono: il blocco degli incrementi dei fondi per le risorse decentrate al livello del 2010; il blocco dei rinnovi contrattuali. Per il triennio 2015-2017 viene corrisposta unicamente l'IVC; il tetto alla retribuzione individuale, che non può superare quella in godimento nel 2010.	2011-2014 2011-2017 2011-2014 2011-2014
Art. 9, comma 28, DL 78/2010 (L. n. 122/2010)	Tetto alla spesa sostenuta per forme flessibili di lavoro (tempi determinati, co.co.co., comandi, tirocini formativi, ecc.), in misura pari al 50% del 2009 (ovvero alla media 2007-2009). Sono escluse dal limite le spese sostenute dagli enti locali per l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio.	A regime

Art. 3, comma 5, DL 90/2014 (conv in legge n. 114/2014)	Possibilità di assumere (turn-over) secondo i seguenti limiti di risorse corrispondenti al personale cessato nell'esercizio precedente: ANNI 2014-2015: 60% spesa cessati ANNI 2016-2017: 80% spesa cessati DAL 2018: 100% spesa cessati A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni. Abrogato l'articolo 76, comma 5, del decreto legge n. 112/2008 (conv. in legge n. 133/2008), che poneva il limite di incidenza delle spese di personale sulle spese correnti in misura pari al 50%, pena il divieto totale di assunzioni e poneva limiti al turn-over nella misura del 40% della spesa dei cessati.	Dal 25 giugno 2014. A regime
Legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	Al fine di favorire l'assorbimento del personale delle province, la legge n. 190/2014 (co. 424) disciplinare il regime assunzionale di regioni ed enti locali nel 2015-2016, prevedendo che le risorse disponibili a legislazione vigente per le assunzioni a tempo indeterminato siano destinate, nell'ordine: a) all'immissione in ruolo dei vincitori di concorsi pubblici collocati nelle proprie graduatorie; b) all'assunzione tramite mobilità dei dipendenti delle province in esubero. Per favorire il processo di riallocazione del personale delle province si: "amplia" la capacità assunzionale degli enti portandola – nel 2015 e 2016 - al 100% delle cessazioni intervenute nell'anno precedente; esclude la spesa relativa al personale delle province in soprannumero dal computo della spesa di personale rilevante ai fini del rispetto dei limiti previsti dalla legge n. 296/2006.	2015-2016

Le società partecipate

Il quadro normativo che regola le società partecipate degli enti locali presenta da oramai parecchi anni una forte instabilità. Di fronte ad un *favor* legislativo registratosi a partire dagli anni '90 sino al 2005, dal 2006 in avanti inizia un cambio di rotta, anche a causa del dilagare del fenomeno delle partecipate, spesso sinonimo di cattive gestioni, elusione dei vincoli finanziari e foriero di oneri per i bilanci degli enti locali derivanti dall'obbligo di ripianamento delle perdite. Nascono quindi una serie di disposizioni volte a limitare, o in alcuni casi a vietare l'istituzione o il mantenimento delle società partecipate, ovvero ad estendere alle partecipate stesse i vincoli previsti per gli enti soci. Il riferimento va, principalmente:

- all'articolo 18 del decreto legge n. 112/2008 in merito all'assoggettamento al patto di stabilità interno e ai limiti sul personale;
- all'articolo 14, comma 32, del decreto legge n. 78/2010 (L. n. 122/2010), che vieta ai comuni fino a 30.000 abitanti di istituire nuove società e consente il loro mantenimento solo nel caso di gestioni virtuose;
- all'articolo 1, commi 27-32 della legge n. 244/2007, che imponeva la ricognizione delle società partecipate funzionali al perseguimento dei fini istituzionali nonché all'obbligo di rideterminazione della dotazione organica in caso di esternalizzazione dei servizi.

Con la **legge di stabilita del 2014** (legge n. 147/2013) si compie l'ennesimo e ormai ricorrente cambio di strategia del legislatore in ordine all'obiettivo, sempre rappresentato, di ridurre drasticamente l'universo delle partecipazioni degli enti locali, ovviamente con l'esclusione delle società emittenti strumenti finanziari quotati e le loro controllate. Il legislatore rinuncia ad intervenire attraverso l'imposizione puntuale di singoli obblighi, vincoli o divieti (difficili da monitorare in ordine all'esatto e puntuale adempimento, nonché oggetto delle più diverse e in qualche caso fantasiose interpretazioni giuridiche da parte dei soggetti tempo per tempo obbligati, ed ancor più difficili da sanzionare in caso di inosservanza), e compie una consistente abrogazione di norme che a vario titolo proibivano la costituzione o il mantenimento di partecipazioni in società o altri enti. La nuova strategia si realizza, con una certa coerenza anticipatrice della logica di gruppo pubblico locale e di consolidamento dei conti di bilancio, mediante l'imposizione di una diretta correlazione tra bilanci previsionali degli enti locali coinvolti e i risultati di esercizio delle società (ed enti) partecipate. A partire dall'esercizio 2015 infatti, ovvero nel Bilancio preventivo relativo a tale esercizio, si dovrà procedere ad un graduale e progressivo vincolo di somme disponibili nella parte corrente dei bilanci, nel caso in cui società (ma anche aziende speciali, ASP ed istituzioni) partecipate registrino risultati negativi. Tale accantonamento si dovrà realizzare pro-quota di partecipazione detenuta, alle perdite risultanti nel triennio precedente (l'applicazione della norma in

questione viene graduata attraverso un meccanismo/algoritmo che fa riferimento a valori medi, nel merito del quale non si entra qui, ma che non e detto che favorisca le situazioni in miglioramento nel periodo). Tale disposizione non fa venir meno il divieto di ripiano delle perdite (ex DL 78/2010 art. 6, comma 19), ma tende solo a congelare una quota di risorse dell'Ente, al fine di disinnescare ogni tentativo opportunistico di spostare diseconomie al di fuori del Bilancio comunale. Per le sole società *in house* inoltre la norma prevede, nel caso di reiterate perdite per successivi esercizi, prima una riduzione dei compensi degli amministratori e un riconoscimento di 'automatica' giusta causa per la loro revoca, ed oltre ancora un obbligo di liquidazione (con danno erariale a carico dei soci che omettano).
Il quadro di parziale *deregulation* introdotto dalla legge di stabilità per il 2014 non è tuttavia da considerarsi definitivo. Uno degli obiettivi enunciati dal Governo è infatti quello di ridurre il numero delle società partecipate, anche in capo agli enti locali. L'articolo 23 del decreto legge n. 66/2014 8L. n. 89/2014), demanda al Commissario straordinario Cottarelli la predisposizione di un **programma di razionalizzazione**:

- delle aziende peciali;
- delle istituzioni;
- delle società direttamente o indirettamente controllate dalle amministrazioni locali incluse nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

a) per la liquidazione o trasformazione per fusione o incorporazione degli organismi sopra indicati, in funzione delle dimensioni e degli ambiti ottimali per lo svolgimento delle rispettive attività;
b) per l'efficientamento della loro gestione, anche attraverso la comparazione con altri operatori che operano a livello nazionale e internazionale;
c) per la cessione di rami d'azienda o anche di personale ad altre società anche a capitale privato con il trasferimento di funzioni e attività di servizi.

In questo contesto la **legge di stabilità del 2015** (L. n. 190/2014) si è inserita operando una netta distinzione tra norme relative alla riorganizzazione ed alla riduzione delle partecipazioni pubbliche e misure volte specificamente alla promozione delle aggregazioni organizzative e gestionali dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. La prima categoria di disposizioni presenta prevalentemente natura di indirizzo politico attraverso un piano triennale di razionalizzazione predisposto da ciascuna amministrazione e recante un cronoprogramma attuativo ed il dettaglio dei risparmi da conseguire, da approvare entro il 31/3/2015 (art. 1, comma 611). L'obiettivo di tale ultimo intervento normativo è quello di conseguire la riduzione in termini numerici delle società partecipate ed il contenimento della spesa. Gli enti pubblici e quindi il Comune di COMUNE DI S. BENEDETTO VAL DI SAMBRO, ha adottato entro il 31 marzo 2015, un piano di razionalizzazione delle proprie società partecipate dirette e indirette ed inviato poi alla Sezione regionale della Corte dei Conti.Per quanto riguarda i servizi pubblici locali di rilevanza economica le disposizioni sono largamente orientate a introdurre misure volte a favorire processi di aggregazione, sia mediante specifici obblighi rivolti a Regioni ed Enti locali, sia, soprattutto, tramite incentivazioni per Amministrazioni pubbliche e gestori. Pertanto, al fine di promuovere processi di aggregazione e di rafforzare la gestione industriale dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica viene previsto l'esercizio dei poteri sostitutivi del Presidente della Regione, previa diffida all'ente locale ad adempiere entro il termine di trenta giorni, qualora gli enti locali non aderiscano agli enti di governo entro il 1° marzo 2015 oppure entro sessanta giorni dall'istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale. Infine si segnala la delega al Governo, contenuta nel Disegno di legge Riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche (AS 1577), concernente la riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche, per predisporre specifici testi unici, uno relativo al "Riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle pubbliche amministrazioni" (articolo 14), l'altro concernente il "Riordino della disciplina dei servizi di interesse economico generale di ambito locale" (articolo 15).

La spending review

Gli obiettivi di risparmio connessi alla revisione della spesa pubblica vengono tradotti, per gli enti locali, in tagli alle risorse trasferite dallo Stato. Le minori entrate "*dovrebbero*" trovare adeguata compensazione nei risparmi conseguibili dagli enti nell'attuazione delle misure previste dalle varie disposizioni.

Gli obiettivi di risparmio della *spending review* per i comuni (dati in milioni di euro)

Provvedimenti	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017

DL 95/2012: beni e servizi	500 ml	2.250 ml	2.500 ml	2.600 ml	2.600 ml	2.600 ml
DL 66/2014: beni e servizi			340 ml	510 ml	510 ml	510 ml
DL 66/2014: autovetture			0,7 ml	1 ml	1 ml	1 ml
DL 66/2014: consulenze			3,8 ml	5,7 ml	5,7 ml	5,7 ml

***Gli obiettivi di risparmio della spending review per il Comune di COMUNE DI S. BENEDETTO VAL DI SAMBRO* (dati in euro):**

Anno 2012:

Tipologia di spesa	Importo 2009	Limite ex DL 78/2010	Risparmio ex DL 78/2010	Spese effettivamente sostenute	Risparmio effettivo su 2009
Studi e consulenze	14.479,20	2.895,84	11.583,36	0,00	14.479,20
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	4.002,30	800,46	3.201,84	150,04	3.852,26
Sponsorizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	6.051,00	3.025,00	3.026,00	2.299,47	3.751,53
Formazione	2.519,12	1.259,56	1.259,56	1.077,43	1.441,69
Autovetture	7.372,31	5.897,85	1.474,46	3.038,62	4.333,69
TOTALE	**34.423,93**	**13.878,71**	**20.545,22**	**6.565,56**	**27.858,37**

Anno 2013:

Tipologia di spesa	Anno	Importo	Limite ex DL 78/2010	Risparmio ex DL 78/2010	Spese effettivamente sostenute anno 2013	Risparmio effettivo
Studi e consulenze	2009	14.479,20	2.895,84	11.583,36	0,00	14.479,20
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	2009	4.002,30	800,46	3.201,84	0,00	4.002,30
Sponsorizzazioni	2009	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	2009	6.051,00	3.025,00	3.026,00	2.116,00	3.935,00
Formazione	2009	2.519,12	1.259,56	1.259,56	1.171,30	1.347,82
Autovetture	2011	3.319,53	1.659,76	1.659,77	1.659,00	1.660,53
	TOTALE	**30.371,15**	**9.640,62**	**20.730,53**	**4.946,30**	**25.424,85**

Anno 2014:

Tipologia di spesa	Anno	Importo	Limite ex DL 78/2010	Risparmio ex DL 78/2010	Spese effettivamente sostenute anno 2014	Risparmio effettivo
Studi e consulenze	2009	14.479,20	2.895,84	11.583,36	0,00	14.479,20
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	2009	4.002,30	800,46	3.201,84	0,00	4.002,30
Sponsorizzazioni	2009	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	2009	6.051,00	3.025,00	3.026,00	1.520,24	4.530,76
Formazione	2009	2.519,12	1.259,56	1.259,56	1.176,56	1.342,56
Autovetture	2011	3.319,53	995,86	2.323,67	989,07	2.330,46
TOTALE		**30.371,15**	**8.976,72**	**21.394,43**	**3.685,87**	**26.685,28**

Anno 2015

Tipologia di spesa	Anno	Importo	Limite ex DL 78/2010	Risparmio ex DL 78/2010	Spese effettivamente sostenute anno 2015	Risparmio effettivo
Studi e consulenze	2009	14.479,20	2.895,84	11.583,36	**0,00**	14.479,20
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	2009	4.002,30	800,46	3.201,84	**0,00**	4.002,30
Sponsorizzazioni	2009	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00
Missioni	2009	6.051,00	3.025,00	3.026,00	**2.138,40**	3.912,60
Formazione	2009	2.519,12	1.259,56	1.259,56	**1.259,60**	1.259,52
Autovetture	2011	3.319,53	995,86	2.323,67	**860,75**	2.458,78
	TOTALE	**30.371,15**	**8.976,72**	**21.394,43**	**4.258,75**	**26.112,40**

Anno 2016:

Tipologia di spesa	Anno	Importo	Limite ex DL 78/2010	Risparmio ex DL 78/2010	Spese effettivamente sostenute anno 2016	Risparmio effettivo
Studi e consulenze	2009	14.479,20	2.895,84	11.583,36	**0,00**	14.479,20
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	2009	4.002,30	800,46	3.201,84	**0,00**	4.002,30

Sponsorizzazioni	2009	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00
Missioni	2009	6.051,00	3.025,00	3.026,00	**2.290,00**	3.761,00
Formazione	2009	2.519,12	1.259,56	1.259,56	**1.145,00**	1.374,12
Autovetture	2011	3.319,53	995,86	2.323,67	**1.115,00**	2.204,53
	TOTALE	**30.371,15**	**8.976,72**	**21.394,43**	**4.550,00**	**25.821,15**

Anno 2017 – 2018 - 2019 :

Il bilancio di previsione 2017-2019 è coerente con i limiti di spesa sopra quantificati, limiti che sono rideterminati alla luce dell'orientamento della Corte Costituzionale e della delibera Corte dei conti – Sezione autonomie, n. 26/SEZAUT/2013.

DECRETO LEGGE N. 78/2010

ND	Tipologia di spesa	SIOPE	Rendiconto 2009 (impegni)	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
1	Studi e incarichi di consulenza	1307-	14.479,20	88%	1.737,50	0,00	0,00	0,00
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	1207-1324	4.002,30	80%	800,46	0,00	0,00	0,00
3	Missioni	1330	6.051,00	50%	3.025,50	2.301,00	2.301,00	2.301,00
4	Formazione	1309	2.519,12	50%	1.259,56	1.720,00	1.720,00	1.720,00
5	Sponsorizzazioni		0,00	100%	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALI		**27.051,62**		**6.823,02**	**4.021,00**	**4.021,00**	**4.021,00**
				DIFFERENZA RISPETTO AL LIMITE		2.802,01	2.802,21	2.802,21

MOBILI E ARREDI

ND	Tipologia di spesa	Rendiconto 2010-2011 (impegni)	Riduzione disposta	Limite 2016	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
1	Mobili e arredi	10.762,83	80%	2.152,57	0,00	0,00	0,00

AUTOVETTURE

ND	Tipologia di spesa	SIOPE	Rendiconto 2011 (impegni)	Spesa per acquisto autovetture	Spesa 2011 al netto degli acquisti	Riduzione	Limite 2016	Limite 2017-2018 - 2019
1	Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture	1202-1312-1401-2501-1323-1711	3.319,53	0,00	3.319,53	30%	2.323,67	2.323,67

ND	Tipologia di spesa	Limite 2016	Limite 2017-2018 - 2019	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
1	Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture	2.323,67	2.323,67	1.115,00	1.115,00	1.115,00
			DIFFERENZA RISPETTO AL LIMITE	**1.208,67**	**1.208,67**	**1.208,67**

POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2011		n°	4447
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno (art. 110 D.L.vo 77/95)		n°	4332
di cui: maschi		n°	2196
femmine		n°	2136
nuclei famigliari		n°	2011
comunità/convivenze		n°	7
1.1.3 - Popolazione al 1.1. 2015 (penultimo anno precedente)		n°	4387
1.1.4 - Nati nell'anno	n° 28		
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n° 71		
saldo naturale		n°	-43
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n° 134		
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n° 146		
saldo migratorio		n°	-22
1.1.8 - Popolazione al 31.12 2015 (penultimo anno precedente)		n°	4.332
di cui:			
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n°	206
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	310
1.1.11 - In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)		n°	462
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		n°	2263
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		n°	1091

1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2015	0,64
	2014	0,73
	2013	0,71
	2012	0,79
	2011	0,67

1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2015	1,63
	2014	1,39
	2013	1,39
	2012	1,47
	2011	1,32

1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
abitanti	n°	4635
entro il	n°	31.12.2015

1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:

il livello di istruzione è conforme ai valori medi regionali

1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:

la condizione socio - economica delle famiglie è conforme alla media regionale

TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Kmq. 66,71

1.2.2 - RISORSE IDRICHE
* Laghi n° 3 * Fiumi e Torrenti n° 3

1.2.3 - STRADE
* Statali Km * Provinciali Km 46 * Comunali Km 159,6

* Vicinali Km 16 * Autostrade Km 12

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione

* Piano regolatore adottato si ☐ no ☑ PSC approvato con CC n. 47/2011

* Piano regolatore approvato si ☑ no ☐ PR approvato con Giunta Provinciale 199/2002
RUE approvato con delib. C.C. n.40 del 29.07.2016
POC in fase di predisposizine

* Programma di fabbricazione si ☐ no ☑
* Piano edilizia economica e popolare si ☐ no ☑

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI
* Industriali si ☐ no ☑

* Artigianali si ☐ no ☑

* Commerciali si ☐ no ☑

* Altri strumenti (specificare)

Approvazione Classificazione Strade Comunali; RUE approvato con delib. C.C. n.40 del 29.07.2016

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

((art. 12, comma 7, D. L.vo 77/95) si ☑ no ☐

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) 80000

AREA INTERESSATA AREA DISPONIBILE

P.E.E.P

P.I.P

1.3.1.3 - AREA TECNICA

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREV. IN PIANTA ORG.	N° IN SERVIZIO
B1	operatore tecnico	4	2
B3	operatore tecnico specializzato	10	6
C	istruttore tecnico -amministrativo contabile	4	4
D1	istruttore direttivo tecnico	2	2
D3	funzionario tecnico	1	0

1.3.1.4 - AREA ECONOMICO - FINANZIARIA

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREV. IN PIANTA ORG.	N° IN SERVIZIO
C	istruttore amministrativo contabile	3	1
D1	istruttore direttivo amministrativo contabile	1	1
D1	istruttore amministrativo contabile	1	1

1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREV. IN PIANTA ORG.	N° IN SERVIZIO
C	agente di polizia municipale	2	1
D1	responsabile di servizio PM locale	1	0

1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA / STATISTICA

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREV. IN PIANTA ORG.	N° IN SERVIZIO
B3	addetto amministrativo contabile specializzato	1	1
C1	istruttore amministrativo contabile	1	1
D1	istruttore direttivo amministrativo contabile	1	1

STRUTTURA DEI SERVIZI

TIPOLOGIA			ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
			Anno	2016	Anno	2017	Anno	2018	Anno	2019
1.3.2.1 - Asili nido	n°		posti n°	0	posti n°	0	posti n°	10	posti n°	10
1.3.2.2 - Scuole materne	n°	4	posti n°	97	posti n°	107	posti n°	99	posti n°	99
1.3.2.3 - Scuole elementari	n°	2	posti n°	159	posti n°	159	posti n°	160	posti n°	160
1.3.2.4 - Scuole medie	n°	2	posti n°	108	posti n°	109	posti n°	105	posti n°	105
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani	n°	2	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0
1.3.2.6 - Farmacie comunali			n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.										
- bianca				1		1		1		1
- nera				2		2		2		2
- mista				35		35		40		45
1.3.2.8 - Esistenza depuratore			si ☑	no ☐	si ☑	no ☐	si ☑	no ☐	si ☑	no ☐
1.3.2.9 - Rete acquedotto in KM.				199		199		205		205
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato			si ☑	no ☐	si ☑	no ☐	si ☑	no ☐	si ☑	no ☐
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini			n°	12	n°	12	n°	12	n°	12
			hq.	5	hq.	5	hq.	5	hq.	5
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica			n°	1904	n°	1904	n°	1904	n°	1904
1.3.2.13 - Rete gas in Km.				54		54		55		55
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:				0		0		0		0
- civile				3752		3752		3700		3700
- industriale				1188		1188		1180		1180
- racc, diff.ta			si ☑	no ☐	si ☑	no ☐	si ☑	no ☐	si ☑	no ☐
1.3.2.15 - Esistenza discarica			si ☐	no ☑	si ☐	no ☑	si ☐	no ☑	si ☐	no ☑
1.3.2.16 - Mezzi operativi			n°	4	n°	4	n°	4	n°	4
1.3.2.17 - Veicoli			n°	14	n°	14	n°	14	n°	14
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati			si ☐	no ☑	si ☐	no ☑	si ☐	no ☑	si ☐	no ☑
1.3.2.19 - Personal computer			n°	31	n°	31	n°	31	n°	31
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)										

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2016	Anno	2017	Anno	2018	Anno	2019
1.3.3.1 - CONSORZI	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1
1.3.3.2 - AZIENDE	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n°	0	n°	1	n°	1	n°	1
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n°	3	n°	3	n°	3	n°	3
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

Cosea

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n° tot. e nomi) Tot. comuni associati n° 24

Comuni associati

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

Azienda USL di Bologna

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

13 Comuni del distretto socio - sanitario

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

Istituzione Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese per la gestione dei servizi sociali nell'ambito dell'intero territorio dell'Unione dei Comuni dell' Appennino Bolognese.

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

Comuni dell'Unione dell'Appenino Bolognese

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

Hera SpA
Cosea Ambiente SpA
Lepida SpA

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

Comuni associati della Città Metropolitana di Bologna

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

distribuzione acqua potabile
gestione fognatura e depurazione delle acque
distribuzione gas metano e GPL collegamento reti informatiche

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

HERA spa
AUTOGAS NORD srl -

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n° 1

Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese: tra i Comuni di Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Marzabotto, M onzuno, San Benedetto Val di Sambro, Vergato

Servizio di Polizia municipale:Convenzione tra Comuni di S.Benedetto V.S., Castiglione dei Pepoli e Grizzana Morandi dal 01.01.2012

Convenzione con l'Unione dei Comuni dell'Appaennino Bolognese per la costituzione della centrale unica di committenza dal mese di marzo 2013.

Servizio di Segreteria: Convenzione tra i Comuni di S. Benedetto, Monzuno, Castiglione dei Pepoli.

Organismo di valutazione della performance: Convenzione tra i Comuni di S. Benedetto, Monzuno, Castiglione dei Pepoli.

Convenzione tra i Comuni di Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, Vergato e l'Unione dei Comuni montani denominata "Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese" per il conferimento delle funzioni:
Culturali e turistiche
Sportello Unico Attività Produttive
Gestione del personale
sistemi informatici ed alle tecnologie dell'informazione (ICT)
progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini
comunicazione istituzionale
istruzione pubblica

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto

Servizio	Modalità di	Appaltatore
Biblioteca	Diretta	
Manutenzione immobili e strade	Mista	Diverse ditte
Recupero evasione tributaria ICI e TARSU	Convenzione	Cosea Consorzio Servizi Ambientali
Spazzamento strade	Convenzione	Cosea AmbienteS.p.A
Accertamento e riscossione imposta comunale sulla pubblicità	Convenzione	Cosea Consorzio Servizi Ambientali
Lotta antiparassitaria	Convenzione	Azienda Usl di Bologna

Servizi gestiti tramite delega di funzioni o gestioni associate

Servizio	Modalità di	Soggetto gestore/Comune capofila
Servizi sociali ricadenti nelle seguenti aree di intervento: famiglia e minori – compresa funzione di tutela minori disagio adulti	Gestione Associata	Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese
servizi educativi e funzione pubblica istruzion(organizzazione e gestione servizi scolastici	Gestione Associata	Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese
area bisogno abitativo	Gestione Associata	Unione dei Comuni dell'Appennino bologn
Area famiglia e minori e vulnerabilità sociale	Gestione Associata	Unione dei Comuni dell'Appennino bologn
Servizio di polizia municipale	Convenzione	Comune di Castiglione dei Pepoli
Segretario Comunale	Convenzione	Comune di Monzuno
SUAP	Gestione Associata	Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese
Servizio informatico (community network)	Gestione Associata	Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese
gestione del personale	Gestione Associata	Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese
centrale unica di committenza	Gestione Associata	Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese
cultura e turismo	Gestione Associata	Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese
protezione civile	Gestione Associata	Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese
difesa del suolo	Gestione Associata	Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese

Elenco partecipazioni in società :

DENOMINAZIONE/ SEDE	PARTECIPAZIONE							
	%	azioni/quote possedute	valore nominale	durata	importo totale posseduto	Pareggio di bilancio nel triennio 2011-2013	Numero amministratori	Numero dipendenti (rilevazione 2013)
Hera S.p.A Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 40127 Bologna P.IVA/CF: 4245520376	0,19197	2.140.457,00	€. 1,00	31/12/2100	€ 2.140.457	si	19	6539
Cosea AmbienteS.p.A. Via Berzantina casola, n.30/10, 40030 Castel Di Casio, (Bo) P.IVA/CF:0236771206	4,52%	21.604,00	€. 1,00	31/12/2030	€. 21.604,00	si	3	73 (al 31/12/2014)
Co.Se.A. Consorzio Servizi Ambientali Via Berzantina 30/10 40030 Castel Di Casio (Bo) P.IVA/CF:00579851205	4,71%	270.577,16	€. 1,00	21/05/2053	€. 270.577,16	si	3	19 (al 31.12.2014)
LEPIDA S.p.A. Viale Aldo Moro n. 64 40100 Bologna (BO) C.F./P.IVA:02770891204	0,005%	1,00	€ 1.000,00	31/12/2050	€ 1.000,00	si	3	52

Ragione sociale	natura ed ambito di intervento	Quota partecipazione %	durata	Capitale Sociale	Onere 2013	Risultato Economico ultimo Triennio			Nominativo rappresentante del Comune nominato nella Società/Consorzio	link	Amministratori	Compenso lordo annuo
						2012	2013	2014				
COSEA AMBIENTE S.p.A. via Berzantina,30/10 castel di Casio Bo PIVA CF 0236771206	Società per Azioni- gestione integrata del servizio rifiuti urbani ed assimilati	4,52%	31/12/2030	€ 477.526,00	€ 727.921,83	utile	utile	utile	Ing. Santoni Alessandro - Sindaco (nessun compenso)	http://151.9.83.74:8080/cosea.ammtrasparente/?q=amministrazione-trasparente/organizzazione/organi-di-indirizzo-politico-amministrativo	Calisti Cesare Arato Giordano Bruno Bottaini Donatella	**18.500,00** **10.070,00** **10.070,00**
LEPIDA S.p.A. via aldo Moro,64 -Bologna PIVA CF 02770891204	Società per Azioni - attuazione accordo e-government Regione Emilia Romagna	0,005%	31/12/2050	€ 18.394.000,00	€ 1.978,79	utile	utile	utile	Nessun Rappresentante	http://www.lepida.it/organi-di-indirizzo-politico-amministrativo#overlay-context=	Magnatti Piera Mazzini Gianluca	**35.160,00** nessun compenso
HERA S.p.A vle Berti Pichat,2/4 Bologna PIVA CF 04245520376	Società per Azioni -multiutility che opera nel settore dei servizi pubblici e di pubblica utilità in genere, legati al ciclo idrico (potabilizzazione, depurazione, fognatura), energetico (distribuzione e vendita energia, risparmio energetico, soluzioni innovative ecc.) ed ambientale (raccolta e trattamento rifiuti)	0,19197%	31/12/2100	€ 1.421.342.617,00	€ 28.983,87	utile	utile	utile	Nessun Rappresentante	http://www.gruppohera.it/gruppo/corporate_governance/politiche_remunerazione/remunerazione_consiglieri		

COSEA CONSORZIO Servizi Ambientali via Berzantina,30/11 castel di Casio Bo PIVA CF 00579851205	Gestione associata di servizi diversi prevalentemente in campo ambientale, finalizzata al contenimento dei costi ed alla qualità del servizio attraverso un percorso di sviluppo sostenibile in grado di tutelare la collettività ed il territorio di riferimento	4,69%	21/05/2053	€ 5.744.738,07	€ 100.751,11	pareggio	utile	utile	Ing. Santoni Alessandro - Sindaco (nessun compenso)	http://www.cosea.net/cosea/?q=amministrazione-trasparente/organizzazione/organi-di-indirizzo-politico-amministrativo	Materassi Marcello	**22.137,95**
											Fuzzi Sabrina	**11.156,40**
											Benedetti Alessandro	**11.156,40**

Indirizzi generali sul ruolo degli enti ed organismi partecipati

Si delineano di seguito gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi partecipati, rinviando alla sezione operativa l'analisi della situazione economico-finanziaria e degli obiettivi gestionali.

Società ed enti controllati

1. Le partecipazioni societarie

Con deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di San Benedetto Val di Sambro n. 90 del 20.12.2010 è stato autorizzato il mantenimento delle seguenti partecipazioni possedute: HERA S.p.A., COSEA Ambiente S.p.A. COSEA Consorzio, LEPIDA S.p.A. e non è stata autorizzata la permanenza nella Società Cinque Valli Servizi s.r.l., in quanto in liquidazione e in Appennino Slow Società Consortile a r.l. ex Idicesavenasetta in quanto in attesa del nuovo assetto istituzionale per poter decidere eventuali sviluppi del servizio associato sul turismo e cultura.

Successivamente con Deliberazione di Consiglio Comunale del Comune di San Benedetto Val di Sambro n. 47 del 30.09.2013 è stata effettuata la ricognizione delle società partecipate dell'Ente nell'anno 2013, si è stabilito, nel rispetto dell'art. 3 comma 27 della legge 244/2007, di mantenere la partecipazione societaria all'interno delle seguenti partecipazioni societarie, in quanto trattasi di società che svolgono attività di produzione di servizi di interesse generale e collegate al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, e qui dettagliatamente elencate: HERA S.p.A., COSEA Ambiente S.p.A. COSEA, Consorzio Servizi Ambientali, LEPIDA S.p.A.
Inoltre con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 18.03.2016 si è provveduto all' approvazione della relazione consuntiva piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (Art. 1 c. 612, Legge 190/2014).
Il Comune di San Benedetto Val di Sambro partecipa al capitale delle seguenti società:

DENOMINAZIONE/ SEDE	PARTECIPAZIONE							
	%	azioni/quote possedute	valore nominale	durata	importo totale posseduto	Pareggio di bilancio nel triennio 2011-2013	Numero amministratori	Numero dipendenti (rilevazione 2013)
Hera S.p.A Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 40127 Bologna P.IVA/CF: 4245520376	0,19197	2.140.457,00	€. 1,00	31/12/2100	€ 2.140.457	si	19	6539
Cosea AmbienteS.p.A. Via Berzantina-casola, n.30/10, 40030 Castel Di Casio, (Bo) P.IVA/CF:0236771206	4,52%	21.604,00	€. 1,00	31/12/2030	€. 21.604,00	si	3	73 (al 31/12/2014)
Co.Se.A. Consorzio Servizi Ambientali Via Berzantina 30/10 40030 Castel Di Casio (Bo) P.IVA/CF:00579851205	4,71%	270.577,16	€. 1,00	21/05/2053	€. 270.577,16	si	3	19 (al 31.12.2014)
LEPIDA S.p.A. Viale Aldo Moro n. 64 40100 Bologna (BO) C.F./P.IVA:02770891204	0,005%	1,00	€ 1.000,00	31/12/2050	€ 1.000,00	si	3	52

2. Le partecipazioni societarie indirette

Il Comune di San Benedetto Val di Sambro detiene attraverso il CO.SE.A. Consorzio, le seguenti partecipazioni indirette:

DENOMINAZIONE/ SEDE		PARTECIPAZIONE						
	%	azioni/quote possedute	valore nominale	durata	importo totale posseduto	Pareggio di bilancio nel triennio 2012-2014	Numero amministratori (rilevazione 2014)	Numero dipendenti (rilevazione 2014)
CO.SE.A. Tariffa & Servizi Srl ViaBerzantina , 30/10 40030 Castel di Casio BO P.IVA/CF: 02510481209	100 %					no	1	7
Sistemi Biologici Srl Loc. Pian di Termine Via Brennero 51020 Piteglio , (PT) P.IVA/CF:04563940487	51 %					si	2	4
GAL Scarl Viale Silvani 6 40122 Bologna P.IVA/CF:02323051207	2,7485 %					no	14	3

3. Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il Comune di San Benedetto Val di Sambro fa parte dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese ed inoltre il Comune partecipa al Co.Se.A. Consorzio Servizi Ambientali per una quota pari al 4,71%, trattasi di "forme associative" di cui al Capo V del Titolo II del D.Lgs. 267/2000 (TUEL)

Risorse finanziarie

Una componente essenziale dell'analisi strategica è costituito dalle risorse finanziarie a disposizione dell'ente per la realizzazione dei propri programmi. Va preliminarmente osservato come il contesto di riferimento – mondiale, europeo e nazionale – delineato in precedenza, alquanto complesso e caratterizzato da una fortissima crisi economica, unito ad un percorso di riforma federalista incompiuta e ad un legislatore ondivago che fa e disfa il quadro normativo con devastanti effetti destabilizzanti, rende alquanto difficoltosa la gestione dei bilanci comunali. La necessità di mantenere adeguati livelli dei servizi e di rispondere ai bisogni della popolazione deve fare i conti con un drenaggio di risorse che conduce, molte volte, a scelte difficili: tagliare i servizi o aumentare la pressione fiscale? Uscire da questo circolo vizioso è la sfida che attende l'Italia ed anche tutte le amministrazioni locali, impegnati sul fronte comune dell'efficientamento della spesa, della lotta agli sprechi e del reperimento di risorse "*alternative*", quali i fondi europei, la valorizzazione del patrimonio o il contrasto all'evasione fiscale.

INVESTIMENTI

Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
Realizzazione piazza e strutture in frazione Montefredente -2°lotto	801	2007	107.902,00	100.884,54	Contributo Società Autostrade S.p.A.
Costruzione nuovo edificio scolastico a Ripoli	402	2009	1.729.098,00	286.291,40	Contributo Società Autostrade S.p.A.
riqualificazione spazi pubblici centro storico Piano del Voglio	801	2012	494.263,00	492.464,69	contributo Soc. Autostrade S.p.A.
acquisizione ex "Casa Vivaista" Loc. Pian di Balestra	105	2012	116.194,94	52.690,35	permessi a costruire
riqualificazione centro storico S.Cristina e S.M.Maddalena	801	2013	482.225,00	384.316,10	contributo Soc. Autostrade S.p.A.
sistemazione spondale e regimazione acque strada Madonna dei Fornelli - Qualto	801	2013	433.150,00	267.822,25	contributo Soc. Autostrade S.p.A.
manutenzione straordinaria alloggi ex IACP	902	2013	108.982,69	95857,82	alienazione alloggi ex IACP
adeguamento normativo plesso scolastico capoluogo - piano edilizia scolastica "scuole sicure"	402	2014	115.500,00	89.435,54	contributi dello Stato -Piano edilizia scolastica
ripristino viabilità Via Golfenara a seguito di evento franoso	801	2015	95.000,00	0,00	conrtibuti Soc. Autostrade
ampliamento e ristrutturazione plesso scoolastico Capoluogo	402	2015	386.000,00	355.413,38	contributi regionali
ripristino e sistemazione viabilità comunali	801	2015	39.200,00	0,00	contributo Soc. Autostrade
riqualificazione urbana e patrimoniale diverse frazioni	801	2016	52.618,00	32.940,00	Concessioni cimiteriali
riqualificazione urbana e patrimoniale diverse frazioni	801	2016	30.000,00	0,00	Avanzo investimenti
ripristino viabilità a seguito di evento franoso	801	2016	60.000,00	0,00	contributi regionali
intervento urgente di realizzazione tratto stradale frana monte oggioli	801	2016	80.000,00	0,00	contributi regionali

intervento di ripristino barriera paramassi strada 'mulino della valle'	801	2016	40.000,00	33.000,00	contributi regionali
sistemazione e consolidamento viabilità comunali per prevenzione dissesti idrogeologici	801	2016	70.000,00	63.286,28	Avanzo investimenti
TOTALE GENERALE			**4.440.133,63**	**2.254.402,35**	

Investimenti programmati

Nel triennio 2017-2019 sono previsti un totale di €. 663.500,00 di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Programma triennale OO.PP	186.000,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	198.500,00	139.500,00	139.500,00
TOTALE SPESE TIT. II – III	**384.500,00**	**139.500,00**	**139.500,00**
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2015 E PREC.	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	**384.500,00**	**139.500,00**	**139.500,00**
di cui			
Tit. 2.04.06	======	======	=======

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Alienazioni beni mobili	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Alienazioni beni immobili	0,00	0,00	0,00
Alienazione alloggi ex IACP	50.000,00	0,00	0,00
Contributi regionali	0,00	0,00	0,00
Contributo dall'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	46.500,00	37.500,00	37.500,00
Contributo soc. Autostrade SpA	186.000,00	0,00	0,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Proventi da monetizzazione parcheggi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Proventi da concessioni cimiteriali	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti vincolate ad investimenti	0,00	0,00	0,00
FPV di entrata parte capitale	0,00	0,00	0,00
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	384.500,00	139.500,00	139.500,00
MUTUI TIT. VI	0,00	0,00	0,00
TOTALE	384.500,00	139.500,00	139.500,00

Non vengono utilizzate entrate correnti vincolate ad investimenti.

Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi pubblici

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Accertamento anno 2015 € 1.322.614,33		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Accertamento anno 2016 € 1.536.952,91		
Gettito previsto nel triennio	**2017**	**2018**	**2019**
	1.536.000,00	1.536.000,00	1.536.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	*In sede di previsione si è previsto il gettito dell'anno 2016 con la medesima trattenuta del fondo di solidarietà comunale e l'assegnazione del ristoro TASI 2016. Sarà successivamente oggetto di variazione a seguito delle assegnazioni previste per il nostro Comune.*		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	*La legge di stabilità prevede anche per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali pertanto sono state confermate le aliquote deliberate nell'anno 2016*		

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Accertamento anno 2015 € 247.088,34		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Accertamento anno 2016 € 2.269,24		
Gettito previsto nel triennio	**2017**	**2018**	**2019**
	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	*Per effetto delle disposizioni in materia di TASI contenute nella legge n. 208/2015 è stato previsto il gettito degli immobili A/1, A/8 e A/9*		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	*Si tenga presente che La legge di stabilità prevede anche per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali pertanto sono state confermate le aliquote deliberate nell'anno 2016*		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Accertamento anno 2015 € 940.079,95		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Accertamento anno 2016 € 951.254,88		
Gettito previsto nel triennio	**2017**	**2018**	**2019**
	935.721,00	948.651,00	961.801,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della	*La legge di stabilità 2017 prevede, anche per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali ad eccezione della TARI. Alla data di redazione del presente bilancio essendo in mancanza del piano economico*		

previsione	*finanziario, per il quale siamo in attesa di approvazione da parte di ATERSIR, la previsione si è basata sui dati anticipati dal gestore a cui sono stati sommati i costi aggiuntivi comunali previsti.*
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	*Si prevede una diminuzione delle tariffe delle utenze domestiche del 2,46% e una diminuzione delle tariffe non domenstiche del 3,62%*

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Accertamento anno 2015 € 411.000,00 (criterio della competenza)		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Accertamento anno 2016 € 379.835,00 (criterio della competenza)		
Gettito previsto nel triennio	**2017**	**2018**	**2019**
	379.835,00	399.654,00	399.654,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	*A seguito delle modiche introdotte dall'armonizzazione contabile si è provveduto cautelativamente ad iscrivere in bilancio la quota incassata relativa all'anno 2015 in c/competenza e c/residui.*		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	*Si tenga presente che la legge di stabilità 2017 prevede, anche per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali locali pertanto sono state confermate le aliquote deliberate nell'anno 2016*		

CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (COSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Accertamento anno 2015 € 15.624,29		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Accertamento anno 2016 € 14.981,40		
Gettito previsto nel triennio	**2017**	**2018**	**2019**
	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	*Sono state confermate le tariffe deliberate nell'anno 2015*		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	*Si tenga presente che la legge di stabilità 2017 prevede, anche per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali locali pertanto sono state confermate le aliquote deliberate nell'anno 2016*		

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Accertamento 2015 € 22.118,34		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Accertamento anno 2016 € 10.769,80		
Gettito previsto nel triennio	**2017**	**2018**	**2019**
	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Effetti connessi a modifiche	*Sono state confermate le tariffe deliberate nell'anno 2015, che peraltro sono le medesime dall'anno 2003.*		

legislative previste sugli anni della previsione	
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	*Si tenga presente che la legge di stabilità 2017 prevede, anche per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali locali pertanto sono state confermate le aliquote deliberate nell'anno 2016*

Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Il mancato esercizio della delega conferita al Governo per l'individuazione delle funzioni fondamentali dei comuni prevista dall'articolo 2 della legge 5 giugno 2003, n. 131, attuativa della riforma del Titolo V della Costituzione, ha condotto per anni ad un vuoto legislativo che solo di recente è stato colmato con interventi d'urgenza. Dopo una prima, provvisoria, individuazione delle funzioni fondamentali nell'ambito del processo di attuazione del cosiddetto "*federalismo fiscale*", prevista dall'art. 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42, le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
f)l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;

1. tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
2. i servizi in materia statistica.

Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio

Si rimanda alla Sezione Operativa parte 2 per il programma triennale delle Opere Pubbliche.

Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	**0,00**	Consultazioni elettorali o referendarie locali	**0,00**
Donazioni	**0,00**	Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	**0,00**
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	**131.500,00**	contributo agli esercizi pubblici per prevenzione e riduzione gap	**3.000,00**
Proventi sanzioni Codice della Strada(CdS)	**30.000,00**		
Recupero coattivo sanzioni amm.ve al CdS ed altre violazioni)	**11.000,00**		
Entrate per eventi calamitosi (contributo regionale straordinario di prima assistenza movimento franoso Monte Oggioli)	**0,00**	Spese per eventi calamitosi (pagamento canoni di locazione a seguito del movimento franoso di monte Oggioli)	**0,00**
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni	**0,00**	Sentenze esecutive ed atti equiparati	**0,00**
Condoni	**0,00**		
Alienazione di immobilizzazioni	**0,00**		
Accensioni di prestiti	**0,00**	Gli investimenti diretti	**0,00**
Contributi agli investimenti	**0,00**	Contributi agli investimenti	**0,00**
TOTALE ENTRATE	**172.500,00**	**TOTALE SPESE**	**3.000,00**

Indebitamento

Limiti capacità di indebitamento:

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2015		Euro	4.361.786,02
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	*Euro*	436.178,60
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti 2016		*Euro*	119.270,59
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		*%*	2,73%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		*Euro*	316.908,01

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**
Interessi passivi	140.387,10	129.200,00	119.270,59	111.554,71	103.495,76
entrate correnti	4.361.786,02	4.032.761,52	4.011.959,00	4.011.959,00	4.011.959,00
% su entrate correnti	3,22%	2,91%	3,00%	2,81%	2,81%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	3.905.204,64	3.665.355,43	3.412.385,10	3.147.918,29	2.914.853,82	2.755.361,14	2.583.713,85	2.404.353,96
Nuovi prestiti (+)					28.391,68			
Prestiti rimborsati (-)	-239.952,60	-252.970,33	-256.461,74	-233.064,47	-187.884,36	-171.647,29	-179.359,89	-186.510,89
Estinzioni anticipate (-)								
Altre variazioni +/- (da specificare)	103,39		-8.005,07					
Totale fine anno	**3.665.355,43**	**3.412.385,10**	**3.147.918,29**	**2.914.853,82**	**2.755.361,14**	**2.583.713,85**	**2.404.353,96**	**2.217.843,07**
Nr. Abitanti al 31/12	4.425,00	4.381,00	4.365,00	4.332	4.267	4.267	4.267	4.267
Debito medio per abitante	828,33	778,91	721,17	672,87	645,74	605,51	563,48	519,77

In merito all'entità del debito medio per abitante in relazione alla riduzione dello stesso prevista dal comma 3 dell'art.8, della Legge 183/2011, si nota una graduale diminuzione.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	178.486,56	166.138,91	153.229,42	140.387,10	127.933,12	119.270,59	111.554,71	103.495,76
Quota capitale	239.952,60	252.970,33	256.461,74	233.064,47	187.884,36	171.647,29	179.359,89	186.510,89
Totale fine anno	**418.439,16**	**419.109,24**	**409.691,16**	**373.451,57**	**315.817,48**	**290.917,88**	**290.914,60**	**290.006,65**

Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa

Equilibri di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extra-tributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente. Per gli enti in sperimentazione, alle entrate correnti è necessario sommare anche l'eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata nonché i contributi in conto interessi che ora vengono contabilizzati al Titolo 4.02.06. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

Equilibrio finale

L'equilibrio finale considera il totale delle entrate e delle spese, al netto delle anticipazioni di tesoreria e dei servizi per conto di terzi. Dal 2016, in attuazione della legge n. 243/2012, l'equilibrio finale è garantito senza la gestione dell'indebitamento (assunzione prestiti e rimborso di prestiti).

Vecchio Ordinamento Contabile:

TIT.	ENTRATE	TIT.	SPESE
I	Entrate tributarie	I	Spese correnti
II	Entrate da trasferimenti correnti	II	Spese in capitale capitale
III	Entrate extra-tributarie		
IV	Entrate da alienazioni		
V	Riduzione di attività finanziarie	III	Acquisizione attività finanziarie
EQUILIBRIO LEGGE 243/2012		**EQUILIBRIO LEGGE 243/2012**	
VI	*Accensione mutui*	*IV*	*Spese per rimborso di prestiti*
TOTALE A PAREGGIO		**TOTALE A PAREGGIO**	

Nuovo Ordinamento Contabile

ENTRATE	SPESE
Tit. I - Entrate tributarie	Tit. I – Spese correnti
Tit. II – Trasferimenti correnti	
Tit. III – Entrate extra-tributarie	
Tit. IV – Entrate in conto capitale	Tit. II – Spese in conto capitale
Tit. V – Entrate da riduzione di attività finanziarie	Tit. III – Spese per incremento attività finanziarie
Tit. VI - Mutui	Tit. IV – Rimborso di mutui
Tit. VII – Anticipazioni da istituto tesoriere	Tit. V – Chiusura anticipazioni istituto tesoriere
Tit. IX - Entrate per servizi conto terzi	Tit. VII – Spese per servizi conto terzi
TOTALE ENTRATE	**TOTALE SPESE**

TOTALE ENTRATE = TOTALE SPESE

Tit NO	Descrizione	Competenza	Cassa	Tit NO	Descrizione	Competenza	Cassa
==	FPV di entrata	55.673,95	=====	I	Spese correnti	3.753.405,76	4.900.905,86
I	Entrate tributarie	3.070.710,00	3.883.456,46				
II	Trasferimenti correnti	150.469,00	234.883,21				
III	Entrate extratributarie	648.200,10	931.606,77				
IV	Entrate in conto capitale	384.500,00	2.558.023,16	II	Spese in conto capitale	384.500,00	2.655.979,63
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	III	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
ENTRATE FINALI		4.309.553,05	7.607.969,60	**SPESE FINALI**		4.137.905,76	7.556.885,49
VI	Accensione di prestiti	0,00	0,00	IV	Rimborso di prestiti	171.647,29	171.647,29
VII	Anticipazioni di	500.000,00	500.000,00	V	Chiusura anticipazioni di	500.000,00	500.000,00

	tesoreria				tesoreria		
IX	Entrate da servizi per conto di terzi	2.033.860,00	2.217.422,53	VII	Spese per servizi per conto di terzi	2.033.860,00	2.229.325,48
TOTALE		**6.843.413,05**	**10.325.392,13**	**TOTALE**		**6.843.413,05**	**10.457.858,26**
	Avanzo di amministrazione	0,00	=====		Disavanzo di amministrazione	0,00	=====
	TOTALE ENTRATE	**6.843.413,05**			**TOTALE SPESE**	**6.843.413,05**	

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'ente è composta di 5 aree e sottostanti servizi:

- Area 1: AREA AMMINISTRATIVA E SERVIZI ALLA PERSONA Responsabile: Paolo Barbi
  Uffici e Servizi: Servizio U.R.P. - Segreteria - Affari generali, Ufficio Scuola , Ufficio Protocollo, Notificazioni, Messo Comunale e Anagrafe Canina, Servizi demografici., Sportello Sociale

- Area 2: AREA ECONOMICO FINANZIARIA Responsabile: Battani Elisabetta
  Uffici e Servizi: Ufficio Contabilità ed economato, Ufficio tributi

- Area 3: AREA TECNICA Responsabile: Moreno Santarini
  Uffici e Servizi: ServiziSportello Unico per l'Edilizia, Ufficio Manutenzione e Squadra esterna, Ufficio Lavori Pubblici, Ufficio Patrimonio, Ufficio Cimiteri, Ufficio Ambiente

- Area 4: AREA VIGILANZA - Polizia Municipale Responsabile: Bichicchi Giorgio
  Uffici e Servizi: Polizia Municipale

- Area 5: AREA PERSONALE Responsabile Luigi Gensini
  Uffici e Servizi: Gestione associata del personale presso l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese

SINDACO
ALESSANDRO SANTONI

SEGRETARIO GENERALE
CLEMENTINA BRIZZI

1° AREA
AREA AMMINISTRATIVA E SERVIZI ALLA PERSONA
RESPONSABILE P.O.
PAOLO BARBI

- U.R.P., Ufficio Segreteria del Sindaco e Affari generali
- Ufficio Scuola e Affari Sociali
- Ufficio Protocollo Messo Comunale, Centralino e Anagrafe Canina
- Servizi Demografici
- Sportello Sociale

n. 6 dipendenti

2° AREA
AREA ECONOMICO FINANZIARIA E PERSONALE
RESPONSABILE P.O.
ELISABETTA BATTANI

- Ufficio Contabilità ed economato
- Ufficio Tributi

n. 2 dipendenti

3° AREA
AREA TECNICA
RESPONSABILE P.O.
MORENO SANTARINI

- Sportello Unico per l'Edilizia
- Ufficio Manutenzione e Squadra esterna
- Ufficio Lavori Pubblici
- Ufficio Patrimonio
- Ufficio Cimiteri
- Ufficio Ambiente

n. 13 dipendenti

4° AREA
AREA VIGILANZA
RESPONSABILE P.O.
BICHICCHI GIORGIO

- Polizia municipale

n. 1 dipendenti

5° AREA
AREA PERSONALE
RESPONSABILE P.O.
LUIGI GENSINI

- Ufficio personale associato – Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese

Andamento spesa di personale ex art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006

Di seguito invece si riporta l'andamento della spesa di personale ai sensi dell'articolo 1, comma 557, della legge n. 296/2006 calcolata in base all'andamento occupazionale evidenziato poco sopra. Tale spesa non considera gli effetti derivanti dall'approvazione del nuovo piano occupazionale e degli eventuali processi di esternalizzazione.

	COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:		Impegni 2011 (da rendiconto)	Impegni 2012 (da rendiconto)	Impegni 2013 (da rendiconto)	impegni 2014 (da rendiconto)	Impegni 2015 (da rendiconto)
1	Totale intervento 1 - Personale	+	1.085.031,65	1.062.076,72	1.018.252,69	1.007.543,43	1.002.969,04
di cui:	Retribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato		827.524,40	811.884,10	791.802,69	714.745,79	752.253,11
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		240.109,00	234.274,00	231.253,36	253.165,25	215.080,50
	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nell'interv. 1) e spese per equo indennizzo		8.031,25	6.551,62	4.624,09	1.420,02	1.520,00
	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto		9.367,00	9.367,00	9.470,75	38.212,37	30.337,43
	Spese per incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. inteninali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate nell'interv. 1)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati nell'interv. 1)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali in corso		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altre spese contabilizzate nell'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)		0,00	0,00	10.542,18	0,00	3.778,00
2	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. inteninali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 3)	+	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 5)	+	0,00	0,00	0,00	0,00	11.329,35
4	Altre spese contabilizzate in interventi diversi dall'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc.)	+	18.768,98	17.110,17	15.166,27	21.527,46	3.398,00
5	Irap	+	58.390,00	58.614,00	59.839,00	61.298,51	49.085,00
	TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)		1.162.190,63	1.137.800,89	1.093.257,96	1.090.369,40	1.066.781,39
6	Altre spese non contabilizzate nelle spese correnti (ad es. spese elettorali rimborsate dallo Stato o da altri Enti pubblici, spese per censimento ISTAT, se contabilizzate a "partite di giro", ecc.)	+					
	TOTALE SPESA DI PERSONALE		1.162.190,63	1.137.800,89	1.093.257,96	1.090.369,40	1.066.781,39
	COMPONENTI ESCLUSE:		Impegni 2011 (da rendiconto)	Impegni 2012 (da rendiconto)	Impegni 2013 (da rendiconto)	impegni 2014 (da rendiconto)	Stanziamenti 2015(da rendiconto)
7	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)	-	128.163,00	124.843,94	118.773,19	120.736,19	113.874,94
8	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)	-	476,50	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	-	28.133,52	27.905,96	28.309,18	28.501,40	23.960,40
10	Spese per formazione del personale	-	2.241,00	2.299,47	1.171,30	1.076,56	1.462,00
11	Rimborsi per missioni	-				1.114,14	1.936,00
12	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale	-	7.798,92	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	-	0,00	3.059,02	0,00	0,00	0,00
15	Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell' 8 marzo 2007)	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura	-	5.954,65	6.681,87	7.576,18	7.262,23	0,00
19	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	-	1.674,41	3.969,81			0,00
20	Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti	-	0,00	0,00	0,00	2.643,81	0,00
21	Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non 8 perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato e 9 perché le spese per le categorie protette non sono soggette a IRAP)	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
22	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013)	-	0,00	0,00	0,00	52,29	51,44
	TOTALE COMPONENTI ESCLUSE		174.442,00	168.760,07	155.829,85	169.128,32	141.284,78
	COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA		987.748,63	969.040,82	937.428,11	921.241,08	925.496,61

Spese per il personale

Comuni soggetti al patto di stabilità

	COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:		Stanziamenti 2017
1	Totale intervento 1 - Personale	+	928.732,90
di cui:	Retribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato		695.915,00
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		200.858,00
	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nell'interv. 1) e spese per equo indennizzo		1.622,00
	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto		30.337,90
	Spese per incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL		
	Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro		
	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)		
	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate nell'interv. 1)		
	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati nell'interv. 1)		
	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali in corso		
	Altre spese contabilizzate nell'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)		
2	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 3)	+	
3	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 5)	+	0,00
4	Altre spese contabilizzate in interventi diversi dall'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc.)	+	2.301,00
5	Irap	+	47.241,00
	TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)		978.274,90
6	Altre spese non contabilizzate nelle spese correnti (ad es. spese elettorali rimborsate dallo Stato o da altri Enti pubblici, spese per censimento ISTAT, se contabilizzate a "partite di giro", ecc.)	+	
	TOTALE SPESA DI PERSONALE		978.274,90
	COMPONENTI ESCLUSE:		Stanziamenti 2017(da previsione)
7	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)	-	106.081,08
8	Costo personale comandato ed altre amministrazioni (e da queste rimborsato)	-	0,00
9	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	-	23.690,40
10	Spese per formazione del personale	-	0,00
11	Rimborsi per missioni	-	2.301,00
12	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati	-	0,00
13	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale	-	0,00
14	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	-	0,00
15	Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate	-	0,00
16	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell' 8 marzo 2007)	-	0,00
17	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	-	0,00
18	Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocature	-	
19	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	-	0,00
20	Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti	-	0,00
21	Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non lì perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato e lì perché le spese per le categorie protette non sono soggette a IRAP)	-	0,00
22	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013)	-	
23	Per gli Enti con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti: spese di personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato, necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti (art. 11, comma 4-quater, D.L. n. 90/2014)	-	0,00
	TOTALE COMPONENTI ESCLUSE		132.072,48
	COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA		846.202,42
	MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013		964.739,18
	L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale ?		SI
	Margine di spesa ancora sostenibile nel 2017		118535,7667

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA:

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA ANNO 2017-2018-2019 .

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

Allegato n.3 - Prospetto allegato bilancio di previsione

COMUNE DI S. BENEDETTO VAL DI SAMBRO CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

BILANCIO DI PREVISIONE

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	0,00		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	0,00		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	3.070.710,00	3.103.459,00	3.116.609,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	150.469,00	25.759,00	25.759,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	126.710,00		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	23.759,00	25.759,00	25.759,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	648.200,10	650.200,10	650.200,10
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	384.500,00	139.500,00	139.500,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G	(+)	4.127.169,10	3.918.918,10	3.932.068,10
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.753.405,76	3.600.058,21	3.608.057,21
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente [1]	(-)	79.862,00	80.585,37	80.973,32
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	2.500,00	1.500,00	1.500,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione [2]	(-)	3.960,49	3.960,49	3.960,49
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	3.667.083,27	3.514.012,35	3.519.623,40
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	384.500,00	139.500,00	139.500,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016	(+)	0,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale [1]	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) [2]	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	384.500,00	139.500,00	139.500,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M		4.051.583,27	3.653.512,35	3.659.123,40
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		75.585,83	265.405,75	272.944,70
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale [3]	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) [4]	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) [5]	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) [5]	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) [5]	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) [5]	(-)/(+)	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) [6]		75.585,83	265.405,75	272.944,70

1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quei ceduti.

4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziari da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare co segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

5)Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/ - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).

6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese fina valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa
Parte Prima

2017 - 2019

Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.286.299,20	3.224.869,35	3.103.237,70	3.070.710,00	3.103.459,00	3.116.609,00	-1,05
Trasferimenti correnti	416.452,94	374.770,04	278.354,10	150.469,00	25.759,00	25.759,00	-45,94
Extratributarie	648.209,94	762.146,63	766.926,71	648.200,10	650.200,10	650.200,10	-15,48
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.350.962,08	4.361.786,02	4.148.518,51	3.869.379,10	3.779.418,10	3.792.568,10	-6,73
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	58.901,00	55.673,95	57.200,45	57.200,45	-5,48
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	4.350.962,08	4.361.786,02	4.207.419,51	3.925.053,05	3.836.618,55	3.849.768,55	-6,71

Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	391.058,80	939.216,96	2.312.819,94	363.500,00	118.500,00	118.500,00	-84,29
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	78.189,85	38.743,91	23.099,26	21.000,00	21.000,00	21.000,00	-9,09
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	28.392,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	152.826,40	0,00	0,00	0,00	-100,00
Avanzo di amministrazione applicato per:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	469.248,65	977.960,87	2.517.137,60	384.500,00	139.500,00	139.500,00	-84,72
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	167.931,90	450.875,26	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	167.931,90	450.875,26	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	4.988.142,63	5.790.622,15	7.224.557,11	4.809.553,05	4.476.118,55	4.489.268,55	-33,43

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte tasse e proventi assimilati	3.077.628,02	3.143.046,27	3.027.672,63	3.003.056,00	3.035.805,00	3.048.955,00	-0,81
Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	208.671,18	81.823,08	75.565,07	67.654,00	67.654,00	67.654,00	-10,47
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.286.299,20	3.224.869,35	3.103.237,70	3.070.710,00	3.103.459,00	3.116.609,00	-1,05

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA							
	ALIQUOTE IMU		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	**TOTALE DEL GETTITO (A+B)**
IMU I^ Casa	0,50	0,50	3.144,00	3.000,00			
IMU II^ Casa	1,06	1,06	1.701.507,07	1.720.000,00			
Fabbricati produttivi	1,06	1,06			45.039,00	45.039,00	
Altro	1,06	1,06	0,00	0,00	90.800,00	90.800,00	
TOTALE			1.704.651,07	1.723.000,00	135.839,00	135.839,00	1.858.839,00

Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	416.452,94	374.770,04	278.354,10	150.469,00	25.759,00	25.759,00	-45,94
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	416.452,94	374.770,04	278.354,10	150.469,00	25.759,00	25.759,00	-45,94

Entrate extratributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	380.897,82	416.300,65	416.711,66	269.281,00	271.281,00	271.281,00	-35,38
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	27.641,70	7.344,55	12.500,00	12.500,00	12.500,00	70,19
Interessi attivi	409,97	166,86	1.450,00	450,00	450,00	450,00	-68,97
Altre entrate da redditi di capitale	192.641,13	192.641,13	192.641,13	192.641,00	192.641,00	192.641,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	74.261,02	125.396,29	148.779,37	173.328,10	173.328,10	173.328,10	16,50
TOTALE	648.209,94	762.146,63	766.926,71	648.200,10	650.200,10	650.200,10	-15,48

Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi in conto capitale	2.562,00	28.239,00	21.252,84	0,00	0,00	0,00	-100,00
Contributi agli investimenti	213.306,95	782.091,87	2.135.344,58	232.500,00	37.500,00	37.500,00	-89,11
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	97.000,00	90.142,18	133.123,26	131.000,00	81.000,00	81.000,00	-1,59
Altre entrate in conto capitale	78.189,85	38.743,91	23.099,26	21.000,00	21.000,00	21.000,00	-9,09
TOTALE	391.058,80	939.216,96	2.312.819,94	384.500,00	139.500,00	139.500,00	-83,38

Proventi ed oneri di urbanizzazione

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			**% scostamento della col.4 rispetto alla col.3**
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi ed oneri di urbanizzazione	78.189,85	38.743,91	23.099,26	21.000,00	21.000,00	21.000,00	-9,09
TOTALE	78.189,85	38.743,91	23.099,26	21.000,00	21.000,00	21.000,00	-9,09

Accensione di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	28.392,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	28.392,00	0,00	0,00	0,00	-100,00

ANALISI DELLE RISORSE

Entrate da riduzione di attività finanziarie e Anticipazioni di cassa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	167.931,90	450.875,26	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
TOTALE	167.931,90	450.875,26	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Servizi istituzionali e generali e di gestione			
Servizi istituzionali e generali e di gestione	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Spese correnti	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Redditi da lavoro dipendente	*449.232,20*	*450.797,39*	*450.897,39*
Imposte e tasse a carico dell'ente	*35.274,78*	*35.389,51*	*35.389,51*
Acquisto di beni e servizi	*295.319,50*	*267.219,50*	*267.069,50*
Trasferimenti correnti	*97.199,61*	*94.956,61*	*96.023,61*
Interessi passivi	*11.698,85*	*10.776,92*	*9.814,62*
Rimborsi e poste correttive delle entrate	*5.000,00*	*5.000,00*	*5.000,00*
Altre spese correnti	*220.576,45*	*188.831,82*	*189.419,77*
Spese in conto capitale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	*18.800,00*	*18.800,00*	*18.800,00*
Contributi agli investimenti	*7.200,00*	*7.200,00*	*7.200,00*
Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione	**1.140.301,39**	**1.078.971,75**	**1.079.614,40**
Ordine pubblico e sicurezza			
Ordine pubblico e sicurezza	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Spese correnti	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Redditi da lavoro dipendente	*69.530,98*	*71.513,38*	*71.513,38*
Imposte e tasse a carico dell'ente	*4.775,15*	*4.909,15*	*4.909,15*
Acquisto di beni e servizi	*18.660,00*	*18.410,00*	*18.410,00*
Trasferimenti correnti	*8.345,00*	*8.345,00*	*8.345,00*
Rimborsi e poste correttive delle entrate	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Altre spese correnti	*6.261,40*	*6.261,40*	*6.261,40*
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Ordine pubblico e sicurezza	**107.572,53**	**109.438,93**	**109.438,93**
Istruzione e diritto allo studio			
Istruzione e diritto allo studio	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Spese correnti	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Redditi da lavoro dipendente	*116.312,01*	*112.460,02*	*112.460,02*
Imposte e tasse a carico dell'ente	*3.116,77*	*3.106,47*	*3.106,47*
Acquisto di beni e servizi	*140.191,60*	*139.091,60*	*139.091,60*
Trasferimenti correnti	*151.310,69*	*151.310,69*	*151.310,69*
Interessi passivi	*31.798,89*	*30.193,36*	*28.512,94*
Altre spese correnti	*11.166,87*	*11.166,87*	*11.166,87*
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	*15.000,00*	*15.000,00*	*15.000,00*
Altre spese in conto capitale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Istruzione e diritto allo studio	**468.896,83**	**462.329,01**	**460.648,59**
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Spese correnti	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Imposte e tasse a carico dell'ente	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Acquisto di beni e servizi	*2.500,00*	*2.250,00*	*2.250,00*
Trasferimenti correnti	*8.532,80*	*8.532,80*	*8.532,80*
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	**11.032,80**	**10.782,80**	**10.782,80**
Politiche giovanili, sport e tempo libero			

Politiche giovanili, sport e tempo libero	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Spese correnti	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Acquisto di beni e servizi	*2.450,00*	*2.450,00*	*2.450,00*
Trasferimenti correnti	*6.500,00*	*6.500,00*	*6.500,00*
Interessi passivi	*3.931,20*	*3.568,16*	*3.186,49*
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	**12.881,20**	**12.518,16**	**12.136,49**

Turismo			
Turismo	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Acquisto di beni e servizi	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Trasferimenti correnti	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Spese in conto capitale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Turismo	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Spese correnti	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Redditi da lavoro dipendente	*41.126,61*	*40.348,31*	*40.348,31*
Imposte e tasse a carico dell'ente	*3.169,35*	*3.181,22*	*3.181,22*
Acquisto di beni e servizi	*9.312,00*	*9.312,00*	*9.312,00*
Trasferimenti correnti	*8.923,24*	*8.923,24*	*8.923,24*
Altre spese correnti	*1.574,57*	*1.574,57*	*1.574,57*
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	*50.000,00*	*0,00*	*0,00*
Altri trasferimenti in conto capitale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**114.105,77**	**63.339,34**	**63.339,34**

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Spese correnti	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Redditi da lavoro dipendente	*18.129,28*	*18.730,88*	*18.730,88*
Imposte e tasse a carico dell'ente	*1.195,14*	*1.234,64*	*1.234,64*
Acquisto di beni e servizi	*798.311,00*	*808.479,00*	*820.832,00*
Trasferimenti correnti	*57.716,00*	*58.352,00*	*58.352,00*
Interessi passivi	*18.287,93*	*17.069,52*	*15.796,16*
Altre spese correnti	*1.214,10*	*1.214,10*	*1.214,10*
Spese in conto capitale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**894.853,45**	**905.080,14**	**916.159,78**

Trasporti e diritto alla mobilità			
Trasporti e diritto alla mobilità	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Spese correnti	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Redditi da lavoro dipendente	*173.255,68*	*174.351,44*	*174.451,44*
Imposte e tasse a carico dell'ente	*6.948,14*	*6.817,14*	*6.817,14*
Acquisto di beni e servizi	*451.498,90*	*431.726,90*	*431.726,90*
Trasferimenti correnti	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Interessi passivi	*39.959,21*	*37.367,06*	*34.656,13*
Altre spese correnti	*20.407,60*	*20.407,60*	*20.407,60*
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	*283.500,00*	*88.500,00*	*88.500,00*
Contributi agli investimenti	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Trasporti e diritto alla mobilità	**975.569,53**	**759.170,14**	**756.559,21**

Soccorso civile			
Soccorso civile	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Acquisto di beni e servizi	*50.000,00*	*50.000,00*	*50.000,00*
Trasferimenti correnti	*5.444,12*	*5.444,12*	*5.444,12*
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Soccorso civile	**55.444,12**	**55.444,12**	**55.444,12**

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Spese correnti	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Redditi da lavoro dipendente	*18.216,81*	*18.662,01*	*18.662,01*
Imposte e tasse a carico dell'ente	*1.385,17*	*1.390,92*	*1.390,92*
Acquisto di beni e servizi	*59.815,00*	*58.815,00*	*58.815,00*
Trasferimenti correnti	*228.079,78*	*214.079,78*	*214.079,78*
Interessi passivi	*11.685,86*	*10.852,08*	*9.991,75*
Altre spese correnti	*2.050,95*	*2.050,95*	*2.050,95*
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	*10.000,00*	*10.000,00*	*10.000,00*
Contributi agli investimenti	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**331.233,57**	**315.850,74**	**314.990,41**

Tutela della salute			
Tutela della salute	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Tutela della salute	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Sviluppo economico e competitività			
Sviluppo economico e competitività	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Acquisto di beni e servizi	*200,00*	*200,00*	*200,00*
Trasferimenti correnti	*17.705,92*	*17.705,92*	*17.705,92*
Totale Sviluppo economico e competitività	**17.905,92**	**17.905,92**	**17.905,92**

Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Acquisto di beni e servizi	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Trasferimenti correnti	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Interessi passivi	*3.108,65*	*2.927,61*	*2.737,67*
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	**3.108,65**	**2.927,61**	**2.737,67**

Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Relazioni internazionali			
Relazioni internazionali	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Relazioni internazionali	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Fondi e accantonamenti			
	0,00	*0,00*	*0,00*
Altre spese correnti	*5.000,00*	*3.000,00*	*3.000,00*
Totale Fondi e accantonamenti	**5.000,00**	**3.000,00**	**3.000,00**

Debito pubblico			
Debito pubblico	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	*171.647,29*	*179.359,89*	*186.510,89*
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	*500.000,00*	*500.000,00*	*500.000,00*
Totale Debito pubblico	**671.647,29**	**679.359,89**	**686.510,89**

Anticipazioni finanziarie			
Anticipazioni finanziarie	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Anticipazioni finanziarie	**0,00**	**0,00**	**0,00**

TOTALE GENERALE	**4.809.553,05**	**4.476.118,55**	**4.489.268,55**

Missione M001

Servizi istituzionali e generali e di gestione

Responsabile : Barbi Paolo

Date previste : dal 01/01/2017 al 25/05/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M001

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	449.232,20	39.4%	450.797,39	41.78%	450.897,39	41.76%
Imposte e tasse a carico dell'ente	35.274,78	3.09%	35.389,51	3.28%	35.389,51	3.28%
Acquisto di beni e servizi	295.319,50	25.9%	267.219,50	24.77%	267.069,50	24.74%
Trasferimenti correnti	97.199,61	8.52%	94.956,61	8.8%	96.023,61	8.89%
Interessi passivi	11.698,85	1.03%	10.776,92	1%	9.814,62	0.91%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.000,00	0.44%	5.000,00	0.46%	5.000,00	0.46%
Altre spese correnti	220.576,45	19.34%	188.831,82	17.5%	189.419,77	17.55%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	18.800,00	1.65%	18.800,00	1.74%	18.800,00	1.74%
Contributi agli investimenti	7.200,00	0.63%	7.200,00	0.67%	7.200,00	0.67%
TOTALE MISSIONE	1.140.301,39		1.078.971,75		1.079.614,40	

Missione M003

Ordine pubblico e sicurezza

Responsabile : Bichicchi Giorgio

Date previste : dal 01/01/2017 al 25/05/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M003

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	69.530,98	64.64%	71.513,38	65.35%	71.513,38	65.35%
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.775,15	4.44%	4.909,15	4.49%	4.909,15	4.49%
Acquisto di beni e servizi	18.660,00	17.35%	18.410,00	16.82%	18.410,00	16.82%
Trasferimenti correnti	8.345,00	7.76%	8.345,00	7.63%	8.345,00	7.63%
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0%		0%		0%
Altre spese correnti	6.261,40	5.82%	6.261,40	5.72%	6.261,40	5.72%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	107.572,53		109.438,93		109.438,93	

Missione M004

Istruzione e diritto allo studio

Responsabile : Barbi Paolo

Date previste : dal 01/01/2017 al 25/05/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M004

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	116.312,01	24.81%	112.460,02	24.32%	112.460,02	24.41%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.116,77	0.66%	3.106,47	0.67%	3.106,47	0.67%
Acquisto di beni e servizi	140.191,60	29.9%	139.091,60	30.08%	139.091,60	30.19%
Trasferimenti correnti	151.310,69	32.27%	151.310,69	32.73%	151.310,69	32.85%
Interessi passivi	31.798,89	6.78%	30.193,36	6.53%	28.512,94	6.19%
Altre spese correnti	11.166,87	2.38%	11.166,87	2.42%	11.166,87	2.42%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	15.000,00	3.2%	15.000,00	3.24%	15.000,00	3.26%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	468.896,83		462.329,01		460.648,59	

Missione M005

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Responsabile : Barbi Paolo

Date previste : dal 01/01/2017 al 25/05/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M005

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Spese correnti		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	2.500,00	22.66%	2.250,00	20.87%	2.250,00	20.87%
Trasferimenti correnti	8.532,80	77.34%	8.532,80	79.13%	8.532,80	79.13%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	11.032,80		10.782,80		10.782,80	

Missione M006

Politiche giovanili, sport e tempo libero

Responsabile : SANTARINI MORENO

Date previste : dal 01/01/2017 al 25/05/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M006

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**

Spese correnti		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	2.450,00	19.02%	2.450,00	19.57%	2.450,00	20.19%
Trasferimenti correnti	6.500,00	50.46%	6.500,00	51.92%	6.500,00	53.56%
Interessi passivi	3.931,20	30.52%	3.568,16	28.5%	3.186,49	26.26%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	12.881,20		12.518,16		12.136,49	

Missione M008

Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Responsabile : SANTARINI MORENO

Date previste : dal 01/01/2017 al 25/05/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M008

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	41.126,61	36.04%	40.348,31	63.7%	40.348,31	63.7%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.169,35	2.78%	3.181,22	5.02%	3.181,22	5.02%
Acquisto di beni e servizi	9.312,00	8.16%	9.312,00	14.7%	9.312,00	14.7%
Trasferimenti correnti	8.923,24	7.82%	8.923,24	14.09%	8.923,24	14.09%
Altre spese correnti	1.574,57	1.38%	1.574,57	2.49%	1.574,57	2.49%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	50.000,00	43.82%		0%		0%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	114.105,77		63.339,34		63.339,34	

Missione M009

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Responsabile : SANTARINI MORENO

Date previste : dal 01/01/2017 al 25/05/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M009

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	18.129,28	2.03%	18.730,88	2.07%	18.730,88	2.04%
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.195,14	0.13%	1.234,64	0.14%	1.234,64	0.13%
Acquisto di beni e servizi	798.311,00	89.21%	808.479,00	89.33%	820.832,00	89.59%
Trasferimenti correnti	57.716,00	6.45%	58.352,00	6.45%	58.352,00	6.37%
Interessi passivi	18.287,93	2.04%	17.069,52	1.89%	15.796,16	1.72%
Altre spese correnti	1.214,10	0.14%	1.214,10	0.13%	1.214,10	0.13%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	894.853,45		905.080,14		916.159,78	

Missione M010

Trasporti e diritto alla mobilità

Responsabile : SANTARINI MORENO

Date previste : dal 01/01/2017 al 25/05/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M010

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	173.255,68	17.76%	174.351,44	22.97%	174.451,44	23.06%
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.948,14	0.71%	6.817,14	0.9%	6.817,14	0.9%
Acquisto di beni e servizi	451.498,90	46.28%	431.726,90	56.87%	431.726,90	57.06%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi	39.959,21	4.1%	37.367,06	4.92%	34.656,13	4.58%
Altre spese correnti	20.407,60	2.09%	20.407,60	2.69%	20.407,60	2.7%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	283.500,00	29.06%	88.500,00	11.66%	88.500,00	11.7%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	975.569,53		759.170,14		756.559,21	

Missione M011

Soccorso civile

Responsabile : SANTARINI MORENO

Date previste : dal 01/01/2017 al 25/05/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M011

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Acquisto di beni e servizi	50.000,00	90.18%	50.000,00	90.18%	50.000,00	90.18%
Trasferimenti correnti	5.444,12	9.82%	5.444,12	9.82%	5.444,12	9.82%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	55.444,12		55.444,12		55.444,12	

Missione M012

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Responsabile : Barbi Paolo

Date previste : dal 01/01/2017 al 25/05/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M012

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	18.216,81	5.5%	18.662,01	5.91%	18.662,01	5.92%
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.385,17	0.42%	1.390,92	0.44%	1.390,92	0.44%
Acquisto di beni e servizi	59.815,00	18.06%	58.815,00	18.62%	58.815,00	18.67%
Trasferimenti correnti	228.079,78	68.86%	214.079,78	67.78%	214.079,78	67.96%
Interessi passivi	11.685,86	3.53%	10.852,08	3.44%	9.991,75	3.17%
Altre spese correnti	2.050,95	0.62%	2.050,95	0.65%	2.050,95	0.65%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	10.000,00	3.02%	10.000,00	3.17%	10.000,00	3.17%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	331.233,57		315.850,74		314.990,41	

Missione M014

Sviluppo economico e competitività

Responsabile : Barbi Paolo

Date previste : dal 01/01/2017 al 25/05/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M014

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Acquisto di beni e servizi	200,00	1.12%	200,00	1.12%	200,00	1.12%
Trasferimenti correnti	17.705,92	98.88%	17.705,92	98.88%	17.705,92	98.88%
TOTALE MISSIONE	17.905,92		17.905,92		17.905,92	

Missione M016

Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Responsabile : SANTARINI MORENO

Date previste : dal 01/01/2017 al 25/05/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M016

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Acquisto di beni e servizi		0%		0%		0%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi	3.108,65	100%	2.927,61	100%	2.737,67	100%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	3.108,65		2.927,61		2.737,67	

Missione M020

Fondi e accantonamenti

Responsabile : Battani Elisabetta

Date previste : dal 01/01/2017 al 25/05/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M020

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Altre spese correnti	5.000,00	100%	3.000,00	100%	3.000,00	100%
TOTALE MISSIONE	5.000,00		3.000,00		3.000,00	

Missione M050

Debito pubblico

Responsabile : Battani Elisabetta

Date previste : dal 01/01/2017 al 25/05/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M050

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	171.647,29	25.56%	179.359,89	26.4%	186.510,89	27.17%
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	74.44%	500.000,00	73.6%	500.000,00	72.83%
TOTALE MISSIONE	671.647,29		679.359,89		686.510,89	

Missione M001 - Programma P001

Organi istituzionali

Responsabile : Barbi Paolo

Date previste : dal 01/01/2017 al 25/05/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P001

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Spese correnti		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.738,00	3.8%	2.738,00	3.81%	2.738,00	3.81%
Acquisto di beni e servizi	56.038,00	77.86%	56.038,00	78.07%	56.038,00	78.07%
Altre spese correnti	13.200,00	18.34%	13.000,00	18.11%	13.000,00	18.11%
TOTALE PROGRAMMA	71.976,00		71.776,00		71.776,00	

Missione M001 - Programma P002

Segreteria generale

Responsabile : Barbi Paolo

Date previste : dal 01/01/2017 al 25/05/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P002

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	162.558,60	48.21%	160.958,01	48.97%	160.958,01	48.99%
Imposte e tasse a carico dell'ente	11.101,45	3.29%	10.991,22	3.34%	10.991,22	3.35%
Acquisto di beni e servizi	80.016,00	23.73%	74.316,00	22.61%	74.316,00	22.62%
Trasferimenti correnti	73.099,61	21.68%	72.099,61	21.94%	72.099,61	21.94%
Interessi passivi	280,42	0.08%	182,43	0.06%	79,91	0.02%
Altre spese correnti	8.119,48	2.41%	8.119,48	2.47%	8.119,48	2.47%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.000,00	0.59%	2.000,00	0.61%	2.000,00	0.61%
TOTALE PROGRAMMA	337.175,56		328.666,75		328.564,23	

Missione M001 - Programma P003

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Responsabile : Battani Elisabetta

Date previste : dal 01/01/2017 al 25/05/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P003

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**

Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	52.894,70	61.11%	54.338,97	62.76%	54.338,97	62%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.502,34	4.05%	3.568,84	4.12%	3.568,84	4.07%
Acquisto di beni e servizi	3.375,00	3.9%	3.125,00	3.61%	3.125,00	3.57%
Trasferimenti correnti	24.000,00	27.73%	22.757,00	26.28%	23.824,00	27.18%
Altre spese correnti	2.788,80	3.22%	2.788,80	3.22%	2.788,80	3.18%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	86.560,84		86.578,61		87.645,61	

Missione M001 - Programma P004

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Responsabile : Battani Elisabetta

Date previste : dal 01/01/2017 al 25/05/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P004

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	52.650,37	33.27%	53.067,49	38.9%	53.167,49	38.94%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.474,66	2.2%	3.541,12	2.6%	3.541,12	2.59%
Acquisto di beni e servizi	94.325,00	59.61%	72.025,00	52.8%	72.025,00	52.76%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.000,00	3.16%	5.000,00	3.67%	5.000,00	3.66%
Altre spese correnti	2.788,80	1.76%	2.788,80	2.04%	2.788,80	2.04%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	158.238,83		136.422,41		136.522,41	

Missione M001 - Programma P005

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Responsabile : SANTARINI MORENO

Date previste : dal 01/01/2017 al 25/05/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P005

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	25.813,89	24.39%	26.615,69	25.44%	26.615,69	25.6%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.892,09	3.68%	3.945,09	3.77%	3.945,09	3.79%
Acquisto di beni e servizi	2.270,00	2.15%	2.270,00	2.17%	2.270,00	2.18%
Interessi passivi	10.218,43	9.66%	9.394,49	8.98%	8.534,71	8.21%
Altre spese correnti	51.828,80	48.98%	50.593,80	48.36%	50.793,80	48.86%

Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	11.800,00	11.15%	11.800,00	11.28%	11.800,00	11.35%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	105.823,21		104.619,07		103.959,29	

Missione M001 - Programma P006

Ufficio tecnico

Responsabile : SANTARINI MORENO

Date previste : dal 01/01/2017 al 25/05/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P006

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	81.428,90	74.42%	82.031,00	74.52%	82.031,00	74.52%
Imposte e tasse a carico dell'ente	5.665,43	5.18%	5.711,56	5.19%	5.711,56	5.19%
Acquisto di beni e servizi	12.275,50	11.22%	12.275,50	11.15%	12.275,50	11.15%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti	5.055,23	4.62%	5.055,23	4.59%	5.055,23	4.59%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.000,00	4.57%	5.000,00	4.54%	5.000,00	4.54%
TOTALE PROGRAMMA	109.425,06		110.073,29		110.073,29	

Missione M001 - Programma P007

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Responsabile : Barbi Paolo

Date previste : dal 01/01/2017 al 25/05/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P007

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	73.885,74	86.98%	73.786,23	87.07%	73.786,23	86.97%
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.900,81	5.77%	4.893,68	5.77%	4.893,68	5.77%
Acquisto di beni e servizi	2.620,00	3.08%	2.520,00	2.97%	2.620,00	3.09%
Trasferimenti correnti	100,00	0.12%	100,00	0.12%	100,00	0.12%
Altre spese correnti	3.439,85	4.05%	3.439,85	4.06%	3.439,85	4.05%
TOTALE PROGRAMMA	84.946,40		84.739,76		84.839,76	

Missione M001 - Programma P011

Altri servizi generali

Responsabile : Barbi Paolo

Date previste : dal 01/01/2017 al 25/05/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P011

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	44.400,00	23.85%	44.650,00	28.6%	44.400,00	28.42%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi	1.200,00	0.64%	1.200,00	0.77%	1.200,00	0.77%
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0%		0%		0%
Altre spese correnti	133.355,49	71.64%	103.045,86	66.01%	103.433,81	66.2%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti	7.200,00	3.87%	7.200,00	4.61%	7.200,00	4.61%
TOTALE PROGRAMMA	186.155,49		156.095,86		156.233,81	

Missione M003 - Programma P001

Polizia locale e amministrativa

Responsabile : Bichicchi Giorgio

Date previste : dal 01/01/2017 al 25/05/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M003P001

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	69.530,98	64.64%	71.513,38	65.35%	71.513,38	65.35%
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.775,15	4.44%	4.909,15	4.49%	4.909,15	4.49%
Acquisto di beni e servizi	18.660,00	17.35%	18.410,00	16.82%	18.410,00	16.82%
Trasferimenti correnti	8.345,00	7.76%	8.345,00	7.63%	8.345,00	7.63%
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0%		0%		0%
Altre spese correnti	6.261,40	5.82%	6.261,40	5.72%	6.261,40	5.72%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	107.572,53		109.438,93		109.438,93	

Missione M004 - Programma P001

Istruzione prescolastica

Responsabile : Barbi Paolo

Date previste : dal 01/01/2017 al 25/05/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P001

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	43.450,00	78.4%	43.450,00	78.96%	43.450,00	79.55%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi	8.967,84	16.18%	8.577,73	15.59%	8.171,34	14.96%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.000,00	5.41%	3.000,00	5.45%	3.000,00	5.49%
TOTALE PROGRAMMA	55.417,84		55.027,73		54.621,34	

Missione M004 - Programma P002

Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile : Barbi Paolo

Date previste : dal 01/01/2017 al 25/05/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P002

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	83.400,00	71.74%	82.300,00	72.15%	82.300,00	72.88%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi	20.851,71	17.94%	19.765,65	17.33%	18.627,17	16.49%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	12.000,00	10.32%	12.000,00	10.52%	12.000,00	10.63%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	116.251,71		114.065,65		112.927,17	

Missione M004 - Programma P006

Servizi ausiliari allistruzione

Responsabile : Barbi Paolo

Date previste : dal 01/01/2017 al 25/05/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P006

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Spese correnti		0%		0%		0%

Redditi da lavoro dipendente	116.312,01	63.36%	112.460,02	62.62%	112.460,02	62.67%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.116,77	1.7%	3.106,47	1.73%	3.106,47	1.73%
Acquisto di beni e servizi	13.341,60	7.27%	13.341,60	7.43%	13.341,60	7.43%
Trasferimenti correnti	37.670,33	20.52%	37.670,33	20.98%	37.670,33	20.99%
Interessi passivi	1.979,34	1.08%	1.849,98	1.03%	1.714,43	0.96%
Altre spese correnti	11.166,87	6.08%	11.166,87	6.22%	11.166,87	6.22%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	183.586,92		179.595,27		179.459,72	

Missione M005 - Programma P001

Valorizzazione dei beni di interesse storico.

Responsabile : SANTARINI MORENO

Date previste : dal 01/01/2017 al 25/05/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M005P001

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Spese correnti		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	2.500,00	100%	2.250,00	100%	2.250,00	100%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	2.500,00		2.250,00		2.250,00	

Missione M005 - Programma P002

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Responsabile : Barbi Paolo

Date previste : dal 01/01/2017 al 25/05/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M005P002

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Acquisto di beni e servizi		0%		0%		0%
Trasferimenti correnti	8.532,80	100%	8.532,80	100%	8.532,80	100%
TOTALE PROGRAMMA	8.532,80		8.532,80		8.532,80	

Missione M006 - Programma P001

Sport e tempo libero

Responsabile : SANTARINI MORENO

Date previste : dal 01/01/2017 al 25/05/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M006P001

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Spese correnti		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	2.450,00	19.02%	2.450,00	19.57%	2.450,00	20.19%
Trasferimenti correnti	6.500,00	50.46%	6.500,00	51.92%	6.500,00	53.56%
Interessi passivi	3.931,20	30.52%	3.568,16	28.5%	3.186,49	26.26%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	12.881,20		12.518,16		12.136,49	

Missione M008 - Programma P001

Urbanistica e assetto del territorio

Responsabile : SANTARINI MORENO

Date previste : dal 01/01/2017 al 25/05/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M008P001

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	41.126,61	75.74%	40.348,31	75.37%	40.348,31	75.37%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.669,35	4.92%	2.681,22	5.01%	2.681,22	5.01%
Acquisto di beni e servizi	4.312,00	7.94%	4.312,00	8.06%	4.312,00	8.06%
Trasferimenti correnti	4.614,49	8.5%	4.614,49	8.62%	4.614,49	8.62%
Altre spese correnti	1.574,57	2.9%	1.574,57	2.94%	1.574,57	2.94%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	54.297,02		53.530,59		53.530,59	

Missione M008 - Programma P002

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Responsabile : SANTARINI MORENO

Date previste : dal 01/01/2017 al 25/05/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M008P002

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Imposte e tasse a carico dell'ente	500,00	0.9%	500,00	9.09%	500,00	9.09%
Acquisto di beni e servizi	5.000,00	9.01%	5.000,00	90.91%	5.000,00	90.91%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	50.000,00	90.09%		0%		0%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%

TOTALE PROGRAMMA	55.500,00		5.500,00		5.500,00	

Missione M009 - Programma P002

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile : SANTARINI MORENO

Date previste : dal 01/01/2017 al 25/05/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P002

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	11.000,00	63.19%	9.000,00	60.95%	9.000,00	63.86%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi	6.406,93	36.81%	5.765,77	39.05%	5.093,69	36.14%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	17.406,93		14.765,77		14.093,69	

Missione M009 - Programma P003

Rifiuti

Responsabile : SANTARINI MORENO

Date previste : dal 01/01/2017 al 25/05/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P003

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	18.129,28	2.09%	18.730,88	2.13%	18.730,88	2.1%
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.195,14	0.14%	1.234,64	0.14%	1.234,64	0.14%
Acquisto di beni e servizi	787.311,00	90.96%	799.479,00	90.95%	811.832,00	91.08%
Trasferimenti correnti	57.716,00	6.67%	58.352,00	6.64%	58.352,00	6.55%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti	1.214,10	0.14%	1.214,10	0.14%	1.214,10	0.14%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	865.565,52		879.010,62		891.363,62	

Missione M009 - Programma P004

Servizio idrico integrato

Responsabile : SANTARINI MORENO

Date previste : dal 01/01/2017 al 25/05/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P004

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi		0%		0%		0%
Interessi passivi	11.881,00	100%	11.303,75	100%	10.702,47	100%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	11.881,00		11.303,75		10.702,47	

Missione M010 - Programma P005

Viabilità e infrastrutture stradali

Responsabile : SANTARINI MORENO

Date previste : dal 01/01/2017 al 25/05/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M010P005

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	173.255,68	17.76%	174.351,44	22.97%	174.451,44	23.06%
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.948,14	0.71%	6.817,14	0.9%	6.817,14	0.9%
Acquisto di beni e servizi	451.498,90	46.28%	431.726,90	56.87%	431.726,90	57.06%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi	39.959,21	4.1%	37.367,06	4.92%	34.656,13	4.58%
Altre spese correnti	20.407,60	2.09%	20.407,60	2.69%	20.407,60	2.7%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	283.500,00	29.06%	88.500,00	11.66%	88.500,00	11.7%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	975.569,53		759.170,14		756.559,21	

Missione M011 - Programma P001

Sistema di protezione civile

Responsabile : SANTARINI MORENO

Date previste : dal 01/01/2017 al 25/05/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M011P001

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Acquisto di beni e servizi	50.000,00	90.18%	50.000,00	90.18%	50.000,00	90.18%
Trasferimenti correnti	5.444,12	9.82%	5.444,12	9.82%	5.444,12	9.82%

Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	55.444,12		55.444,12		55.444,12	

Missione M012 - Programma P005

Interventi per le famiglie

Responsabile : Barbi Paolo

Date previste : dal 01/01/2017 al 25/05/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P005

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente	160,00	0.18%	160,00	0.22%	160,00	0.22%
Acquisto di beni e servizi	3.000,00	3.41%	3.000,00	4.06%	3.000,00	4.06%
Trasferimenti correnti	84.562,31	96.11%	70.562,31	95.38%	70.562,31	95.38%
Altre spese correnti	260,00	0.3%	260,00	0.35%	260,00	0.35%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	87.982,31		73.982,31		73.982,31	

Missione M012 - Programma P007

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Responsabile : Barbi Paolo

Date previste : dal 01/01/2017 al 25/05/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P007

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Trasferimenti correnti	143.517,47	100%	143.517,47	100%	143.517,47	100%
TOTALE PROGRAMMA	143.517,47		143.517,47		143.517,47	

Missione M012 - Programma P009

Servizio necroscopico e cimiteriale

Responsabile : SANTARINI MORENO

Date previste : dal 01/01/2017 al 25/05/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P009

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	18.216,81	18.27%	18.662,01	18.97%	18.662,01	19.14%
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.225,17	1.23%	1.230,92	1.25%	1.230,92	1.26%
Acquisto di beni e servizi	56.815,00	56.97%	55.815,00	56.75%	55.815,00	57.25%

Interessi passivi	11.685,86	11.72%	10.852,08	11.03%	9.991,75	10.25%
Altre spese correnti	1.790,95	1.8%	1.790,95	1.82%	1.790,95	1.84%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	10.000,00	10.03%	10.000,00	10.17%	10.000,00	10.26%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	99.733,79		98.350,96		97.490,63	

Missione M014 - Programma P002

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Responsabile : Barbi Paolo

Date previste : dal 01/01/2017 al 25/05/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M014P002

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Acquisto di beni e servizi	200,00	1.12%	200,00	1.12%	200,00	1.12%
Trasferimenti correnti	17.705,92	98.88%	17.705,92	98.88%	17.705,92	98.88%
TOTALE PROGRAMMA	17.905,92		17.905,92		17.905,92	

Missione M016 - Programma P001

Sviluppo del settore agricolo e del sistema Agroalimentare

Responsabile : SANTARINI MORENO

Date previste : dal 01/01/2017 al 25/05/2019

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M016P001

IMPIEGHI

	2017		2018		2019	
	entità	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**	**entità**	**% su Tot**
Acquisto di beni e servizi		0%		0%		0%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi	3.108,65	100%	2.927,61	100%	2.737,67	100%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	3.108,65		2.927,61		2.737,67	

Missione M020 - Programma P001

Fondo di riserva

Responsabile : Battani Elisabetta

Date previste : dal 01/01/2017 al 25/05/2019

Missione M020 - Programma P002

Fondo svalutazione crediti

Responsabile : Battani Elisabetta

Date previste : dal 01/01/2017 al 25/05/2019

Missione M020 - Programma P003

Altri Fondi

Responsabile : Battani Elisabetta

Date previste : dal 01/01/2017 al 25/05/2019

Missione M050 - Programma P001

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Responsabile : Battani Elisabetta

Date previste : dal 01/01/2017 al 25/05/2019

Missione M060 - Programma P001

Restituzione anticipazione di tesoreria

Responsabile : Battani Elisabetta

Date previste : dal 01/01/2017 al 25/05/2019

MISSIONI PER LINEE STRATEGICHE

L001	Linea strategica: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO COMUNALE
0001	Obiettivo strategico : Approvazione RUE
0002	Obiettivo strategico : Approvazione POC
0003	Obiettivo strategico : Mappatura completa dello stato conservativo del patrimonio comunale per definire un programma di interventi manutentivi
0004	Obiettivo strategico : Efficientamento energetico e gestionale del patrimonio comunale
0005	Obiettivo strategico : Approvazione Piano di Protezione Civile con divulgazione ed informazione per la cittadinanza
0006	Obiettivo strategico : Attuazione di interventi compensativi utili per il riequilibri del territorio di Ripoli
0007	Obiettivo strategico : Approvazione Piano di Protezione Civile Sovracomunale
L002	Linea strategica: SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
0001	Obiettivo strategico : Collaborare con le varie attività produttive alla ricerca di opportunità di sostegno, crescita e sviluppo
0002	Obiettivo strategico : Facilitazione e supporto in favore delle procedure legate al sistema produttivo delle attività
0003	Obiettivo strategico : Favorire e sostenere i progetti di filiera corta e vendita diretta
0004	Obiettivo strategico : Promozione di forme di cooperazione tra i diversi soggetti che consentano di abbattere i costi di gestione
L003	Linea strategica: RILANCIO DEL TURISMO
0001	Obiettivo strategico : Esvaso di Castel dell'Alpi
0002	Obiettivo strategico : Incentivazione al convenzionamento e/o alla cooperazione tra le attività turistiche e commerciali
0003	Obiettivo strategico : Promozione e valorizzazione del territorio con manifestazioni ed eventi a tema
0004	Obiettivo strategico : Coordinamento del calendario degli eventi locali gestito duirettamente dall'amministrazione
0005	Obiettivo strategico : Creazione di una Pro Loco che agisca a livello comunale
0006	Obiettivo strategico : Riqualificazione della rete sentirieristica
0007	Obiettivo strategico : Creazione di una carta del territorio
0008	Obiettivo strategico : Supporto alla nuova Pro Loco
L004	Linea strategica: POLITICHE SOCIALI E SERVIZI
0001	Obiettivo strategico : Studio di fattibilità per l'insediamento sule territorio di un asilo nido o micronido
0002	Obiettivo strategico : Attivare un servizio di dopo scuola pomeridiano presso tutti gli istituti materni ed elementari del Comune.
0003	Obiettivo strategico : Avviare un servizio volontario di assistenza e controllo per le persone sole che vivono in condizione di fragilità sociale

MISSIONI PER LINEE STRATEGICHE

0004	Obiettivo strategico : Attivazione del servizio gratuito di incontro fra domanda ed offerta di assistenti familiari
0005	Obiettivo strategico : Potenziamento delle attività della biblioteca comunale
0006	Obiettivo strategico : Promuovere con iniziative artistiche e culturali le vocazioni dei più giovani
0007	Obiettivo strategico : Promuovere azioni volte a supportare ogni iniziativa legata allo sport
0008	Obiettivo strategico : Collaborare con tutte le Associazioni sportive presenti sul territorio
0009	Obiettivo strategico : Istituire la Consulta Comunale dello Sport
0010	Obiettivo strategico : Promuovere azioni volte a supportare e collaborare con tutti i presidi sanitari del territorio
0011	Obiettivo strategico : Apertura sul portale web dell'Amministrazione di un servizio di informazione giovanile sul tema lavoro
0012	Obiettivo strategico : Apertura sul sito istituzionale di appositi canali comunicativi coi cittadini
0013	Obiettivo strategico : Apertura sportello URP
0014	Obiettivo strategico : Mantenimento sul portale web dell'Amministrazione di un servizio di informazione giovanile sul tema lavoro
0015	Obiettivo strategico : Mantenimento sul sito istituzionale di appositi canali comunicativi coi cittadini

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
Realizzazione piazza e strutture in frazione Montefredente - 2°lotto	801	2007	107.902,00	100.884,54	Contributo Società Autostrade S.p.A.
Costruzione nuovo edificio scolastico a Ripoli	402	2009	1.729.098,00	286.291,40	Contributo Società Autostrade S.p.A.
riqualificazione spazi pubblici centro storico Piano del Voglio	801	2012	494.263,00	492.464,69	contributo Soc. Autostrade S.p.A.
acquisizione ex "Casa Vivaista" Loc. Pian di Balestra	105	2012	116.194,94	52.690,35	permessi a costruire
riqualificazione centro storico S.Cristina e S.M.Maddalena	801	2013	482.225,00	384.316,10	contributo Soc. Autostrade S.p.A.
sistemazione spondale e regimazione acque strada Madonna dei Fornelli - Qualto	801	2013	433.150,00	267.822,25	contributo Soc. Autostrade S.p.A.
manutenzione straordinaria alloggi ex IACP	902	2013	108.982,69	95857,82	alienazione alloggi ex IACP
adeguamento normativo plesso scolastico capoluogo - piano edilizia scolastica "scuole sicure"	402	2014	115.500,00	89.435,54	contributi dello Stato -Piano edilizia scolastica
ripristino viabilità Via Golfenara a seguito di evento franoso	801	2015	95.000,00	0,00	conrtibuti Soc. Autostrade
ampliamento e ristrutturazione plesso scoolastico Capoluogo	402	2015	386.000,00	355.413,38	contributi regionali
ripristino e sistemazione viabilità comunali	801	2015	39.200,00	0,00	contributo Soc. Autostrade
riqualificazione urbana e patrimoniale diverse frazioni	801	2016	52.618,00	32.940,00	Concessioni cimiteriali
riqualificazione urbana e patrimoniale diverse frazioni	801	2016	30.000,00	0,00	Avanzo investimenti
ripristino viabilità a seguito di evento franoso	801	2016	60.000,00	0,00	contributi regionali
intervento urgente di realizzazione tratto stradale frana monte oggioli	801	2016	80.000,00	0,00	contributi regionali
intervento di ripristino barriera paramassi strada 'mulino della valle'	801	2016	40.000,00	33.000,00	contributi regionali
sistemazione e consolidamento viabilità comunali per prevenzione dissesti idrogeologici	801	2016	70.000,00	63.286,28	Avanzo investimenti
TOTALE GENERALE			4.440.133,63	2.254.402,35	

COMUNE DI S. BENEDETTO VAL DI SAMBRO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa

Parte Seconda

2017 - 2019

Sezione Operativa – Parte II

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

Di seguito si allega:

- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programma Triennale dei Lavori Pubblici ed Elenco Annuale
- Piano delle Valorizzazioni e delle Alienazioni

COMUNE DI
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

DELIBERAZIONE **N. 5**

O R I G I N A L E

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA COMUNALE

Oggetto: **PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE ANNI 2017-2019.**

Addì **TRENTUNO GENNAIO DUEMILADICIASSETTE,** alle ore **17:00** nella Casa Comunale.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legislazione, vennero oggi convocati i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

1)	***SANTONI ALESSANDRO***	***- Sindaco***	***Presente***
2)	***STEFANINI PAOLA***	***- Vicesindaco***	***Presente***
3)	***MONCIATTI GABRIELE***	***- Assessore***	***Presente***
4)	***BORELLI PIERLUIGI***	***- Assessore***	***Presente***
5)	***NIVAZZI FRANCESCA***	***- Assessore***	***Presente***

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE, **BRIZZI CLEMENTINA,** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **ING SANTONI ALESSANDRO - SINDACO,** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:
PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE ANNI 2017-2019.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATE le proprie precedenti deliberazioni nr.45/2015 in ordine alla programmazione del fabbisogno di personale 2015/2017, la nr.105/2015 relativa al fabbisogno di personale 2016/2018 e la nr.57/2016 relativa al fabbisogno 2017/2019;

PREMESSO:

- che l'art. 39, comma 1 della legge n. 449/1997 stabilisce che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione del fabbisogno di personale, avendo come obiettivo la riduzione programmata della spesa di personale;
- che l'art. 6 del D.Lgs 165/2001 nonché gli artt. 89 e 91 del D.Lgs 267/2000 impongono l'obbligo, da parte della Giunta Comunale, di assumere determinazioni organizzative in materia di personale e, relativamente alle assunzioni, la necessità di procedere alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, quale atto di programmazione dinamica;

VISTO il D.L. n.90 del 24/6/2014 e in particolare l'art.3 comma 5 che ha previsto l'abrogazione dell'art.76 del D.L.112/2008 e ha ridisciplinato la materia e in particolare ha previsto:

- che negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente;
- che la predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018;
- che restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

VISTO il comma 424 della legge n.190 del 23/12/2014, legge di stabilità per l'anno 2015, che prevede come: "*Le regioni e gli enti locali, per gli anni 2015 e 2016, destinano le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data di entrata in vigore della presente legge e alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità. ….. Le assunzioni effettuate in violazione del presente comma sono nulle";*

RICHIAMATA la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 ("Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni") e gli strumenti da essa introdotti al fine di garantire la continuità dell'erogazione dei servizi e dello svolgimento delle attività amministrative nei settori oggetto di riordino funzionale;

VISTO il comma 234 dell'art.1 legge n.208/2015 di stabilità per l'anno 2016 che prevede che: "Per le amministrazioni pubbliche interessate ai processi di mobilita' in attuazione dei commi 424 e 425 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, le ordinarie facolta' di assunzione

previste dalla normativa vigente sono ripristinate nel momento in cui nel corrispondente ambito regionale e' stato ricollocato il personale interessato alla relativa mobilità.”

VISTA la nota del Dipartimento della Funzione Pubblica n.42336 del 18.07.2016 con la quale ha ripristinato le facoltà assunzionali per gli enti nell’ambito di diverse regioni tra cui l’Emilia Romagna;

VISTO altresì il comma 227 dello già citato art. 1 legge n. 208/2015 di stabilità per l’anno 2016 che prevede come: “Le amministrazioni di cui all'articolo 3, commi 1 e 2, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente.”

VISTA l’integrazione operata dall’art.16 del DL n.113/2016 convertito con legge n.130/2016 che di seguito al precedente periodo ha inserito le seguenti disposizioni: *"Ferme restando le facolta' assunzionali previste dall'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per gli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilita' interno, qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennalmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la percentuale stabilita al periodo precedente e' innalzata al 75 per cento nei comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti".*

VERIFICATO come, al momento, il rapporto tra dipendenti e popolazione risulta inferiore a quanto stabilito da DM del Ministero dell’Interno del 24.07.2014 per il triennio 2014-2016, come dalla tabella che segue, e che quindi la percentuale di copertura del turn-over per il 2016 relativamente alle cessazioni 2016 è pari al 75%;

	Abitanti	Dipendenti	Rapporto	Rapporto DM
Comune San Benedetto Val di Sambro	4315	25,66	168,61	143

DATO ATTO come le procedura di copertura tramite mobilità ex art.30 e art.34bis del D.lgs n.165/2001 di n.1 posto di “Istruttore di Vigilanza” Cat.C, presso il Servizio Intercomunale di Polizia Municipale non siano andate a buon fine nel corso dell’anno 2016 e che quindi la copertra del posto avverrà attraverso concorso pubblico da avviare nell’anno 2017 nell’ambito dell’Unione dei Comuni dell’Appennino Bolognese;

DATO ATTO che:

- questo Ente ha rispettato l’obiettivo relativo al patto di stabilità interno per l’anno 2015 come da certificazione acquisita agli atti e che rispetta nell’anno 2016 il contenimento della spesa di personale posta dal comma 562 dell’art. 1 della legge 296/2006;
- che la spesa di personale programmata per l’esercizio 2017 comporta una previsione di stima ridotta rispetto al dato consuntivo relativo al valore medio del triennio precedente 2011-2012-2013;
- che con deliberazione n.46 del 11.05.2015 si è riscontrato che non esistono nell’ente eccedenze di personale secondo la disciplina dell’art.33 del D.Lgs. 165/2001;
- che è stato approvato il piano triennale delle azioni positive con deliberazione n.50 del 16.04.2014;

RITENUTO pertanto di approvare la programmazione triennale del fabbisogno del personale anni 2017/2019 nella quale non sono al momento previste assunzioni per gli anni 2018 e 2019;

VISTO, l'allegato prospetto che riepiloga le facoltà assunzionali dell'Ente per l'anno 2017, in riferimento alle norme di cui sopra, da cui risulta dalle cessazioni nel triennio 2013-2015 ,e al netto delle quote ancora da utilizzare per l'assunzione dell'Istruttore di Vigilanza di cui sopra, un residuo disponibile per successivi utilizzi di Euro 13.387,09, che essendo solo una quota del costo di una unità di personale, ci si riserva di definirne con successivo atto l'utilizzo;

VISTO l'accertamento effettuato, ai sensi dell'art. 19 comma 8 della Legge 448/2001, dal Revisore dei Conti;

ACQUISITI i pareri favorevoli, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n° 267/2000, così come riportato nell'allegato sub A) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **DI APPROVARE**, sulla base delle considerazioni espresse in premessa, programmazione triennale del fabbisogno del personale per gli anni 2017/2019 così come segue:
   - anno 2017: assunzione di n.1 unità nel profilo di "Istruttore di Vigilanza" attraverso concorso pubblico nell'ambito dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese nessuna assunzione;
   - anni 2018: nessuna assunzione;
   - anno 2019: nessuna assunzione.

2. **DI ACQUISIRE** le risultanze del prospetto allegato da cui risultano ancora disponibili per l'utilizzo Euro 13.387,09, come competenze dirette, di cui ci si riserva, con successivo atto di definirne l'utilizzo;

3. **DI COMUNICARE** i contenuti del presente atto alle rappresentanze sindacali.

4. **DI DICHIARARE**, con successiva, unanime e separata votazione, il presente provvedimento **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE,** a mente dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n. 267/2000.

Allegato

COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

Calcolo risorse disponibili assunzioni dall'anno 2017

Dipendenti cessati	Cat.	Costo Tabellare (paga base x13mens)	Data cessazione	Perc. copertura	Importo utilizzabile	Quota in corso di utilizzo	Quota ancora da utilizzare
Brusori Bruno	D	€ 22.930,06	01/09/2011	40%	€ 9.172,02	€ 9.172,02	
Tonelli Silvana	C	€ 21.075,33	01/08/2013	60%	€ 12.645,20	€ 11.903,31	€ 741,89
Bartoli Paolo	C	€ 21.075,33	02/09/2014	60%	€ 12.645,20	€ -	€ 12.645,20
				Totale		**€ 21.075,33**	**€ 13.387,09**

COMUNE DI
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Proposta di deliberazione G.C. ad oggetto:

Programmazione triennale del fabbisogno del personale anni 2017-2019.

Parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il sottoscritto, in qualità di Responsabile di Area, ai sensi dell'art. 49,comma 1, e 147 bis, comma1 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa della proposta di provvedimento indicato in oggetto.

Lì, 31.01.2017

IL RESPONSABILE DI AREA

Dott. Luigi GENSINI

Parere di regolarità contabile attestante la regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Il sottoscritto, in qualità di RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI, ai sensi dell'art. 49,comma 1, e 147 bis, comma1 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267,esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile della proposta di provvedimento indicato in oggetto.

Lì, 31.01.2017

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

dott.ssa Elisabetta BATTANI

COMUNE DI
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

DELIBERA GIUNTA COMUNALE
N. 5 del 31/01/2017

OGGETTO:

Programmazione triennale del fabbisogno del personale anni 2017-2019.

Letto, approvato e sottoscritto.

FIRMATO **IL SINDACO** **ING SANTONI ALESSANDRO**	**FIRMATO** **IL SEGRETARIO COMUNALE** **BRIZZI CLEMENTINA**

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale"(D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

DELIBERAZIONE **N. 112**

C O P I A

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA COMUNALE

Oggetto: **DELIBERA DI G.C. N. 59 DEL 23/07/2016, AVENTE AD OGGETTO "PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2018/2019 ED ELENCO ANNUALE 2017. DECRETO 11.11.2011 DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI E D.LGS. N. 50/2016. INSERIMENTO INTERVENTO DI RISERVA REL. 196 "PIAZZA CAPOLUOGO".**

Addì **VENTUNO DICEMBRE DUEMILASEDICI,** alle ore **18:50** nella Casa Comunale.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legislazione, vennero oggi convocati i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

1)	***SANTONI ALESSANDRO***	***- Sindaco***	***Presente***
2)	***STEFANINI PAOLA***	***- Vicesindaco***	***Presente***
3)	***MONCIATTI GABRIELE***	***- Assessore***	***Presente***
4)	***BORELLI PIERLUIGI***	***- Assessore***	***Presente***
5)	***NIVAZZI FRANCESCA***	***- Assessore***	***Presente***

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE, **BRIZZI CLEMENTINA,** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **ING SANTONI ALESSANDRO - SINDACO,** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:

Delibera di G.C. n. 59 del 23/07/2016, avente ad oggetto "Programma triennale delle Opere Pubbliche 2017/2018/2019 ed elenco annuale 2017. Decreto 11.11.2011 del Ministero delle Infrastrutture e trasporti e D.Lgs. n. 50/2016. Inserimento intervento di riserva Rel. 196 "Piazza Capoluogo".

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la Convenzione per la progettazione e realizzazione degli interventi di riequilibri ambientale (PREVAM), sottoscritta in data 25/09/2001 tra Autostrade – Concessioni Autostrade s.p.a. con sede in Via Bergamini, 50, i Comuni di Castiglione dei Pepoli, Grizzana Morandi, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro e Sasso Marconi e Seabo S.P.A. (ora Hera s.p.a.) in attuazione delle deliberazioni assunte in data 11/03/1992 dal Comitato Nazionale per la Variante di Valico - istituito con DPCM 28/11/1990 – per il coordinamento degli interventi connessi al potenziamento dell'Autostrada Milano – Napoli, nel tratto appenninico Bologna – Firenze, che all'art. 4 "Localizzazione interventi, punto 5) prevede per il nostro Comune tra gli "Interventi di riserva" il Rel 196 "Piazza Capoluogo";

RICHIAMATA la delibera di Giunta Comunale n. 59 del 23/07/2016, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Programma triennale delle Opere Pubbliche 2017/2018/2019 ed elenco annuale 2017. Decreto 11 Novembre 2011 del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e del D.Lgs. 50/2016", con la quale è stato dato atto che le opere pubbliche in programmazione nel Triennio 2017/2018/2019 sono di importo inferiore a €. 100.000,00.# e pertanto non soggette all'inserimento ed alla relativa predisposizione del Programma triennale e dell'elenco annuale 2017 delle Opere Pubbliche;

PRESO ATTO CHE:

- nel master plan dei lavori da eseguire (finanziati da Società Autostrade) erano previsti anche quelli a carico di Seabo Spa e che a seguito dell'ultimazione degli stessi è stata accertata una economia, rispetto alle risorse assegnate, di €. 186.000,00.#, somma posta nelle disponibilità dell'Amministrazione Comunale di San Benedetto Val di Sambro;
- la comunicazione delle economie suddette è pervenuta all'Amministrazione Comunale successivamente all'adozione della suddetta Delibera di Giunta Comunale n. 59/2016, esecutiva ai sensi di legge;

RICHIAMATA la delibera di Giunta Comunale n. 59 del 23/07/2016, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Programma triennale delle Opere Pubbliche 2017/2018/2019 ed elenco annuale 2017. Decreto 11 Novembre 2011 del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e del D.Lgs. 50/2016", con la quale è stato dato atto che le opere pubbliche in programmazione nel Triennio 2017/2018/2019 sono di importo inferiore a €. 100.000,00.# e pertanto non soggette all'inserimento ed alla relativa predisposizione del Programma triennale e dell'elenco annuale 2017 delle Opere Pubbliche;

RITENUTO opportuno integrare il citato programma delle opere pubbliche con l'inserimento del progetto di riserva "Rel 196 – Piazza Capoluogo" dell'importo complessivo di € 186.000,00 finanziato con le economie accertate sui lavori eseguiti da Seabo ora HERA S.p.A.;

ACQUISITI i pareri favorevoli, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n° 267/2000, così come riportato nell'allegato sub A) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Per il motivo di cui alle premesse**,** **DI INTEGRARE** il programma triennale delle Opere Pubbliche 2017/2018/2019 e l'elenco annuale 2017 inserendo l'intervento di riserva denominato "Rel 196 – Piazza Capoluogo" dell'importo complessivo di € 186.000,00 interamente finanziato da Autostrade per l'Italia Sp.A.;

2. **DI DICHIARARE**, con successiva, unanime e separata votazione, il presente provvedimento **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE,** a mente dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n. 267/2000.

COMUNE DI
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
(Città Metropolitana di Bologna)

Via Roma, 39 - 40048 S.BENEDETTO V.S. (BO) Tel . 0534 / 95000 - 95117 - 95026 - FAX 0534.95595
Email : santarini@comune.sanbenedettovaldisambro.bo.it

Li 12/12/2016

RELAZIONE TECNICA

OGGETTO : DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 59 del 23/07/2016, ESECUTIVA AI SENSI DI LEGGE, AVENTE AD OGGETTO "PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2018/2019 ED ELENCO ANNUALE 2017. DECRETO 11 NOVEMBRE 2011 DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI E D.LGS. N. 50/2016". INSERIMENTO INTERVENTO DI RISERVA "REL. 196 PIAZZA CAPOLUOGO".

RICHIAMATA la Convenzione sottoscritta in data 25/09/2001 tra Autostrade – Concessioni Autostrade s.p.a. con sede in Via Bergamini, 50, tutti i Comuni interessati dalla realizzazione della Variante di Valico avente ad oggetto "PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIEQUILIBRIO AMBIENTALE NEL TERRITORIO DEI COMUNI DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI, GRIZZANA MORANDI, MARZABOTTO, MONZUNO, SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO E SASSO MARCONI E SEABO S.P.A. (oggi Hera s.p.a.) in attuazione delle deliberazioni assunte in data 11/03/1992 dal Comitato Nazionale per la Variante di Valico - istituito con DPCM 28/11/1990 – per il coordinamento degli interventi connessi al potenziamento dell'Autostrada Milano – Napoli, nel tratto appenninico Bologna - Firenze;

- L'art. 4 "Localizzazione interventi" della suddetta Convenzione con particolare riferimento al punto 5) Comune di San Benedetto Val di Sambro "Interventi di riserva";

RICHIAMATA la delibera di Giunta Comunale n. 59 del 23/07/2016, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2018/2019 ED ELENCO ANNUALE 2017. DECRETO 11 NOCVEMBRE 2011 DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

E D.LGS. N. 50/2016", con la quale è stato dato atto che le opere pubbliche in programmazione nel Triennio 2017/2018/2019 sono di importo inferiore a €. 100.000,00.# e pertanto non soggette all'inserimento ed alla relativa predisposizione del Programma triennale e dell'elenco annuale 2017 delle Opere Pubbliche;

PRESO ATTO CHE:

- a seguito di ultimazione di tutti i lavori posti a carico di ex Seabo s.p.a. (oggi Hera s.p.a.) è stata accertata una economia, rispetto alle risorse assegnate, di €. 186.000,00.#, somma posta nelle disponibilità dell'Amministrazione Comunale di San Benedetto Val di Sambro;
- la comunicazione delle economie suddette è pervenuta all'Amministrazione Comunale successivamente all'adozione della suddetta Delibera di Giunta Comunale n. 59/2016, esecutiva ai sensi di legge;

TUTTO QUANTO SOPRA relazionato, siamo con la presente a proporre l'inserimento dell'intervento denominato "Rel. 196 – Piazza Capoluogo" nel Programma OO.PP. Triennio 2017/2018/2019 con particolare riferimento all'Elenco Annuale 2017.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Geom. Moreno SANTARINI

COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

Città Metropolitana di Bologna

Allegato alla delibera n. 112 del 21/12/2016

Avente ad oggetto: **Delibera di G.C. n. 59 del 23/07/2016, avente ad oggetto "Programma triennale delle Opere Pubbliche 2017/2018/2019 ed elenco annuale 2017. Decreto 11.11.2011 del Ministero delle Infrastrutture e trasporti e D.Lgs. n. 50/2016. Inserimento intervento di riserva Rel. 196 "Piazza Capoluogo".**

Ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del Decreto Leg.vo 18.08.2000 n. 267 e sue modifiche e integrazioni e con riferimento alla deliberazione sopra indicata, il/i sottoscritto/i esprime/mono:

Parere ***Favorevole*** sulla ***Regolarità Tecnica***

Addì, 21/12/2016

IL RESPONSABILE DI AREA
(F.to Geom. Santarini Moreno)

****

Parere ***Favorevole*** sulla ***Regolarità Contabile***

Addì, 30/12/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(F.to Dott.ssa Battani Elisabetta)

==========

(*) Motivazione: _____

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO	IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Santoni Alessandro	**F.to Brizzi Clementina**

****

Il sottoscritto RESPONSABILE DI AREA, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

che la presente deliberazione viene pubblicata dal **13/01/2017** al **28/01/2017** per 15 gg. consecutivi nel sito istituzinale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, nr. 69) e comunicata contestualmente ai Capigruppo Consiliari.

IL RESPONSABILE DI AREA
F.to Dr. Barbi Paolo

****

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

☒ perché dichiarata immediatamente eseguibile

☐ essendo decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

Lì **21/12/2016**

IL RESPONSABILE DI AREA
F.to Dr. Barbi Paolo

****

Si attesta che la presente deliberazione è copia conforme al suo originale per quanto riguarda il contenuto del provvedimento e per quanto riguarda tutte le attestazioni ad esso riferite.

San Benedetto Val di Sambro, 13/01/2017 L'INCARICATO

COMUNE DI
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

DELIBERAZIONE **N. 6**

O R I G I N A L E

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA COMUNALE

Oggetto: **PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI APPROVATO CON DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 60 DEL 23/07/2016, ESECUTIVA AI SENSI DI LEGGE. MODIFICA ED INTEGRAZIONE.**

Addì **TRENTUNO GENNAIO DUEMILADICIASSETTE,** alle ore **17:00** nella Casa Comunale.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legislazione, vennero oggi convocati i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

1)	***SANTONI ALESSANDRO***	***- Sindaco***	***Presente***
2)	***STEFANINI PAOLA***	***- Vicesindaco***	***Presente***
3)	***MONCIATTI GABRIELE***	***- Assessore***	***Presente***
4)	***BORELLI PIERLUIGI***	***- Assessore***	***Presente***
5)	***NIVAZZI FRANCESCA***	***- Assessore***	***Presente***

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE, **BRIZZI CLEMENTINA,** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **ING SANTONI ALESSANDRO - SINDACO,** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:
Piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari approvato con delibera di Giunta Comunale n. 60 del 23/07/2016, esecutiva ai sensi di legge. Modifica ed integrazione.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO l'art. 58 del D.L. nr. 112/2008 convertito, con modificazioni, dalla legge, nr. 133/2008, un cui si prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi ed uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, al fine dell'inserimento degli stessi nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;

CONSIDERATO CHE, ai sensi della medesima norma, l'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da parte del Consiglio comunale avrà le seguenti conseguenze:

- Gli immobili in esso contenuti saranno classificati come patrimonio disponibile;
- L'inclusione di un immobile nel piano avrà effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produrrà gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché gli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

CONSIDERATO che ai sensi del suddetto art. 58 il piano determina le destinazioni d'uso urbanistiche (comma così risultante dopo la sentenza n. 340 del 16/12/2009 della Corte Costituzionale). Le Regioni, entro 60 giorni dall'entrata in vigore della Legge n. 214 del 22 Dicembre 2011, su indicata dovevano disciplinare l'eventuale equivalenza della deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale (come per esempio è stato fatto dalla Regione Toscana con la Legge n.8/2012 o dalla Regione Lombardia con la legge n. 7/2012);

EVIDENZIATO che la Regione Emilia Romagna non e' intervenuta con la normativa di dettaglio e di conseguenza trova applicazione il secondo comma dell'art. 25 della Legge n.47/1985 il quale prevede, nell'ambito delle procedure di semplificazione di approvazione di strumenti urbanistici attuativi o di varianti, che la Regione comunichi al Comune le proprie determinazioni entro 120 giorni, trascorsi i quali, in caso di omessa comunicazione degli esiti da parte della Regione, gli stessi si intendono approvati;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta comunale n. 60 del 23 luglio 2016 con la quale è stato approvato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni 2017-2018-2019;

VISTA la bozza di "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari*" predisposta dall'Ufficio Tecnico Comunale, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

VALUTATA, relativamente agli immobili inseriti nel suddetto Piano, la sussistenza del requisito della non strumentalità degli stessi all'esercizio delle funzioni istituzionali di questo Comune;

CONSIDERATO CHE il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari costituisce allegato al Documento Unico di Programmazione periodo 2017-2018-2019, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm.ii. recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

ATTESO CHE il suddetto elenco verrà pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito internet di questo Comune, ai sensi di legge;

ACQUISITI i pareri, resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, così come risulta dall'allegato sub A) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ad unanimità di voti, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** la ricognizione degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione nel periodo 2017-2018-2019, come individuati nell'apposito elenco, redatto ai sensi dell'art. 58 del D.L. nr. 112/2008, convertito dalla Legge nr. 133/2008, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

2. **DI DARE ATTO** che la pubblicazione dell'elenco di cui al presente deliberato ha effetto dichiarativo della proprietà anche in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del c.c., nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto, ai sensi dell'art. 58, comma 3, della L. 133/2008;

3. **DI DARE ATTO** altresì che, contro l'iscrizione degli immobili negli elenchi di cui al presente atto è ammesso ricorso amministrativo entro 60 gg. dalla loro pubblicazione;

4. **DI DARE ATTO** infine che l'elenco approvato con la presente delibera verrà approvato dal Consiglio Comunale nella prossima seduta utile;

5. **DI DICHIARARE** il presente provvedimento, con successiva, separata ed **UNANIME** votazione, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, D.Lgs. 267/2000 **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.**

COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

(Città Metropolitana di Bologna)

Via Roma, 39 - 40048 S.BENEDETTO V.S. (BO) Tel . 0534 / 95000 - 95117 - 95026 - FAX 0534.95595
Email : santarini@comune.sanbenedettovaldisambro.bo.it

San Benedetto Val di Sambro,
li 30/01/2017

OGGETTO / PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI APPROVATO CON DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 60/2017, ESECUTIVA AI SENSI DI LEGGE. MODIFICA ED INTEGRAZIONE.

La presente relazione è redatta ai sensi dell'Art. 58 del D.L. 112 del 25/06/2008 convertito in legge dalla L. 133/2008 ed ha come scopo quello di definire gli immobili del patrimonio comunale che, non essendo strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune, l'Amministrazione Comunale intende trasferire a patrimonio disponibile.

I beni di seguito elencati saranno alienati, nel rispetto della normativa vigente di riferimento L.R. 24 del 08/08/2001:,

Richiamata:

- La Delibera di Giunta Comunale n. 60 del 23/07/2016, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Piano delle alienazione e valorizzazione immobiliari";
- l'autorizzazione del "Tavolo di Concertazione Provinciale per le politiche abitative" pervenuta in data 13/02/2010 prot. 999:

ALLOGGI:

Foglio	*Mappale*	*Subalterno*	*Categoria*	*Località*
46	551	6	A/4	Via Belpoggio – Piano del Voglio
13	556	2	A/4	Santa M. Maddalena
13	556	5	C/6	Santa M. Maddalena
23	208	Sub. 2 Sub. 19	A/4 C/6	Capoluogo: Via Marconi, 39
23	208	Sub. 4	A/4	Capoluogo: Via Marconi, 39
13	419	Sub. 2 Sub. 17	A/4 C/6	Santa Cristina

Richiamata l'autorizzazione del "Tavolo di Concertazione Provinciale per le politiche abitative" del 15/10/2012 prot. 157448 pervenuta in data 25/10/2012 NS. PROT. 25/10/2012 prot. 999:

ALLOGGI:

Foglio	*Mappale*	*Subalterno*	*Categoria*	*Località*
23	208	4	A/4	Capoluogo: Via Marconi, 39
13	419	Sub. 2 Sub. 17	A/4 C/6	Santa Cristina

ACQUISITA agli atti la volontà dell'Amministrazione Comunale di voler procedere all'alienazione dell'alloggio di seguito dettagliato:

Foglio	*Mappale*	*Subalterno*	*Categoria*	*Località*
44	719	18 10	A/3 C/6	Castel dell'Alpi: Via Biroccia,

per il quale si inoltrerà richiesta di alienazione al Tavolo di Concertazione della Provincia di Bologna;

RELITTI STRADALI ED AREE A DESTINAZIONE DIVERSA

I relitti stradali e le aree urbane e non , di seguito elencati, vengono con la presente, inseriti nel patrimonio disponibile per una eventuale alienazione, previa richiesta di privati:

Foglio	Particella	Qualità Classe
13	863	Relitto Stradale
13	864	Relitto Stradale
19	678	Relitto Stradale
19	679	Relitto Stradale
8	206	Relitto Stradale
8	227	Relitto Stradale
16	606	Relitto Stradale
17	365	Relitto Stradale
46	Parte sede stradale da frazionare in frazione Piano del Voglio	Relitto Stradale
17	Strada Poggio de Rossi -	Relitto Stradale

	Macchiarelle	
17	101	Relitto Stradale
21	70	Relitto Stradale
21	153 ed altri	Relitto Stradale
58	Da frazionare	Relitto Stradale
19	Da frazionare in frazione Santa Maria Maddalena	Relitto Stradale
46	Da frazionare in località Rovinacci	Relitto Stradale
26	317/parte	Compensazione per rettifica confini
44	719	Parte area cortiliva (da frazionare)
30	Porzione di relitto stradale da frazionare ricompreso tra i mappali 52 e 338	Relitto Stradale

L'Amministrazione Comunale ha espresso altresì la volontà di alienare le seguenti aree poste in frazione di Pian di Balestra per le quali è stato manifestato interesse dalle proprietà adiacenti:

Foglio	Particella	Descrizione
59	452	Area verde privato
59	453	Area verde privato
59	248	Area verde privato

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
(SANTARINI Geom. Moreno)

COMUNE DI
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Proposta di deliberazione G.C. ad oggetto:

Piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari approvato con delibera di Giunta Comunale n. 60 del 23/07/2016, esecutiva ai sensi di legge. Modifica ed integrazione.

Parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il sottoscritto, in qualità di Responsabile di Area, ai sensi dell'art. 49,comma 1, e 147 bis, comma1 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa della proposta di provvedimento indicato in oggetto.

Lì, 31.01.2017

IL RESPONSABILE DI AREA

Geom. Moreno SANTARINI

Parere di regolarità contabile attestante la regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Il sottoscritto, in qualità di RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI, ai sensi dell'art. 49,comma 1, e 147 bis, comma1 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267,esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile della proposta di provvedimento indicato in oggetto.

Lì, 31.01.2017

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

dott.ssa Elisabetta BATTANI

COMUNE DI
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

DELIBERA GIUNTA COMUNALE
N. 6 del 31/01/2017

OGGETTO:

Piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari approvato con delibera di Giunta Comunale n. 60 del 23/07/2016, esecutiva ai sensi di legge. Modifica ed integrazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

FIRMATO **IL SINDACO** **ING SANTONI ALESSANDRO**	**FIRMATO** **IL SEGRETARIO COMUNALE** **BRIZZI CLEMENTINA**

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale"(D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

(Città Metropolitana di Bologna)

Via Roma, 39 - 40048 SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (BO)

Tel . 0534 / 95000 - 95117 - 95026 - FAX 0534.95595 –

cod. Fiscale n. 80014530374 **P.IVA 00702201203**

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n. 5 **Data 31.01.2017**	**OGGETTO:** Parere sulla nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019 (art. 170, comma 1, d.Lgs. n. 267/2000)

L'anno 2017, il giorno 31 del mese di gennaio, alle ore 19, l'organo di revisione economico-finanziaria si è recato presso l'Ente, alla presenza del responsabile del servizio finanziario, per esprimere il proprio parere sulla *(proposta di)* deliberazione di Giunta Comunale avente ad oggetto "nota di aggiornamento al *Documento Unico di Programmazione (DUP) - Periodo 2017 - 2019 (art. 170, comma 1, d.Lgs. n. 267/2000). Presentazione*";

****

Vista la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019;
Visto lo schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2017 - 2019
Visti

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ed in particolare il principio contabile all. 4/1 inerente la programmazione;
- lo Statuto Comunale;
- il regolamento comunale di contabilità

Tenuto conto che:
a) l'art.170 del d.lgs. 267/2000, indica:
- al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."
-al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.";

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno";

c) il Decreto Legge n.244 del 30 dicembre 2016, pubblicato sulla G.U. n. 304 del 30 dicembre 2016, che proroga al 31 marzo 2017 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2017;

d) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al d.lgs. 118/2011, è indicato che il "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione". La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

Considerato che il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

L'Organo di revisione ha verificato:

a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1 ed a tal riguardo rileva che è stata predisposta la sezione Strategica, la sezione Operativa parte 1 e la sezione Operativa parte 2;

b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato in quanto, così come è stato predisposto sostituisce la relazione previsionale e programmatica e il piano generale di sviluppo;

c) la corretta definizione del gruppo della amministrazione pubblica con l'inclusione degli organismi definiti all'interno del piano operativo di razionalizzazione;

d) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1) Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 09/06/2005, adottato dall'organo esecutivo con delibera G.C. n. 112 del 21.12.2016 e pubblicato per 15 giorni consecutivi;

2) Programmazione del fabbisogno del personale

Il piano del fabbisogno di personale previsto dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 per il periodo 2017-2019, è stato oggetto di delibera della G.C. n.5 del 31.01.2017;

3) Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008 è stato oggetto di delibera della G.C. n. 6 del 31.01.2017;

e) l'attendibilità e congruità delle previsioni contenute nel Dup;

ESPRIME

Parere favorevole sulla nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione per il periodo 2017 - 2019

La seduta si è conclusa alle ore 19.30.
Letto, approvato e sottoscritto.

Il Revisore dei Conti
Dott.Pietro Foschi

COMUNE DI
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Proposta di deliberazione C.C. ad oggetto:

Approvazione nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) - Periodo 2017 - 2019 art. 170, Comma 1, del D.Lgs. N. 267/2000).

Parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il sottoscritto, in qualità di Responsabile di Area, ai sensi dell'art. 49,comma 1, e 147 bis, comma1 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa della proposta di provvedimento indicato in oggetto.

Lì, 10.02.2017

IL RESPONSABILE DI AREA

dott.ssa Elisabetta BATTANI

Parere di regolarità contabile attestante la regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Il sottoscritto, in qualità di RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI, ai sensi dell'art. 49,comma 1, e 147 bis, comma1 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267,esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile della proposta di provvedimento indicato in oggetto.

Lì, 10.02.2017

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

dott.ssa Elisabetta BATTANI

COMUNE DI
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE
N. 5 del 24/02/2017

OGGETTO:

Approvazione nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) - Periodo 2017 - 2019 art. 170, Comma 1, del D.Lgs. N. 267/2000).

Letto, approvato e sottoscritto.

FIRMATO **IL SINDACO** **ING SANTONI ALESSANDRO**	**FIRMATO** **IL SEGRETARIO COMUNALE** **BRIZZI CLEMENTINA**

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale"(D.Leg.vo 82/2005).